



L'APPROCCIO METODOLOGICO

LA COSTRUZIONE DEL PIANO

IL DOCUMENTO STRATEGICO

L'ATLANTE DEI PROGETTI

STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLA PROGETTUALITA'

LE SCHEDE PROGETTO

PROTOCOLLI, ACCORDI, PATTI E INTESE

ALLEGATI

Il format della scheda base

Il format della scheda dettaglio



Strumenti per la gestione della progettualita'.....3

1 LE SCHEDE PROGETTO3

1.1	La scheda base	4
1.2	La scheda dettaglio.....	6
1.3	Schede progetto – Azioni strategiche	10
1.4	Schede progetto – Ambiti Strategici.....	132
1.5	Schede progetto – Gestione del Piano	142
1.6	Protocolli, accordi, patti e intese	150



STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLA PROGETTUALITA'

Dopo aver definito i dispositivi del Piano, indicato una serie di linee guida per la sua Gestione e aver individuato gli obiettivi strategici, in questa sezione si procede alla presentazione della progettualità scaturita dalle precedenti fasi e di due tipologie di strumenti per la gestione della stessa:

1. le schede progetto
2. protocolli, accordi, patti e intese

Le prime costituiscono delle ipotesi progettuali afferenti agli obiettivi strategici dei dispositivi delle azioni e degli ambiti strategici, oltre che a quelli riferiti alla gestione del piano; i secondi invece rappresentano uno strumento di formalizzazione di un accordo scaturito dai dialoghi strategici.

1 LE SCHEDE PROGETTO

Le schede progetto costituiscono una modalità di descrizione, organizzazione e gestione della progettualità prodotta nell'ambito del Piano Strategico di Monserrato e derivante dalle fasi di analisi, partecipazione ed individuazione dei diversi obiettivi strategici, che consentirà di gestire la fase operativa del Piano stesso.

Le schede progetto sono associate ad alcuni elementi che compongono il Documento del Piano: due dei tre dispositivi (azioni strategiche e ambiti strategici) e la gestione del Piano.

Sono state realizzate due tipologie di schede progetto: le schede base e le schede dettaglio¹. Nel presente documento, per una prima rappresentazione della progettualità futura da realizzare nell'ambito della Pianificazione Strategica, vengono inserite le schede base delle proposte progettuali individuate. Per quel che riguarda le schede dettaglio, invece, viene qui fatta una breve descrizione dei singoli campi, utili alla

¹ In allegato il format della scheda base e della scheda dettaglio



compilazione successiva da parte dei soggetti coinvolti durante la fase di operatività del Piano Strategico.

Le schede progetto, sia quelle base e a maggior ragione quelle di dettaglio, sono da ritenersi degli strumenti aperti e flessibili, soggetti ad eventuali e successive modifiche, sia nella struttura che nei contenuti. Il processo di realizzazione degli interventi, infatti, è certamente dinamico e coinvolgerà in tempi e modi diversi gli attori interessati. Esso potrebbe, inoltre, essere condizionato da evoluzioni del contesto dal punto di vista socioeconomico, insediativo o della progettualità sovralocale, da cambiamenti di esigenze e priorità, nonché da mutamenti politici, dalle maggiori o minori disponibilità finanziarie, dall'evoluzione delle valenze strategiche che l'intervento assume.

Si tratta nella sostanza di veri e propri strumenti di lavoro che andranno a supportare attivamente il processo di gestione del piano e rappresenteranno dei dispositivi di lavoro necessari per far sì che la partecipazione e i diversi contributi da parte degli attori e del personale dell'Amministrazione coinvolto, proseguano anche nella fase di maggiore operatività.

1.1 LA SCHEDA BASE

La struttura della scheda base si articola in due sezioni principali:

1. anagrafica del progetto
2. il valore strategico del progetto

La prima sezione contiene le informazioni di base dell'idea progettuale in oggetto.

- Riferimento al dispositivo del Piano o alla Gestione: come precedentemente accennato gli elementi selezionabili sono gli ambiti, le azioni e la gestione del piano
- Obiettivo strategico: come descritto nella parte seconda del lavoro "Il documento strategico", per ciascun dispositivo e per la sezione sulla gestione sono stati individuati gli obiettivi strategici a cui associare gli interventi. Nel box dedicato devono dunque essere riportati tali obiettivi



- Breve descrizione dell'idea progettuale: descrizione delle principali caratteristiche del progetto proposto, con alcune specificazioni riguardo alle diverse fasi di attività da svolgere

La seconda sezione si compone di quegli elementi strategici nell'ambito della fase progettuale del Piano.

- Finalità e contesto di riferimento: devono essere indicati gli obiettivi specifici del progetto coerenti con l'obiettivo generale e utili nella fase di monitoraggio ex post per la verifica dei risultati conseguiti. Oltre agli obiettivi specifici, la sezione mira a contestualizzare l'intervento in termini di risposta ai bisogni ed esigenze emerse durante la fase di analisi, oltre a verificare eventuali coerenze con altri interventi, nel rispetto dell'approccio sistemico dato al Piano Strategico e ad i suoi interventi. Infine, si possono indicare eventuali casi di studio o *best practice*, che descrivono tipologie simili di intervento in contesti con caratteristiche affini a quelli oggetto della proposta progettuale
- Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali: verranno indicati gli elementi di coerenza tra l'intervento proposto e le linee strategiche contenute nei principali documenti programmatici della Regione Sardegna (Documento Strategico Regionale, Piani Operativi Regionali (2007-2013), Piano Paesaggistico Regionale). Tali coerenze verranno in parte riprese dai risultati emersi nella sezione di analisi della progettualità, ma saranno qui maggiormente specificati in funzione di un intervento specifico
- Attori coinvolti: per definizione, il processo di Pianificazione Strategica prevede una forte partecipazione della comunità locale e il coinvolgimento dei diversi *stakeholders*. Tali attori, continuano ad avere un ruolo attivo anche nella fase di realizzazione dei progetti che loro stessi hanno contribuito ad individuare. In questa sezione della scheda devono pertanto essere indicati: il soggetto proponente del progetto che può essere sia pubblico che privato, gli attori già coinvolti dall'inizio del progetto e quelli che si dovranno o potranno coinvolgere durante la realizzazione dell'intervento. In entrambi i casi dovranno essere definiti, anche in modo indicativo gli impegni assunti e quelli da assumere. Questi ultimi due elementi, per alcuni interventi, potrebbero essere difficoltosi da specificare nella fase



attuale e potranno dunque rappresentare ulteriori integrazioni nelle fasi successive.

1.2 LA SCHEDA DETTAGLIO

Agli elementi sopra descritti contenuti nella scheda base, si aggiungono ulteriori campi molto più specifici, utili in particolare nella fase di realizzazione dell'intervento e nella gestione e monitoraggio dello stesso.

- Fattibilità amministrativa, economico-finanziaria e gestionale: la fattibilità amministrativa di un progetto riguarda sì ha quando questo risulta in regola con i vincoli normativi e amministrativi vigenti. I campi riferiti alla fattibilità amministrativa riguardano l'assegnazione del codice unico di progetto (Codice CUP) che identifica il progetto in corso, il responsabile del progetto e il settore di riferimento, nonché la conformità di gli strumenti di pianificazione locali e sovralocali e tutti gli adempimenti amministrativi necessari. Per fattibilità economico-finanziaria si intende invece il grado di sostenibilità economica del progetto in cui devono essere specificati i tempi di realizzazione, una stima dei costi, le fonti di finanziamento e cofinanziamento previste. Infine, la fattibilità gestionale riguarda appunto tutti gli aspetti gestionali del progetto, dalle diverse modalità di realizzazione che riguardano l'organizzazione materiale di tutti gli attori coinvolti e dei diversi ruoli assunti, l'individuazione del soggetto gestore, che può essere sia pubblico che privato, la descrizione del suo profilo e le modalità di individuazione del soggetto gestore (selezioni ad evidenza pubblica, incarichi privati, ecc)
- Monitoraggio e valutazione: queste due attività riguardano la fase operativa del progetto e si concretizzano nella identificazione dei risultati che ci si aspetta di raggiungere e con le relative ricadute sul territorio, sulla base dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici prefissati. Inoltre, dovranno essere indicate le criticità previste, così da orientare anche la fase di monitoraggio e gli indicatori di risultato e di processo. I primi sono delle statistiche che segnalano se si stanno realizzando le condizioni per il raggiungimento degli obiettivi finali e sono da scegliersi in stretta coerenza con l'azione del progetto, devono cioè segnalare risultati che possano essere



riconducibili alle tipologie di progetto effettivamente messe in campo. I secondi devono fornire indicazioni sul come si passa dalle risorse messe in campo al raggiungimento dei risultati

- Partecipazione: verranno descritte le diverse attività di partecipazione svolte dapprima nella fase di costruzione del Piano strategico per l'individuazione dell'idea progettuale e le relative criticità; e successivamente gli elementi della partecipazione nella fase di gestione della progettualità, nell'ambito della partecipazione che coinvolge gli attori precedentemente indicati e nuovamente le relative criticità riscontrate.

Di seguito viene presentato l'elenco delle schede presenti nel documento

Schede progetto – Azioni strategiche

SCHEDA PROGETTO N.1: Gemellaggi con Comuni/Stati in cui sono state sviluppate esperienze di costruzione di città universitarie.

SCHEDA PROGETTO N.2: Collaborazione per la pianificazione di un convegno internazionale sui rapporti tra università e comunità locale e sulla fondazione di una rete italiana delle piccole città universitarie

SCHEDA PROGETTO N.3: Approfondimento di indagini dirette e indirette sulla qualità dei servizi urbani e universitari

SCHEDA PROGETTO N.4: Coordinamento con le associazioni di Monserrato per l'utilizzo delle strutture universitarie in attività ludiche o culturali, oltre l'utilizzo accademico

SCHEDA PROGETTO N.5: Collaborazione tra comune, polo universitario, proprietari, imprenditori per la applicazione della ricerca scientifica sulla sperimentazione della biodiversità e la riqualificazione del territorio agriurbano

SCHEDA PROGETTO N.6: Verifica di fattibilità per la creazione di un science shop

SCHEDA PROGETTO N.7: Favorire gli spin off e le ricadute della ricerca universitaria all'interno del tessuto socio-economico locale



SCHEDA PROGETTO N.8: Progettare azioni di animazione economica a favore delle imprese commerciali, di servizi e del comparto agroalimentare

SCHEDA PROGETTO N.9: Promuovere e valorizzare il Centro Commerciale naturale

SCHEDA PROGETTO N.10: Potenziare l'utilizzo della Carta Servizi (fidelity card)

SCHEDA PROGETTO N.11: Promozione coordinata di attività produttive ed imprenditoriali legate alla presenza del polo universitario-ospedaliero

SCHEDA PROGETTO N.12: Studio di fattibilità per la creazione di un distretto culturale e della conoscenza nel territorio di Monserrato

SCHEDA PROGETTO N.13: Organizzazione di scambi culturali a livello nazionale ed internazionale

SCHEDA PROGETTO N.14: Attivazione di un laboratorio formativo itinerante per l'arricchimento culturale della popolazione monserratina e universitaria, oltre che la promozione e divulgazione della cittadinanza democratica

SCHEDA PROGETTO N.15: Creazione di un programma integrato per la partecipazione attiva e continuativa delle popolazioni ai piani e ai programmi della città

SCHEDA PROGETTO N.16: Attivare forme di coordinamento per la gestione dei flussi nell'ambito del sistema città/cittadella secondo l'approccio del mobility management

SCHEDA PROGETTO N.17: Realizzazione di Infopoint localizzabili presso le stazioni della metropolitana

SCHEDA PROGETTO N.18: Politiche per la residenzialità funzionali all'attrattività della popolazione studentesca

SCHEDA PROGETTO N.19: Studio di fattibilità per il recupero locali e strutture dismesse da riconvertire

SCHEDA PROGETTO N.20: Verifica di fattibilità per l'attivazione di servizi alla persona e alle famiglie e della loro accessibilità da parte della popolazione residente e non

SCHEDA PROGETTO N.21: Valorizzazione della nuova impiantistica sportiva di Monserrato attraverso l'organizzazione di percorsi formativi, manifestazioni e altre attività e un piano di gestione degli spazi sportivi



Schede progetto – Ambiti Strategici

SCHEDA PROGETTO N.22: Progettazione di un percorso partecipato di pianificazione particolareggiata degli spazi di relazione di Monserrato. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

SCHEDA PROGETTO N.23: Organizzazione di laboratori progettuali tesi ad indagare i possibili esiti finali di un nuovo approccio all'area oltre la 554

Schede progetto – Gestione del Piano

SCHEDA PROGETTO N.24: Progetto di accompagnamento del comune durante il periodo di programmazione 2007/2013

SCHEDA PROGETTO N.25: Progetto per la realizzazione di un piano pluriennale della comunicazione istituzionale

Protocolli, accordi, patti e intese

SCHEDA N.26: Predisposizione di un modello per la formalizzazione di accordi interistituzionali

SCHEDA N.27: Accordo di cooperazione tra il Comune di Monserrato e l'Università di Cagliari



1.3 SCHEDE PROGETTO – AZIONI STRATEGICHE

La presentazione delle schede progetto relative alle azioni strategiche segue l'articolazione delle stesse sulla base degli obiettivi strategici individuati nella sezione dedicata ai dispositivi del piano.

Obiettivo: Rafforzare il rapporto tra Università, Città e ricerca

1.3.1 SCHEDA PROGETTO N.1: Gemellaggi con Comuni/Stati in cui sono state sviluppate esperienze di costruzione di città universitarie.

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Rafforzare il rapporto tra Università, Città e ricerca
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>L'idea progettuale prevede l'attivazione di gemellaggi e scambi di esperienze tra i diversi atenei in ambito nazionale ed internazionale, intesi come formali attestazioni di reciprocità di relazioni privilegiate, finalizzate all'intensificazione di rapporti culturali, sociali e politici, con costante riferimento allo sviluppo e alla crescita delle sinergie tra città e università.</p> <p>In concreto, si prevede dunque l'attivazione di partnership con altre Università e Amministrazioni Locali che presentano situazioni analoghe a quelle di Monserrato, ossia la presenza in una piccola città di strutture universitarie con cui instaurare rapporti di cooperazione e collaborazione per attivare processi di sviluppo culturale e valorizzazione del capitale umano e sociale che creino ricadute positive sul territorio.</p> <p>A seguito della formalizzazione di queste partnership, le iniziative su cui basare i gemellaggi possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'organizzazione di convegni ed eventi di confronto tra esperienze che mettano in luce le dinamiche che la presenza di poli universitari innescano su piccoli/medi centri e le strategie utilizzabili per orientare positivamente tali



	<p>dinamiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'organizzazione di eventi scientifici e convegni su specifiche tematiche di studio e ricerca, promuovendo gli scambi culturali con università ed enti internazionali (Europa, Nord Africa, Medio Oriente, ecc), cui far coincidere l'organizzazione di manifestazioni culturali che integrino cultura, scienza e tradizione. Si potrebbe prevedere a tal fine un biglietto unico degli eventi con particolari condizioni per gli studenti, i docenti, i residenti.
--	---

Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<p>Nel complesso, l'obiettivo dei progetti di gemellaggio è quello di arricchire le risorse umane e materiali degli enti locali portando benefici per le amministrazioni, i cittadini e la comunità in generale.</p> <p>Nel caso specifico, ed in riferimento al tema della città universitaria, l'idea progettuale ha i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere e consolidare una visione di Monserrato quale città universitaria ▪ Stimolare lo scambio culturale e progettuale con realtà nazionali ed estere che hanno già affrontato il tema dello sviluppo della Città universitaria ▪ Aumentare il coinvolgimento della popolazione locale alla vita della città attraverso la partecipazione ad eventi culturali ▪ Favorire programmi di scambio per l'acquisizione ed il trasferimento di competenze in ambito interregionale e transnazionale
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)
		<p>L'ascolto del territorio ha messo in evidenza l'esigenza di accreditare la città di Monserrato come città capace di offrire servizi qualificati e occasioni di scambi culturali proprio in virtù della presenza del polo Universitario, cancellando l'idea ora presente di un luogo periferico rispetto al capoluogo, semplice punto di passaggio per i flussi che quotidianamente vi transitano per motivi di studio e di lavoro.</p>



		<p>L'idea progettuale potrebbe essere inoltre funzionale alla soddisfazione di un'esigenza legata alla conoscenza e condivisione di idee progettuali poste in essere da altre realtà sul territorio nazionale ed internazionale che hanno messo in primo piano la presenza dell'Università come principale stimolo alla crescita ed allo sviluppo culturale della città e quale fattore strategico di attrattività per le popolazioni limitrofe e i possibili investitori.</p>
		<p>Elementi significativi del contesto</p>
		<p>Dall'analisi dei flussi di persone che ogni giorno insistono nell'area della cittadella, dall'osservazione dei dati che mostrano una crescita di iscrizioni di studenti fuori sede, spesso provenienti dal "continente", si evince come la presenza dell'università rappresenta un'opportunità per Monserrato. Soprattutto all'esterno dell'area comunale, l'identità di Monserrato si identifica nella presenza della cittadella universitaria, ma tale presenza non è messa a valore in termini di dotazione di servizi, stimolo per la crescita culturale, individuazione di un soggetto attivo con il quale collaborare per l'organizzazione di eventi, scambi culturali, ecc.</p>
		<p>Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi</p>
		<p>L'idea progettuale ha delle evidenti sinergie con gli interventi che riguardano il miglioramento del rapporto tra città e università ed in particolare quelli legati alla valorizzazione della cultura ed alla promozione di iniziative verso la popolazione di Monserrato, tali da incorporare nell'identità monserratina la consapevolezza di essere "città universitaria", dalle radici comuni alle realtà limitrofe ma unica nel suo genere nell'area vasta. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ coordinamento con le associazioni di Monserrato per l'utilizzo delle strutture universitarie in attività ludiche o culturali, oltre l'utilizzo accademico; ▪ attivazione di un laboratorio itinerante per l'arricchimento culturale della popolazione monserratina e universitaria; ▪ studio di fattibilità per la creazione di un distretto della cultura e della conoscenza; ▪ collaborazione per la pianificazione di un convegno internazionale sui rapporti tra università e comunità locale ▪ organizzazione di scambi culturali nazionali ed internazionali;



		Casi di studio o best practice
		Tra i casi di studio possono essere presi in considerazione esempi di gemellaggi tra città, anche indipendentemente dal tema di gemellaggio, per individuare i processi che regolano le relazioni tra le diverse istituzioni e i soggetti coinvolti. Casi interessanti vengono proposti nell'ambito dei programmi europei che promuovono la cittadinanza attiva, mirati ad attività che implicano e promuovono scambi diretti tra cittadini europei attraverso la loro partecipazione in attività di gemellaggio e incoraggia la creazione di reti tra città gemellate.



	<p style="text-align: center;">Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali</p>	<p>Documento Strategico Regionale (2007-2013)</p> <p>Nell'ambito della tematica sulla "Cooperazione territoriale e i partenariati internazionali", la strategia di programmazione degli interventi in materia di cooperazione e partenariati territoriali sarà caratterizzata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ focalizzazione delle iniziative su ambiti d'intervento che assumono maggiore rilevanza ai fini dello sviluppo regionale; ▪ concentrazione dell'azione su aree geografiche prioritarie con una chiara focalizzazione sui paesi dell'area del Mediterraneo; ▪ integrazione e concentrazione delle risorse derivate da fonti di finanziamento regionali, nazionali, comunitarie e private; ▪ rafforzamento del partenariato locale con una rinnovata attenzione agli Enti Locali e alle imprese quali soggetti attivi delle politiche di sviluppo locale. <p>Inoltre, nell'ambito del "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane", il ruolo dell'Università appare assolutamente strategico e a dare valore aggiunto a tale ruolo è la collaborazione e la sinergia con le istituzioni locali per l'innalzamento del capitale umano. In particolare si mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ potenziare, diversificare e rendere maggiormente accessibile l'offerta di istruzione e formazione superiore universitaria e post-universitaria; ▪ favorire la formazione di capitale umano di eccellenza attraverso il sostegno a percorsi di alta formazione innovativi da realizzare in contesti nazionali e internazionali di qualità e la concorrente attrazione di capitale umano di eccellenza dall'esterno (ricercatori di chiara fama, talenti sardi all'estero) nelle università sarde e nei centri di ricerca della regione; ▪ potenziare e qualificare le strutture universitarie per la residenzialità, incrementando e rendendo più accessibile l'offerta di alloggi nelle sedi universitarie sarde. <p>Piano Operativo Regionale (2007-2013):</p> <p>Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive</p> <p>Piano Paesaggistico Regionale:</p>
--	---	--



Attori	non applicabile	
		Soggetto proponente
		Università e Amministrazione Comunale
		Attori coinvolti e ruoli
		Università: dialogo, collaborazione e stipulazione di protocolli di gemellaggio con altre realtà territoriali caratterizzate dalla presenza di poli universitari; organizzazione di eventi scientifici e convegni che stimolino lo scambio culturale in ambito medico e scientifico;
		Amministrazione comunale: dialogo, collaborazione e stipulazione di protocolli di gemellaggio con altre realtà territoriali caratterizzate dalla presenza di poli universitari; organizzazione e gestione di manifestazioni culturali che promuovano la cultura e le tradizioni locali.
		Impegni da assumere
		Attori da coinvolgere e ruoli
		Associazioni culturali: promozione e comunicazione degli eventi, supporto al dialogo nell'ambito dell'accordo di gemellaggio quali soggetti attivi alla promozione culturale locale
		Organizzazioni pubbliche o private di sponsorizzazione: investimenti per finanziare le attività da realizzare nell'ambito del protocollo di gemellaggio
		Città universitarie che hanno già attivato processi di cooperazione
		Impegni da assumere
		Destinatari
		Università e cittadinanza di Monserrato



1.3.2 SCHEDA PROGETTO N.2: Collaborazione per la pianificazione di un convegno internazionale sui rapporti tra università e comunità locale e sulla fondazione di una rete italiana delle piccole città universitarie

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Rafforzare il rapporto tra Università, Città e ricerca
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>L'idea progettuale parte dal presupposto che sia strategico rafforzare il rapporto tra Università e territorio e che sia necessario stimolare la discussione e sensibilizzare la popolazione locale, le istituzioni di Monserrato, e la stessa Università sulle opportunità dell'essere città universitaria e del possibile ruolo che la città può rivestire sia nell'ambito dell'area vasta di Cagliari, ma anche in un circuito molto più ampio delle piccole città universitarie italiane.</p> <p>Nel processo di comunicazione che fa emergere queste problematiche, si propone la pianificazione e la successiva organizzazione di un convegno internazionale "Rete delle piccole città universitarie" che potrà coinvolgere amministratori, docenti, personale docente e non-docente, studenti e cittadini provenienti da realtà consolidate - come Siena, Perugia, Oxford - ma anche da realtà dove l'insediamento dell'università è un fenomeno piuttosto recente.</p> <p>Il convegno, rappresenterebbe certamente un'occasione di confronto in primo luogo tra l'Università e il contesto territoriale in cui si inserisce; a questo si aggiunge l'opportunità di coinvolgere esponenti di altre realtà universitarie sia dal lato istituzionale che dal lato accademico che condividono la loro esperienza e sono interessate alla creazione di una rete di città, quale strumento di interazione e scambio costante.</p>



Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sensibilizzare tutti gli stakeholders coinvolti sulle opportunità di sviluppo dell'essere città universitaria, ▪ Condividere le esperienze delle altre città universitarie in merito a particolari aspetti legati al rapporto tra Università e territorio, quali ad esempio arricchimento ed ampliamento del capitale sociale di una città e di un territorio, innovazione scientifica e tecnologica dei sistemi produttivi locali, fornitura di servizi e accrescimento della competitività del territorio, ▪ Promuovere ed incentivare un ruolo attivo dell'Amministrazione comunale di Monserrato nel cogliere reali opportunità di sviluppo della città, riconoscendo all'università un ruolo strategico, ▪ Attivare contatti e partnership con altre città universitarie per la realizzazione di eventi, scambi culturali, gemellaggi che portino ad una circolazione efficiente delle informazioni e delle esperienze di ciascuno
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)
		<p>Durante le fasi di ascolto e partecipazione, si sono messe in evidenza una serie di visioni sulla presenza a Monserrato dell'Università. In particolare, Monserrato viene considerata come una città altamente vivibile; una città che ha potenzialità per crescere in maniera non caotica, sfruttando adeguatamente gli spazi e le opportunità di cui dispone, prima fra tutte la presenza del polo universitario-ospedaliero. La sua presenza ha fatto confluire grandi flussi di persone intorno alla città. Tuttavia la cittadella universitaria è concepita come qualcosa di esterno a Monserrato.</p> <p>La consapevolezza dei reciproci ruoli (Università e città) risulta essere di significativa rilevanza affinché lo sviluppo della città sia sostenibile e duraturo anche in un'ottica di area vasta.</p>
		Elementi significativi del contesto
		Dall'osservazione dei dati sull'incidenza dei flussi di persone che ogni giorno insistono sulla cittadella, emerge la considerazione secondo cui il trasferimento da Cagliari a Monserrato delle facoltà del polo scientifico dell'Università e dello stesso Policlinico



		<p>Universitario ha generato un flusso di persone in entrata non certo trascurabile. Tuttavia l'insieme delle funzioni e dei servizi a favore delle nuove popolazioni non è cresciuta allo stesso ritmo. Tali flussi sono certamente uno stimolo per l'individuazione di nuove strategie di sviluppo della città che passino proprio per l'asset dell'Università.</p> <p>La presenza dell'università dunque rappresenta un'opportunità per Monserrato. Soprattutto all'esterno dell'area comunale, l'identità di Monserrato si identifica nella presenza della cittadella universitaria, ma tale presenza non è messa a valore in termini di dotazione di servizi, stimolo per la crescita culturale, individuazione di un soggetto attivo con il quale collaborare per l'organizzazione di eventi, scambi culturali, ecc.</p>
		<p>Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi</p> <p>La presente idea progettuale si integra con tutti gli interventi volti al rafforzamento del rapporto tra Università e città. In particolare, c'è una fortissima relazione con l'azione volta alla istituzione di gemellaggi con Comuni/Stati in cui sono state sviluppate esperienze di costruzione di città universitarie, ma anche con la stipulazione di un protocollo di intesa tra Università e Comune.</p> <p>Inoltre, si rilevano alcune sinergie con azioni strategiche volte alla riduzione della distanza anche fisica tra università e città, riferite in particolare al miglioramento dell'accessibilità al sistema città/università. Tali problematiche infatti potrebbero rappresentare alcuni dei temi da affrontare in occasione del convegno da cui potrebbero derivare interessanti spunti per la soluzione dei problemi e delle criticità evidenziate.</p>
		<p>Casi di studio o best practice</p> <p>Tra i casi di studio analizzati si mette in evidenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il Convegno organizzato dall'Università di Padova dal titolo: "L'UNIVERSITÀ E LA CITTÀ. IL RUOLO DI PADOVA E DEGLI ALTRI ATENEI ITALIANI DELLO SVILUPPO URBANO"; ▪ il Convegno organizzato dalla Università Sapienza di Roma CONVEGNO "CITTA' E UNIVERSITÀ: CAMPUS UNIVERSITARI";



	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale: Al fine di conseguire gli obiettivi di sviluppo, è indispensabile una cooperazione continuativa con le istituzioni coinvolte nei processi di programmazione e pianificazione territoriale ai vari livelli territoriali, con il coinvolgimento attivo delle parti economiche e sociali e dei cittadini. In particolare, un approccio strategico delineato nel DSR è quello di "Assicurare un sostegno alla crescita di esperienze del partenariato locale".
		Piano Operativo Regionale (2007-2013): Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive
		Piano Paesaggistico Regionale: non applicabile
	Attori	Soggetto proponente Università – Cittadella di Monserrato e Comune di Monserrato
		Attori coinvolti e ruoli Università: collaborazione con il Comune per l'organizzazione del Convegno; attivazione di una serie di contatti con le altre università italiane presenti nelle piccole città, messa a disposizione dei locali della Cittadella per lo svolgimento del Convegno Amministrazione Comunale: collaborazione con l'Università per l'organizzazione del Convegno; patrocinio dell'iniziativa mediante finanziamenti per contribuire alle spese, partecipazione al convegno al fine di presentare la propria esperienza di interazione con l'Università, anche nell'ambito della Pianificazione Strategica. Il comune, inoltre, si candida come soggetto promotore per la creazione di una rete di piccole città dove la presenza dell'università e la sua popolazione incide, o può incidere, in maniera determinante sulla comunità locale
		Impegni assunti
		Attori da coinvolgere e ruoli
		Università e amministrazioni comunali di altre città italiane: partecipazione al convegno per illustrare le loro esperienze circa



		la cooperazione tra Università e città sul loro territorio; contributo alla discussione sulla possibilità di creare una rete di città universitarie Associazioni culturali: collaborazione con i soggetti proponenti alla individuazione delle tematiche specifiche oggetto del convegno, azioni di divulgazione e sensibilizzazione presso la cittadinanza sui temi emergenti e sulla proposta di creare una rete di piccole città universitarie
		Impegni da assumere
		Destinatari
		Tutta la comunità locale di Monserrato



1.3.3 SCHEDA PROGETTO N.3: Approfondimento di indagini dirette e indirette sulla qualità dei servizi urbani e universitari

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Rafforzare il rapporto tra Università, Città e ricerca
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>L'idea progettuale consiste nella realizzazione di indagini dirette e indirette che approfondiscano la conoscenza precedentemente acquisita nella fase di partecipazione del Piano Strategico. La finalità è quella di completare e raffinare il quadro di valutazione circa il grado di soddisfazione della popolazione studentesca e dei cittadini sui servizi universitari e urbani attualmente erogati e per il monitoraggio costante della qualità dei servizi stessi.</p> <p>Le indagini dirette si prevede vengano realizzate mediante la somministrazione di un questionario appositamente predisposto; mentre quelle indirette si concretizzano in una indagine statistica basata sull'acquisizione e l'elaborazione di dati qualitativi e quantitativi utili alla spiegazione del fenomeno su cui si intende indagare.</p>



Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incrementare, potenziare e migliorare l'offerta di servizi ai cittadini e agli utenti della Cittadella, al fine di accrescere e consolidare la sinergia tra Università e città creando un continuum tra le due realtà e di offrire servizi a residenti e studenti calibrati sulle reali esigenze. ▪ Individuare le principali criticità e i punti di forza dell'attuale offerta di servizi agli studenti e ai cittadini ▪ Definire i diversi target di riferimento per un'offerta di servizi mirata alle reali esigenze ▪ Analizzare il livello di soddisfazione della popolazione studentesca verso i servizi urbani e universitari ▪ Monitorare la qualità dei servizi percepita per poter predisporre attività di miglioramento continuo
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione) <p>Nella fase di ascolto del territorio è emerso un forte scollamento tra Monserrato e l'Università:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ gli studenti conoscono esclusivamente la realtà della Città della e non vivono la città; ▪ i servizi, se presenti, non vengono adeguatamente pubblicizzati; ▪ mancanza di servizi e attività adatte al target universitario ▪ assenza di un sistema di trasporto che faccia percepire gli spostamenti tra la Cittadella e Monserrato più agevoli rispetto ai centri urbani limitrofi; ▪ la carenza di iniziative ricreative e culturali forti e di strutture di intrattenimento mirate, fanno sì che difficilmente gli studenti si "intrattengano" a Monserrato al termine delle attività universitarie. ▪ Inoltre, per quel che riguarda specificatamente i servizi universitari sono emerse le seguenti criticità ed esigenze: ▪ mancanza di strumenti e servizi di carattere tecnologico;



		<ul style="list-style-type: none"> ▪ mancanza di spazi adeguati alle diverse esigenze e alla scarsa fruibilità dei servizi stessi;
		Elementi significativi del contesto
		<p>Dall'analisi del contesto risulta ancora carente la risposta a bisogni espressi da un territorio con prevalente presenza di popolazione giovanile in termini di dotazione di servizi urbani, in particolare legati al tempo libero e alla mobilità.</p> <p>Fa però eccezione, ad esempio, la dotazione di impianti sportivi che certamente può rappresentare una importante risorsa per il tempo libero, capace di soddisfare le esigenze di flussi di popolazione che quotidianamente transitano in città, in particolare studenti universitari.</p> <p>Lo studio del contesto non ha però rilevato la dotazione di servizi all'interno della Cittadella Universitaria né, tanto meno, il grado di soddisfazione dell'utenza, che solo in parte è stato analizzato durante la fase di ascolto del territorio.</p> <p>Risulta dunque particolarmente importante e necessaria la realizzazione della presente idea progettuale, proprio per poter completare il quadro conoscitivo attualmente disponibile e individuare tutti i possibili ambiti di intervento.</p>
		Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi
		<p>L'idea progettuale potrebbe risultare addirittura propedeutica alla realizzazione di tutti gli interventi volti alla fornitura e incremento di servizi offerti ai cittadini e agli studenti universitari.</p> <p>Le indagini che rilevino il grado di soddisfazione, ma anche le esigenze e i bisogni, contribuiranno certamente ad una più efficace realizzazione degli interventi sopracitati.</p>
		Casi di studio o best practice
		<p>Non sono previsti casi di studio specifici. Sono già state attivate forme di indagine diretta e indiretta nell'ambito della fase di partecipazione per la costruzione del Piano Strategico.</p> <p>L'approccio da utilizzare dovrà essere il medesimo, mettendo a frutto l'esperienza pregressa ed utilizzando gli stessi strumenti di indagine che già hanno mostrato la loro validità ed efficacia</p>



	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale (2007-2013): <p>Nell'ambito del "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane" – Istruzione e Formazione, uno degli obiettivi perseguiti dalla Regione è quello di potenziare, diversificare e rendere maggiormente accessibile l'offerta di istruzione e formazione superiore universitaria e post-universitaria. Nello specifico, la coerenza con la presente idea progettuale riguarda il raggiungimento di alcuni obiettivi presenti nel DSR, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ potenziare e qualificare le infrastrutture didattiche e scientifiche delle due Università regionali di Cagliari e Sassari, investendo nella certificazione dei servizi offerti dai due atenei e orientando il sistema verso la premialità dei risultati conseguiti; ▪ migliorare il livello qualitativo della didattica attraverso la progettazione, la sperimentazione e l'attuazione di processi d'insegnamento integrato che prevedano l'uso combinato, accanto alla lezione frontale, di modalità innovative e tali da potenziare e rendere più efficace la didattica tradizionale, come la formazione a distanza e l'e-Learning; ▪ potenziare e qualificare le strutture universitarie per la residenzialità, incrementando e rendendo più accessibile ▪ l'offerta di alloggi nelle sedi universitarie sarde
		Piano Operativo Regionale (2007-2013): <p>Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive</p>
		Piano Paesaggistico Regionale: <p>non applicabile</p>
	Attori	Soggetto proponente <p>Università – Policlinico universitario</p>
		Attori coinvolti e ruoli <p>Università: organizzazione e coordinamento tecnico delle indagini; spoglio dei dati, analisi ed elaborazione; realizzazione di un report finale sui principali risultati emersi;</p>



		divulgazione a tutti i soggetti interessati
		Impegni da assumere
		Attori da coinvolgere e ruoli
		Amministrazione comunale: collaborazione con l'Università in termini di ricognizione dei servizi urbani offerti, condivisione dei risultati dell'indagine e delle successive strategie da adottare; supporto nell'attività di divulgazione. Società di ricerche di mercato: realizzazione delle indagini, fornitura degli strumenti e del personale necessario; supporto all'Università nella fase di spoglio ed elaborazione dei dati
		Impegni da assumere
		Destinatari
		Studenti e cittadini: principale target di riferimento su cui focalizzare l'attività di indagine Università, Amministrazione comunale, commercianti e fornitori di servizi urbani: a seguito dei risultati delle indagini, acquisiscono informazioni utili per il miglioramento e l'incremento dei servizi offerti



1.3.4 SCHEDA PROGETTO N.4: Coordinamento con le associazioni di Monserrato per l'utilizzo delle strutture universitarie in attività ludiche o culturali, oltre l'utilizzo accademico

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Rafforzare il rapporto tra Università, Città e ricerca
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>L'idea progettuale prevede azioni di collaborazione tra Università e associazioni culturali della città per sfruttare gli spazi presenti presso la cittadella nell'ambito della promozione e organizzazione di eventi culturali e ricreativi.</p> <p>Attualmente le strutture universitarie vengono utilizzate per fini accademici o per l'organizzazione di convegni e seminari rivolti quasi esclusivamente al mondo universitario. Tali strutture dunque risultano sotto utilizzate e possono invece rappresentare nuovi spazi di cui usufruire oltre gli orari delle lezioni e durante il fine settimana.</p> <p>Il ruolo delle diverse associazioni culturali della città, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, è di significativa importanza per individuare gli eventi da organizzare e stimolare così una partecipazione ed un coinvolgimento ad una serie di attività extra universitarie da parte sia dei docenti che della popolazione studentesca. Inoltre, verrebbero attratti flussi di popolazione residente che non vedrebbero più l'università come un'entità separata dalla vita sociale della città ma un centro di aggregazione nel quale trascorrere parte del proprio tempo libero.</p>



Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sfruttare e valorizzare le strutture universitarie oltre l'utilizzo accademico; ▪ Creare nuovi centri di aggregazione e occasioni di incontro per la popolazione locale e universitaria all'interno della città; ▪ Potenziare il rapporto tra città e Università in modo da avvicinare le due realtà: la "popolazione universitaria" potrebbe transitare in città non solo per gli appuntamenti accademici ma anche per partecipare ad eventi ludici e ricreativi con evidenti; la popolazione residente acquisirebbe pian piano una nuova visione dell'università e ne valuterebbe positivamente la presenza quale istituzione maggiormente integrata con la vita sociale della città; ▪ Creare servizi ricreativi all'interno dell'Università e qualificare le attività ludiche e gli eventi culturali anche nell'ottica di nuova attrattività all'interno dell'area vasta.
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)
		<p>L'ascolto del territorio e in particolare l'indagine che ha coinvolto gli studenti universitari di Monserrato, ha fatto emergere la carenza di iniziative ricreative e culturali adeguate e di strutture di intrattenimento mirate. Da questo deriva che difficilmente gli studenti si "intrattengano" a Monserrato al termine delle attività universitarie.</p> <p>Inoltre, l'offerta di eventi e occasioni di aggregazione sociale è decisamente carente se rapportata a quella del capoluogo: molti studenti/residenti, infatti, sono attratti dall'offerta di Cagliari, unico centro in grado di proporre tipologie di servizi qualitativamente e quantitativamente molto diversi.</p>
		Elementi significativi del contesto
		<p>La presenza dell'università potrebbe rappresentare certamente un'opportunità per Monserrato. Soprattutto all'esterno dell'area comunale, l'identità di Monserrato si identifica nella presenza della cittadella universitaria, ma tale presenza non è messa a valore in termini di dotazione di servizi, miglioramento</p>



		<p>dell'accessibilità e della mobilità. Gli stessi rapporti tra il comune e la cittadella, dall'ascolto del territorio, appaiono quasi inesistenti. È però importante mettere in evidenza che i flussi che ogni giorno insistono su Monserrato proprio grazie alla presenza dell'Università rappresentano un bacino di utenza da non trascurare, ma al contrario da intercettare e nel tempo da consolidare. Il trasferimento da Cagliari a Monserrato delle facoltà del polo scientifico dell'Università e dello stesso Policlinico Universitario ha generato un flusso di persone in entrata non certo trascurabile. Tuttavia l'insieme delle funzioni e dei servizi a favore delle nuove popolazioni non è cresciuta allo stesso ritmo.</p> <p>Anche per la popolazione locale, e non solo per quella in transito, i temi dell'accoglienza, dei servizi, della fruizione di spazi dedicati al tempo libero e alla cultura risultano di grande interesse e rappresentano esigenze diversificate riferite agli stakeholders territoriali.</p>
		<p>Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi</p>
		<p>Le sinergie con gli altri interventi riguardano l'aspetto legato alla promozione del territorio e all'incremento dei servizi in modo coordinato tra Università e Amministrazione Comunale.</p>
		<p>Casi di studio o best practice</p>
		<p>Un caso particolarmente interessante che può essere portato ad esempio è quello legato all'evento della Notte Bianca di Roma, durante la quale si è svolta l'"Università della Notte", un'iniziativa dell'Assessorato alle Politiche Giovanili, ai Rapporti con le Università, alla Sicurezza del Comune di Roma, che ha visto coinvolti migliaia di studenti e cittadini in una grande maratona notturna di lezioni curiose e sorprendenti, di iniziative culturali ed eventi sportivi, nelle maggiori strutture universitarie pubbliche e private della Capitale: Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università degli Studi Roma Tre, Iusm - Istituto Universitario di Scienze Motorie, Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Link Campus - University of Malta. (www.universitadellanotte.it)</p>



	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale: <p>Una delle strategie in atto è quella di tutelare, valorizzare e rendere fruibili le risorse culturali della Regione, ad agevolare nuove opportunità imprenditoriali nel settore della cultura e delle attività culturali e ad accrescere la qualità della vita anche attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ promozione di attività ed eventi culturali; ▪ promozione e diffusione della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio culturale <p>In tal senso, la presente idea progettuale si propone di creare nuovi spazi per la cultura, in sinergia con l'università per un'offerta integrata di eventi e manifestazioni culturali anche ad elevato valore scientifico e didattico.</p>
		Piano Operativo Regionale (2007-2013): <p>Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive</p>
		Piano Paesaggistico Regionale: <p>non applicabile</p>
	Attori	Soggetto proponente <p>Università e Associazioni culturali di Monserrato</p>
		Attori coinvolti e ruoli <p>Cittadella universitaria: mette a disposizione le strutture universitarie nei quali si svolgeranno gli eventi Associazioni culturali: collaborazione con l'Università in riferimento alla organizzazione e alla gestione degli eventi Amministrazione Comunale: patrocinio e promozione degli eventi organizzati</p>
		Impegni assunti <p></p>
		Attori da coinvolgere e ruoli <p>Imprese locali: sponsorizzazione degli eventi Organizzazioni studentesche: suggerimenti di iniziative da promuovere e promozione degli stessi all'interno dell'università</p>
		Impegni da assumere <p></p>



		Destinatari
		Studenti e docenti universitari Popolazione residente



1.3.5 SCHEDA PROGETTO N.5: Collaborazione tra comune, polo universitario, proprietari, imprenditori per la applicazione della ricerca scientifica sulla sperimentazione della biodiversità e la riqualificazione del territorio agriurbano

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Rafforzare il rapporto tra Università, Città e ricerca
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>L'idea progettuale prevede di mettere a valore le attività di ricerca al fine di integrare la tradizione e l'innovazione attraverso la sperimentazione della biodiversità e la riqualificazione del territorio agriurbano.</p> <p>Tale proposta è intesa quale opportunità per valorizzare le tradizioni agricole monserratine massimizzando il valore aggiunto derivante dalla presenza di importanti realtà produttive (per es. la Cantina Sociale) che potrebbero rivitalizzare ed innovare la propria produzione grazie alla ricerca realizzabile attraverso la costituzione di un "Parco Agricolo".</p> <p>Inoltre, la presenza di un Parco per la ricerca e la sperimentazione in ambito agroalimentare, anche in funzione della propria posizione spaziale nel contesto urbano, potrebbe costituire una sorta di cerniera tra l'Università e la città, ma anche con il contesto più vasto, in particolare con il centro agroalimentare di Sestu e il Parteolla. L'attività accademica di alcuni corsi di laurea potrebbe essere focalizzata su specifiche tematiche legate al Parco, offrendo così anche agli studenti occasioni pratiche di studio e lavoro (stage, praticantati...). Potrebbero essere organizzati eventi a carattere culturale legati alle attività del Parco (convegni divulgativi, "museo dell'agricoltura", biblioteca scientifica specializzata in ambito agroalimentare, orto botanico, giardini agricoli fruibili dalla popolazione; eventi enogastronomici, attività educative per le</p>



	<p>scuole). Il Parco per la ricerca e la sperimentazione in ambito agroalimentare potrebbe essere anche orientato all'agricoltura biologica favorendo il recupero di energia pulita dalla biomassa.</p> <p>All'interno di questa proposta, si inserisce inoltre l'attività di gestione collaborativa tra Università e Comune della Biblioteca Scientifica, intesa come un luogo in cui ai metodi di studio tradizionali si affiancano le più moderne tecnologie informatiche e multimediali, un luogo per la consultazione di testi specialistici la cui importanza possa essere riconosciuta anche al di là del territorio monserrato e cagliaritano.</p> <p>L'attivazione di queste azioni e l'organizzazione di simili strutture altamente specializzate potrebbe indurre inoltre ad attivare una Facoltà di Agraria anche presso l'Ateneo di Cagliari.</p>
--	--

Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Salvaguardare le funzioni tradizionali dell'attività agricola periurbana ▪ Riqualificare in termini ambientali e paesaggistici il territorio ▪ Tutelare la biodiversità ▪ Avviare un rapporto costruttivo tra attività di ricerca scientifica ed attività produttiva ▪ Recuperare spazi da destinare ai servizi alla persona (spazi sociali per anziani, fattorie didattiche per i bambini, strutture di supporto al polo ospedaliero)
		<p>Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)</p> <p>Durante la fase di partecipazione, in particolare durante lo svolgimento del laboratorio di idee, tra le visioni negative e in fattori di insuccesso, si è rilevata la mancanza delle condizioni per sfruttare le opportunità imprenditoriali derivanti dalla presenza del polo universitario e dei suoi utenti. A questo si aggiunge la carenza di spazi agricoli e si prospetta la minaccia sul fatto che le poche imprese monserratine del settore si trasferiranno presso altri centri.</p>



		<p>Di contro, tra le visioni positive, proprio per scongiurare tale minaccia e nell'auspicio di una più stretta collaborazione tra Università e città, si evidenzia quella per cui Monserrato e l'Università, in collaborazione con i centri vicini ma anche con gli altri paesi del mediterraneo, creeranno un parco della ricerca e della sperimentazione delle energie alternative e dell'agro-alimentare (diverso da Polaris), fruibile da tutti.</p> <p>Inoltre, si auspica che la Cantina di Monserrato diventi specializzata e redditizia grazie alle nuove ricerche sull'agronomia e sulla viticoltura, proprio nell'ambito della realizzazione del Parco Agricolo.</p>
		<p>Elementi significativi del contesto</p> <p>Da un'analisi settoriale, risulta che il sistema produttivo monserratino abbia una certa propensione alla trasformazione dei prodotti agricoli: il settore manifatturiero dell'agroalimentare, infatti, mostra segnali positivi, in particolare per quel che riguarda il comparto vitivinicolo con la presenza della Cantina Sociale. In tal senso, la valorizzazione delle principali vocazioni produttive deve essere uno degli obiettivi del piano strategico, sfruttando le potenzialità offerte dal territorio, massimizzando il valore aggiunto derivante dalla presenza di importanti realtà produttive (per es. la Cantina Sociale) che potrebbe rivitalizzare ed innovare la propria produzione grazie alla ricerca.</p> <p>Inoltre, dall'analisi insediativa, la componente nella quale dovrebbe nascere il parco Agricolo è quella delle "Aree Agriurbane", area a monte della statale 554 storicamente, l'area agricola del territorio monserratino, in cui le parti più a monte sono contraddistinte da una discreta presenza di colture specializzate di pregio, preservata in gran parte dalla trasformazione urbana. La presenza della polo medico-scientifico può comunque considerarsi una singolarità rispetto all'ambito. La presente idea progettuale intende pertanto mettere a valore la presenza dell'Università, proprio nell'ottica di riqualificazione di questa componente con evidenti ricadute sul sistema produttivo e sulla valorizzazione di questa porzione di territorio</p>
		<p>Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi</p>



		<p>La presente idea progettuale si integra con gli interventi riferiti alla collaborazione tra università e contesto territoriale nell'ambito della ricerca. In particolare:</p> <p>Verifica di fattibilità per la creazione di un science shop</p> <p>Favorire gli spin off e le ricadute della ricerca universitaria all'interno del tessuto socio-economico locale</p> <p>Inoltre, si rilevano alcune sinergie con gli interventi volti all'innovazione e alla valorizzazione del sistema imprenditoriale locale, in particolare l'azione di animazione economica per le imprese del settore agroalimentare</p>
		<p>Casi di studio, best practice e altri elementi documentali</p> <p>Nell'ambito dei Progetti PRIN (Programmi di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale), nel 2005 l'unità di Ricerca composta dalle Università di Firenze, Palermo, Genova e il Politecnico di Milano ha presentato un progetto dal titolo "Il parco agricolo: un nuovo strumento di pianificazione territoriale degli spazi aperti". Una delle linee guida di questo progetto è rappresentata dal fatto che l'integrazione della dimensione ambientale (ecosistemica) con quella economica (agroalimentare) e culturale (storica, paesistica e sociale) delinea una nuova lettura delle dinamiche del territorio aperto e, nello specifico, prefigura la forma di un nuovo strumento di governo del territorio nel modello del "parco agricolo".</p> <p>http://www.ricercaitaliana.it/prin/dettaglio_prin2005088977.htm</p> <p>Un progetto di realizzazione di un Parco Agricolo che rappresenta una best practice significativa è quello del "Parco Agricolo Sud Milano". Un Parco che intreccia motivi di salvaguardia e tutela del territorio con la difesa di una funzione economica come quella agricola che ha segnato la storia dello sviluppo economico dell'intera provincia di Milano.</p> <p>http://www.provincia.mi.it/parcosud/</p>



	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale: <p>La strategia di sviluppo regionale, centrata sulla competitività, deve porre la ricerca e lo sviluppo tecnologico al servizio della crescita economica, dell'occupazione e della coesione sociale. E' necessario pertanto puntare alla valorizzazione del know-how del sistema della ricerca e alla sua apertura verso il territorio, in coerenza con il quadro delle politiche europee per l'innovazione. Per sfruttarne appieno le potenzialità è indispensabile integrare la formazione avanzata con la ricerca applicata e con i fabbisogni che emergono dalle imprese e dal mercato del lavoro.</p> <p>Inoltre, nell'ambito della Riforma delle Agenzie Regionali, è stata istituita l'AGRIS - Agenzia per la Ricerca in Agricoltura della Regione Sardegna, avrà compiti nel campo della ricerca scientifica e applicata, della sperimentazione e dell'innovazione tecnologica; l'azione dell'AGRIS sarà volta al raggiungimento di uno sviluppo rurale sostenibile, favorendo lo sviluppo dei settori agricolo, agro-industriale, ittico e forestale e accrescendo la propria qualificazione competitiva nell'area europea della ricerca</p>
		Piano Operativo Regionale (2007-2013):
		Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive
		Piano Paesaggistico Regionale:
		non applicabile
	Attori	Soggetto proponente
		Università e Comune di Monserrato
		Attori coinvolti e ruoli
		<p>Università (facoltà di chimica, biologia e botanica): attivazione di linee di ricerca specifiche sulla biodiversità; gestione collaborativa della Biblioteca Scientifica; divulgazione dei risultati della ricerca; organizzazione di corsi di sperimentazione per gli studenti</p> <p>Comune di Monserrato: individuazione di zone di sperimentazione previste dal Piano Urbanistico Comunale; gestione collaborativa della Biblioteca Scientifica; patrocinio</p>



		di iniziative ed eventi culturali per la sensibilizzazione della popolazione locale e degli imprenditori sul tema della biodiversità e della riqualificazione del territorio agriurbano
		Impegni assunti
		Attori da coinvolgere e ruoli
		<p>Esperti del settore nell'ambito della ricerca sulla biodiversità: attività di consulenza</p> <p>AGRIS (Agenzia per la Ricerca in Agricoltura della Regione Sardegna): compiti nel campo della ricerca scientifica e applicata, della sperimentazione e dell'innovazione tecnologica</p> <p>Scuole: organizzazione di fattorie didattiche</p> <p>Comune di Sestu e comuni del Parteolla: gestione integrata del centro agroalimentare</p>
		Impegni da assumere
		Destinatari
		<p>Agricoltori</p> <p>Investitori privati</p> <p>Studenti</p>



1.3.6 SCHEDA PROGETTO N.6: Verifica di fattibilità per la creazione di un science shop

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Rafforzare il rapporto tra Città, Università, ricerca
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>Il progetto consiste nell'esplorazione della possibilità di istituire a Monserrato uno sportello della scienza da gestire congiuntamente con l'università. Lo sportello della scienza vuole essere un centro capace di offrire, da un lato specifiche competenze scientifiche alla società locale e dall'altro di interagire con la stessa ai fini della ricerca scientifica applicata. Esemplificando, la prima funzione potrebbe essere svolta fornendo un supporto ai panificatori di Monserrato per migliorare i loro prodotti attraverso l'innovazione, mentre la seconda potrebbe sostanzziarsi nel coinvolgimento, da parte dei ricercatori del Policlinico, di determinate fasce della popolazione come campione per la loro ricerca. Lo sportello della scienza potrebbe applicare la ricerca universitaria a domande emergenti nel territorio fornendo soluzioni reali e concrete a beneficio della città, rimanendo a disposizione dei cittadini per fornire spiegazioni, chiarimenti ed informazioni di carattere scientifico, utilizzando nello stesso tempo la città come campo di sperimentazione e di ricerca.</p> <p>Più in particolare il progetto si articola in due azioni. La prima è costituita dalla promozione congiunta - anche all'interno della specifica azione strategica che prevede seminari itineranti - di momenti informativi e incontri atti a :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ divulgare e promuovere l'educazione scientifica in generale ▪ rilevare reciproche esigenze in termini di domanda e offerta al fine di meglio calibrare la proposta ▪ raccogliere e discutere nuove idee per la ricerca provenienti dalla cittadinanza.



	<p>La seconda azione, anch'essa portata avanti in maniera congiunta, consiste nell'adesione alla rete dei "science shop" già operanti in Europa e in particolare al TRAMS (Training and Mentoring of Science Shops), un servizio di accompagnamento alla formazione dei science shop fornito dalla rete internazionale dei science shop (International Science Shop Network). Questo anche al fine di ricercare finanziamenti per l'iniziativa, in particolare attraverso l'elaborazione di una proposta e/o attraverso l'adesione ad un partenariato di progetto già istituito all'interno del Settimo programma quadro (7° PQ) dell'EU.</p>
--	---

Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere il dialogo tra scienza e società; ▪ Strutturare un network di attori coinvolti nelle procedure di partecipazione nell'ambito del consolidamento del rapporto tra Università, città e ricerca, in particolare nel campo dell'innovazione e della crescita culturale; ▪ Portare avanti lo scambio di conoscenze e professionalità; ▪ Divulgare le migliori attività pratiche di partecipazione pubblica su temi scientifici e tecnologici; ▪ Offrire opportunità di apprendimento a studenti e giovani ricercatori facendoli partecipare alle attività dello Science-Shop
		<p>Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)</p> <p>L'ascolto del territorio ha messo in evidenza, tra i punti di debolezza della visione attuale di Monserrato, la scarsa integrazione tra Università e città, in particolare il mancato sfruttamento delle opportunità che la presenza dell'Università può offrire. Conseguentemente, si auspica tra le visioni future, proprio il fatto che "Monserrato sarà una città che ha saputo cogliere l'opportunità dell'università."; "Una città che ha messo l'istruzione al centro del proprio futuro, creando un sistema integrato dell'istruzione: dalla scuola di base, alle scuole superiori, all'università, sino al mondo del lavoro".</p>



		Elementi significativi del contesto
		<p>Dall'analisi del contesto inoltre, emerge l'esigenza chiara di trovare un modello di sviluppo basato sulla cultura e sulla conoscenza che massimizzi una delle principali risorse strategiche della città: la presenza dell'Università.</p> <p>La presenza di università e centri di ricerca costituisce non solo un elemento qualificante, ma un tratto specifico ed essenziale di un preciso modello di sviluppo in cui i soggetti che si occupano di ricerca, innovazione e formazione nascono e crescono non solo "nella" città, ma "con" la città, originando plusvalore con la somma di intrecci, di scambi e di interdipendenze.</p>
		Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi
		<p>L'intervento ha diverse sinergie con gli altri interventi volti a rafforzare il rapporto tra Università, Città e ricerca con particolare riferimento alle ricadute sul contesto territoriale di riferimento.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione tra comune, polo universitario, proprietari, imprenditori per la applicazione della ricerca scientifica sulla sperimentazione della biodiversità e la riqualificazione del territorio agriurbano ▪ Favorire gli spin off e le ricadute della ricerca universitaria all'interno del tessuto socio-economico locale ▪ Attivazione di un laboratorio formativo itinerante per l'arricchimento culturale della popolazione monserratina e universitaria, oltre che la promozione e divulgazione della cittadinanza democratica ▪ Studio di fattibilità per la creazione di un distretto culturale e della conoscenza nel territorio di Monserrato
		Casi di studio o best practice
		<p>Tra i casi di studio più interessanti tra quelli analizzati si segnala Lo Science Shop Ispra - SSI è un istituto di ricerca non governativo senza scopo di lucro e National Contact Point per l'attività di science shops in Italia. Lo SSI è stato ufficialmente fondato nel 2006 e ha sede in Ispra sulla riva del Lago Maggiore nel nord Italia a poca distanza da alcune strutture di ricerca di livello nazionale e internazionale.</p>



	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale: La strategia di sviluppo regionale, centrata sulla competitività, deve porre la ricerca e lo sviluppo tecnologico al servizio della crescita economica, dell'occupazione e della coesione sociale. E' necessario pertanto puntare alla valorizzazione del know-how del sistema della ricerca e alla sua apertura verso il territorio, in coerenza con il quadro delle politiche europee per l'innovazione. Per sfruttarne appieno le potenzialità è indispensabile integrare la formazione avanzata con la ricerca applicata e con i fabbisogni che emergono dalle imprese e dal mercato del lavoro. In modo specifico, la presente idea progettuale trova coerenza con la strategia di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Sviluppo del capitale umano innovativo": <ul style="list-style-type: none">▪ incentivazione dell'alta formazione: master, stage, tirocini, corsi di specializzazione, attivazione di collegamenti e interscambi con centri di ricerca ed università estere; inserimento, anche temporaneo, di risorse professionali a elevata specializzazione nel sistema delle imprese, con l'obiettivo di elevarne la capacità innovativa attivando reali processi di trasferimento e diffusione delle conoscenze; a tal fine, nell'ambito delle attività di cooperazione, potranno essere attivati collegamenti con imprese estere
		Piano Operativo Regionale (2007-2013):
		Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive
		Piano Paesaggistico Regionale:
		Non applicabile
	Attori	Soggetto proponente
		Università e Comune di Monserrato
		Attori coinvolti e ruoli
		Università: azioni di promozione e sensibilizzazione per verificare il grado di coinvolgimento nell'ambito dello studio di fattibilità; coordinamento delle fasi di analisi durante la verifica della fattibilità; gestione partecipata dello sportello della scienza;



		<p>messa a disposizione di spazi per fornire le informazioni a sportello</p> <p>Comune di Monserrato: gestione partecipata dello sportello della scienza; verifica dei fabbisogni degli amministratori sul tema dell'innovazione, in modo che questi possano attivare politiche efficaci a supporto dello sviluppo del territorio in cui operano</p>
		Impegni assunti
		Attori da coinvolgere e ruoli
		Da definire
		Impegni da assumere
		Destinatari
		<p>Cittadinanza di Monserrato</p> <p>Amministratori</p> <p>Ricercatori universitari</p>



1.3.7 *SCHEDA PROGETTO N.7: Favorire gli spin off e le ricadute della ricerca universitaria all'interno del tessuto socio-economico locale*

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Rafforzare il rapporto tra Università, Città e ricerca
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>Il concetto di spin off è stato introdotto nella legislazione riguardante il mondo della ricerca, sia universitaria sia degli enti pubblici di ricerca quali CNR, ENEA, ASI, dall'art.3 comma 1 punto b) della legge 297 del 27/7/1999 e l'art.11 del D.M.593 del 8/8/2000, relativo alle modalità procedurali di attuazione della legge stessa. In tale contesto, sono spin-off le società aventi come finalità l'utilizzazione imprenditoriale, lo sviluppo e la commercializzazione, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca scientifica, ovvero di nuovi prodotti e/o servizi.</p> <p>Nell'ambito del rafforzamento del rapporto tra Università, Città e ricerca, la presente idea progettuale intende concretizzare tale rafforzamento proprio mediante l'utilizzo dello strumento degli spin off derivanti dalla ricerca che possa produrre ricadute positive nell'ambito del contesto produttivo locale di riferimento.</p> <p>L'idea progettuale può essere promossa dall'Università la quale potrà attivare una serie di azioni specifiche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ definizione di una politica di sostegno agli spin off accademici, costituita da sensibilizzazione e diffusione del concetto di spin off accademici e non; ▪ sostegno per la formazione di potenziali fondatori di impresa attraverso cicli di seminari, workshop mirati, incontri con imprenditori e potenziali finanziatori; ▪ organizzazione di servizi esterni di consulenza di tipo legale, finanziario, amministrativo; ▪ individuazione di spazi e strutture, interne o esterne all'Ateneo, per la costituzione di un incubatore di



	imprese, concordando possibilmente l'iniziativa con enti locali, associazioni di imprese, enti finanziari.
--	--

Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> Favorire il contatto tra le strutture di ricerca dell'Ateneo, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio al fine di sostenere la ricerca scientifica e tecnologica e di diffondere nuove tecnologie aventi positive ricadute sulla produzione industriale, sul benessere sociale e sull'attrattività del territorio, Promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità nella comunità accademica e nei giovani laureati, valorizzando le attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi realizzati presso le strutture di ricerca universitarie
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)
		Nell'ambito della partecipazione, in particolare nel coinvolgimento degli attori dell'università, tra le potenzialità evidenziate legate alla presenza dell'Università sul territorio, si rileva la possibilità di promuovere nuova imprenditorialità, anche in riferimento a programmi di Sviluppo e Ricerca per PMI, all'interno del tessuto socio-economico monserratino.
		Elementi significativi del contesto
		<p>Il tessuto produttivo territoriale di Monserrato vede principalmente la presenza della piccola impresa, che può rappresentare un fattore di dinamismo economico e di buone opportunità di crescita. Ma, date le sue contenute dimensioni produttive e finanziarie, non è in grado il più delle volte, di attivare processi autonomi di innovazione e non riesce a seguire percorsi di promozione e valorizzazione efficaci per il proprio prodotto/servizio. L'Università potrebbe giocare un ruolo pro-attivo e propositivo nel favorire ricadute positive nel sistema produttivo locale.</p> <p>Queste sono da ricercarsi anche nello sfruttamento dell'opportunità offerta dalla presenza di una sempre crescente popolazione studentesca che gravita all'interno del sistema</p>



		<p>città/università. Il numero di iscritti sempre crescente come evidenziato dall'analisi dei dati forniti dall'Università, rappresenta potenziale e futura forza lavoro che può trovare collocazione da un lato nel settore della ricerca all'interno dell'Università, concretizzando un rapporto di continuità tra il percorso di studi e l'ingresso nel mercato del lavoro, dall'altro, nell'impiego nel tessuto imprenditoriale locale che potrà dunque beneficiare di professionalità adeguate e qualificate.</p>
		<p>Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi</p>
		<p>Le azioni strategiche con cui la presente idea progettuale mostra delle sinergie sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione tra comune, polo universitario, proprietari, imprenditori per la applicazione della ricerca scientifica sulla sperimentazione della biodiversità e la riqualificazione del territorio agriurbano; ▪ Verifica di fattibilità per la creazione di un science shop ▪ Studio di fattibilità per la creazione di un distretto culturale e della conoscenza
		<p>Casi di studio o best practice e altri elementi documentali</p>



		<p>Nel perseguire l'azione strategica di creazione di spin off accademici sarà necessario seguire le modalità previste dai regolamenti rettorali dell'Università di Cagliari: n. 454 del 9 dicembre 2005 "Regolamento per la costituzione di Spin-Off" e n. 1409 del 14 luglio 2006 "Istituzione della Commissione tecnica Spin-Off"</p> <p>Secondo questi regolamenti l'Università di Cagliari "promuove e favorisce la costituzione di società denominate spin-off". Si distinguono due tipologie di spin off:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ "spin-off dell'università: società per azioni o a responsabilità limitata aventi le finalità sopra specificate, costituite alle condizioni indicate dal presente regolamento, alle quali l'università partecipa in qualità di socio▪ "spin-off accademici": società aventi le finalità sopra specificate, nelle quali l'università non ha una quota di partecipazione e di cui è proponente e autorizzato ad assumere una partecipazione un'unità del personale strutturato dell'università
--	--	---



	<p>Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali</p>	<p>Documento Strategico Regionale:</p> <p>La strategia di sviluppo regionale, centrata sulla competitività, deve porre la ricerca e lo sviluppo tecnologico al servizio della crescita economica, dell'occupazione e della coesione sociale. E' necessario pertanto puntare alla valorizzazione del know-how del sistema della ricerca e alla sua apertura verso il territorio, in coerenza con il quadro delle politiche europee per l'innovazione. Per sfruttarne appieno le potenzialità è indispensabile integrare la formazione avanzata con la ricerca applicata e con i fabbisogni che emergono dalle imprese e dal mercato del lavoro.</p> <p>Nello specifico, si tratta di "Integrare il sistema universitario all'interno del sistema regionale della ricerca e della Produzione"</p> <p>A differenza di quanto è avvenuto in altre realtà, in Sardegna non si è assistito ad un rapporto di collaborazione e scambio tra Università e mondo delle imprese; tale mancanza di rapporti sistematici ha creato un circolo vizioso: non ricevendo stimoli dalle imprese, il sistema di R&S universitario approfondisce sentieri di ricerca spesso autoreferenziali, mentre le imprese, sia per problemi dimensionali che per una generalizzata scarsa propensione all'innovazione, non riescono a formulare una domanda di innovazione adeguata. Per interrompere il circolo vizioso, la Regione Sardegna ha programmato già dal 2005 azioni di raccordo sistematico tra Università e imprese; la strategia 2007-2013 prosegue in questa linea potenziando le iniziative già avviate e prevedendone di nuove.</p>
--	---	--



		<p>Tra le priorità di intervento individuate per il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato si rilevano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento e qualificazione delle strutture universitarie per le attività di ricerca e di trasferimento tecnologico alle imprese: laboratori, biblioteche scientifiche, sistemi di calcolo ad elevate prestazioni, <i>liason office</i>, incubatori temporanei per iniziative di spin off, centri di competenza; - sostenere la ricerca fondamentale, industriale e pre-competitiva delle università nei settori strategici dell'economia e nei settori in cui sono presenti consolidate competenze scientifiche di eccellenza; - rafforzare e aumentare i laboratori di ricerca pubblico-privati nei settori strategici dell'economia regionale per la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento tecnologico; <p>Inoltre, sul piano dell'incentivazione all'innovazione nelle PMI, sono previsti proprio interventi per promuovere gli spin off e la creazione di impresa innovativa</p>
		Piano Operativo Regionale (2007-2013):
		Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive
		Piano Paesaggistico Regionale:
		non applicabile
	Attori	Soggetto proponente
		Università
		Attori coinvolti e ruoli
		Università: attraverso la Commissione tecnica degli spin off:
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ coordina le attività di promozione, informazione e monitoraggio dell'università in materia di spin-off; ▪ effettua la valutazione delle proposte di costituzione di spin-off dell'università e ne sottopone gli esiti al Consiglio di amministrazione dell'università per le deliberazioni di competenza ▪ effettua la verifica annuale delle attività e dei risultati degli spin-off ▪ valuta, anche sulla base dell'esito dell'attività di monitoraggio, l'opportunità della permanenza dell'ateneo negli spin-off dell'università



		Impegni assunti
		Attori da coinvolgere e ruoli
		BIC Sardegna: in qualità di incubatore di impresa, collaborazione con l'Università per azioni di animazione economica a supporto dello sviluppo delle imprese derivanti dagli spin off (formazione, business plan, ecc)
		Impegni da assumere
		Destinatari
		<p>Potenziali imprenditori locali che istituiscono nuove imprese derivanti dagli spin off della ricerca</p> <p>Imprese locali già costituite che possono beneficiare dei risultati della ricerca per attivare processi innovativi presso la propria azienda</p> <p>Neo laureati e ricercatori dell'Università</p>



Obiettivo: Innovare e valorizzare il sistema imprenditoriale locale

1.3.8 SCHEDA PROGETTO N.8: Progettare azioni di animazione economica a favore delle imprese commerciali, di servizi e del comparto agroalimentare

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Innovare e valorizzare il sistema imprenditoriale locale
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>L'idea progettuale è costituita da un insieme di interventi strategici di animazione economica del sistema produttivo locale di Monserrato, con particolare riguardo al settore dei servizi e all'agroalimentare che potrebbe prevedere anche l'Istituzione di una vera e propria Agenzia di Animazione Economica promossa dal Comune di Monserrato, in collaborazione con le Associazioni di Categoria e l'Università.</p> <p>La vocazione produttiva del territorio è infatti caratterizzata da una significativa incidenza di servizi commerciali e dalla presenza di un comparto agroalimentare in crescita. Tuttavia questi settori hanno la necessità di investire maggiormente in azioni di marketing che consentano di ampliare il proprio mercato e di incrementare il volume di affari attraverso interventi mirati.</p> <p>L'intervento proposto intende pertanto soddisfare l'esigenza di queste imprese, supportandole nelle azioni strategiche di sviluppo di cui necessitano.</p> <p>L'animazione economica potrà essere fornita dalle associazioni di categoria, in collaborazione con la camera di commercio ed esperti di marketing territoriale e di comunicazione. In particolare, si tratterà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ offrire formazione qualificata agli operatori, ▪ realizzare ricerche di mercato che individuino il loro target di riferimento, oltre che i mercati su cui



	<p>posizionarsi e i relativi canali di distribuzione,</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ erogare servizi informativi, ▪ promuovere attività di studio e ricerca, in collaborazione con l'università, anche nell'ottica di attivare processi di innovazione, in particolare per quel che riguarda le imprese dell'agroalimentare ▪ servizi di consulenza ▪ organizzazione di incontri per illustrare le diverse opportunità offerte dal mercato
--	--

Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzare e consolidare le diverse unità imprenditoriali che operano sul territorio; ▪ Promuovere la cultura economica ed imprenditoriale al fine della creazione di nuova imprenditorialità; ▪ Favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali connotate da una spiccata innovazione di processo e/o di prodotto; ▪ Migliorare le conoscenze e abilità tecniche e gestionali degli imprenditori; ▪ Stimolare la nascita di forme di collaborazione tra le realtà imprenditoriali esistenti; ▪ Valorizzare le diverse risorse locali esistenti.
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)
		<p>Nella fase di partecipazione, in riferimento allo sviluppo delle attività imprenditoriali della città, è emersa una significativa esigenza di valorizzazione delle vocazioni produttive locali, anche attraverso la collaborazione con l'Università mediante azioni di studio e ricerca legate alle innovazioni di prodotto e di processo soprattutto nel settore dell'agroalimentare (comparti del vitivinicolo e della panificazione).</p> <p>Anche per quel che riguarda il settore dei servizi, i soggetti coinvolti nei diversi momenti di partecipazione, hanno lamentato una certa carenza di servizi di qualità e una frammentarietà dell'offerta.</p> <p>Azioni di animazione economica, di ricerca e innovazione,</p>



		<p>nonché supporto per l'adozione di strategie di marketing mirate, potrebbero rivitalizzare il sistema produttivo locale e contribuire al soddisfacimento di esigenze diverse da parte dei vari target di domanda interessati.</p>
		<p>Elementi significativi del contesto</p> <p>L'analisi del contesto ha messo in evidenza come il tessuto produttivo di Monserrato sia caratterizzato dalla presenza di piccole e piccolissime imprese (con una dimensione media pari a 3 addetti), per lo più appartenenti al settore dei servizi prevalentemente commerciali, mentre si registra una scarsità e frammentarietà di servizi avanzati alla persona e alle imprese. Inoltre, risulta che il sistema produttivo monserratino abbia una certa propensione alla trasformazione dei prodotti agricoli: il settore manifatturiero dell'agroalimentare, infatti, mostra segnali positivi, in particolare per quel che riguarda il comparto vitivinicolo con la presenza della Cantina Sociale e il comparto della panificazione.</p> <p>Partendo da queste valenze, la valorizzazione anche attraverso azioni mirate di animazione economica, consentirà lo sfruttamento delle potenzialità offerte dal territorio, massimizzando il valore aggiunto derivante dalla presenza di importanti realtà produttive che potrebbero rivitalizzare ed innovare la propria produzione. Si è infatti rilevato come le difficoltà di sviluppo delle imprese locali, siano legate alla mancanza di una struttura organizzata di produttori, i quali non riescono a far fronte singolarmente alla "crescita" del prodotto.</p>
		<p>Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi</p> <p>La progettazione di azioni di animazione economica rappresenta un'azione strategica con la quale si integrano le altre azioni volte alla valorizzazione del tessuto imprenditoriale locale, quali ad esempio la realizzazione di strategie di marketing e di comunicazione del Centro Commerciale Naturale, ma anche il potenziamento dell'utilizzo della Carta Servizi e la realizzazione di Infopoint, quale valido strumento di comunicazione per la presentazione e condivisione delle diverse azioni di promozione delle imprese.</p>



		Casi di studio o best practice
		<p>Un interessante caso di studio è quello riferito al Progetto di Animazione Economica del Friuli Venezia Giulia denominato Mercati Aperti, volto nello specifico a favorire l'internazionalizzazione delle imprese locali.</p> <p>Gli spunti interessanti di questo progetto non sono da ricercarsi tanto nell'obiettivo quanto nelle modalità di attuazione e nelle singole azioni di supporto alla crescita delle imprenditoria del territorio. Ad esempio le azioni e i servizi messi a disposizione (percorsi di animazione economica, assistenza alle imprese, iniziative di sviluppo territoriale, best practice) o gli strumenti adottati (catalogo delle opportunità, che aggiorna costantemente gli imprenditori su bandi di gara, finanziamenti, supporti organizzativi per la partecipazione ad eventi e fiere internazionali che le imprese del territorio possono cogliere, oppure la banca dati della consulenza, un quadro dettagliato dell'offerta disponibile sul territorio in materia di consulenza, un luogo d'incontro fra la domanda delle Piccole e Medie Imprese e l'offerta di competenze)</p> <p>www.mercatiaperti.it</p>
	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale:
		<p>Nell'ambito dell'incentivazione all'innovazione delle Piccole e Medie Imprese, la strategia regionale prevede in particolare di incrementare la propensione all'imprenditorialità e alla cultura di impresa e creare condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese. Il rafforzamento del capitale umano imprenditoriale è, tra i fattori che determinano il clima d'affari, una chiave decisiva per lo sviluppo di impresa, attivabile in modo diretto principalmente attraverso la promozione di una maggiore cultura tecnica aziendale: per l'analisi del contesto competitivo, la valutazione dei costi, la stima dei rischi, le forme di approvvigionamento del capitale, l'organizzazione dei fattori produttivi e tutto ciò che concorre in modo strategico alla qualità dei business plan.</p>
		Piano Operativo Regionale (2007-2013)
		<p>Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive</p>



		Piano Paesaggistico Regionale:
		non applicabile
	Attori	Soggetto proponente
		Comune di Monserrato
		Attori coinvolti e ruoli
		Comune di Monserrato: predisporre le condizioni per la realizzazione di una sorta di Agenzia di Animazione economica Associazioni di Categoria e Camera di Commercio: collaborazione attiva alla realizzazione di attività di animazione economica, in particolare per quel che riguarda la formazione, il supporto alla definizione di strategie di mercato, la consulenza per l'accesso al credito e ai finanziamenti disponibili Università: attività di studio e ricerca
		Impegni assunti
		Attori da coinvolgere e ruoli
		Esperti di marketing territoriale: attività di consulenza Istituti di Formazione: progettazione di corsi di formazione imprenditoriale
		Impegni da assumere
		Destinatari
		Imprese del settore del commercio, dei servizi e del comparto agroalimentare che operano sul territorio di Monserrato



1.3.9 SCHEDA PROGETTO N.9: Promuovere e valorizzare il Centro Commerciale naturale

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Innovare e valorizzare il sistema imprenditoriale locale
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>L'idea progettuale consiste nella predisposizione di una serie di attività di marketing e promozione del Centro Commerciale Naturale di Monserrato che vede coinvolti i commercianti della città che hanno aderito all'iniziativa promossa dall'ACAM.</p> <p>In particolare, si prevede la realizzazione di un piano di marketing e di comunicazione che consentano una efficace promozione e pubblicizzazione del Centro Commerciale Naturale e delle iniziative ad esso collegate, oltre che una preliminare analisi della domanda di riferimento che consenta di realizzare servizi mirati alle reali esigenze.</p> <p>L'idea progettuale dovrà certamente vedere interessata l'Associazione dei Commercianti e degli Artigiani di Monserrato, al fine di dare un indispensabile contributo per il potenziamento del centro commerciale attraverso il coinvolgimento di nuovi esercizi commerciali, all'organizzazione di eventi in particolari periodi dell'anno (le diverse festività o alcune domeniche).</p> <p>Dai piani di marketing e di comunicazione del Centro Commerciale scaturiranno una serie di iniziative promozionali quali ad esempio la realizzazione di una campagna pubblicitaria su catalogo cartaceo contenente tutte le informazioni relative alle attività economiche aderenti; la realizzazione di campagne promozionali con politiche dei prezzi concordate tra i commercianti del centro in particolari periodi dell'anno; il potenziamento di sistemi di fidelizzazione della clientela anche attraverso la fidelity card; l'installazione di cartellonistica e segnaletica specifica per il Centro Commerciale Naturale.</p> <p>Inoltre, contestualmente alla redazione dei piani di marketing e di comunicazione, si prevede la realizzazione di un sito</p>



	Internet che pubblicizzi il Centro e che comunichi le diverse iniziative ad esso collegate. Il sito potrebbe essere implementato all'interno del portale istituzionale del comune di Monserrato e potrà essere visibile anche presso gli Infopoint dislocati sul territorio.
--	--

Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere e valorizzare l'offerta commerciale, i servizi complementari, l'artigianato e la ricettività; ▪ Fornire una immagine complessiva dell'offerta commerciale del centro storico, con i suoi esercizi e la sua rete diffusa, tale da valorizzare anche il territorio e le sue produzioni ▪ Costruire azioni di promozione e pubblicizzazione presso la clientela locale e turistica ▪ Avviare un ammodernamento della rete distributiva nei suoi mezzi di comunicazione
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)
		L'ascolto del territorio e l'analisi dei risultati derivanti dalla partecipazione, hanno messo in evidenza una forte esigenza di qualificazione dei servizi della città. È nota la presenza di una buona dotazione di esercizi commerciali, ma si evidenzia carente la loro rete, il sistema di organizzazione complessivo, la capacità di attrarre nuova clientela e di integrarsi con le altre componenti della città, come ad esempio i servizi di svago o la risposta alla domanda proveniente dalla cittadella Universitaria.
		Elementi significativi del contesto
		L'analisi del contesto ha messo in evidenza una certa vocazione all'attività commerciale del territorio di Monserrato. Tuttavia si tratta spesso di realtà di piccole dimensioni, che trovano difficoltà in tutte quelle attività di promozione e di valorizzazione dei servizi offerti. L'appartenenza al Centro Commerciale naturale e il supporto nelle azioni di marketing e promozione può certamente beneficiare l'attività dei



		<p>commercianti della città, i quali riusciranno a cogliere le diverse opportunità di mercato, anche in riferimento all'attrazione di nuovi segmenti di domanda quali quelli che insistono sulla cittadella universitaria (in particolare, studenti). Attualmente, tra le componenti dedicate al Centro Commerciale Naturale, vi è quella dei Giardini lungo la Via Redentore, riconosciuta dalla comunità monserratina come il luogo della socialità e della centralità del comune, caratterizzata dalla presenza di un gran numero di servizi commerciali e il mercato civico</p>
		<p>Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi</p>
		<p>La valorizzazione del Centro Commerciale Naturale si integra in modo molto stretto con due idee commerciali: il potenziamento della Carta Servizi (fidelity card) e la realizzazione di Infopoint. Nel primo caso, la fidelizzazione della clientela rappresenta uno strumento concreto di promozione delle attività commerciali locali e dunque anche di quelle facenti parte del Centro Commerciale Naturale; nel secondo caso, gli Infopoint rappresentano un valido strumento di comunicazione e pubblicità, oltre che di presentazione e consultazione del sito dedicato al Centro Commerciale Naturale.</p> <p>Inoltre, la valorizzazione del Centro rientra nel più complessivo intervento di animazione economica per le imprese di servizi e dell'agroalimentare di Monserrato.</p>
		<p>Casi di studio o best practice</p>



		<p>Un caso di studio interessante che può essere preso da esempio per la presente idea progettuale è il piano di Marketing urbano per il centro storico di Siena che prevede anche la realizzazione di un Centro Commerciale Naturale.</p> <p>Nell'ambito del Piano è stata realizzata una analisi del mercato potenziale e del sistema commerciale delle attività del centro storico; è stata studiata la visione delle imprese, le criticità e le proposte per la valorizzazione del</p> <p>"sistema" centro storico fino ad arrivare all'individuazione delle proposte per la valorizzazione del "sistema" centro storico e modalità di attuazione.</p> <p>È proprio in questa terza fase del Piano che sono state definite una serie di modalità di intervento tra cui la logistica, l'adozione di una fidelity card e appunto la realizzazione di un centro commerciale naturale.</p> <p>http://www.confcommercio.siena.it/ccnsiena/progetto.asp</p>
	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale:
		<p>Nell'ambito della strategia regionale, la valorizzazione del sistema commerciale, rientra nella più ampia strategia di promozione del territorio in chiave turistica, secondo un'offerta integrata nella quale siano presenti non solo i principali attrattori quali ambiente, paesaggio e cultura, ma anche servizi, produzioni locali, trasporti.</p> <p>La valorizzazione delle aree commerciali quale strumento di promozione territoriale, si inserisce perfettamente nell'ottica di sviluppo proposta dalla regione</p>
		Piano Operativo Regionale (2007-2013):
		Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive
		Piano Paesaggistico Regionale:
		non applicabile
	Attori	Soggetto proponente
		Comune di Monserrato e ACAM (Associazione Comercianti e Artigiani di Monserrato)
		Attori coinvolti e ruoli
		Comune di Monserrato: attività di promozione e



		coinvolgimento degli operatori commerciali attraverso procedure di manifestazione di interesse per verificare le possibili adesioni al progetto del Centro Commerciale; attività di patrocinio delle iniziative commerciali mediante l'erogazione di fondi; collaborazione per la redazione dei contenuti del piano di Marketing; realizzazione delle diverse azioni di comunicazione sul territorio ACAM e Camera di Commercio: coordinamento e gestione delle iniziative commerciali; promozione delle stesse presso i commercianti e gli artigiani facenti parte dell'ACAM; collaborazione per la redazione dei contenuti del piano di Marketing; realizzazione delle diverse azioni di comunicazione sul territorio
		Impegni assunti
		Attori da coinvolgere e ruoli
		Commercianti: adesione al Centro Commerciale Naturale; rispetto di alcuni requisiti di qualità indispensabili per usufruire del supporto tecnico alle attività di marketing Associazioni di categoria: promozione e comunicazione presso le imprese Associazione di consumatori: collaborazione con i soggetti proponenti per individuare i diversi target di domanda e rilevare le relative esigenze
		Impegni da assumere
		Destinatari
		Commercianti Cittadini di Monserrato Tutti gli utenti dei servizi commerciali della città



1.3.10 SCHEDA PROGETTO N.10: *Potenziare l'utilizzo della Carta Servizi (fidelity card)*

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Innovare e valorizzare il sistema imprenditoriale locale
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>L'idea progettuale prevede la promozione e il potenziamento della Carta Servizi la cui istituzione promossa dall'ACAM (Associazione Commercianti e Artigiani di Monserrato) ha già avuto un buon riscontro nell'anno passato.</p> <p>Il potenziamento dell'uso della Carta prevede l'estensione dei vantaggi previsti dalla fidelity card anche alla popolazione universitaria, anche in un'ottica di accoglienza e offerta di servizi che porti ad un maggior coinvolgimento dei flussi quotidiani della cittadella alla vita della città.</p> <p>Si tratta nello specifico di una carta di credito firmata Acam. Il funzionamento, facile e sicuro, promette servizi e assistenza ai cittadini. Tutti i negozi che aderiscono all'iniziativa avranno un computer che permetterà, al momento dell'acquisto, di accumulare punti sulla carta personale in possesso del cliente. I punti, che saranno azzerati annualmente, si trasformeranno in soldi: non contanti, ma buoni-spesa che potranno essere riutilizzati nei negozi della città che aderiscono all'iniziativa.</p> <p>Allo stato attuale, ACAM fa da tramite tra cittadini e Comune per segnalare i problemi e nell'ambito della presente idea progettuale, si propone di collaborare con il Comune e l'Università per promuovere l'utilizzo della carta anche ai nuovi target della cittadella.</p> <p>Si potranno prevedere, inoltre, sconti e convenzioni per gli studenti universitari della cittadella che accedono agli impianti sportivi di Monserrato, al fine di offrire servizi al di fuori dell'Università.</p>



Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incrementare e migliorare i servizi offerti dalla città al fine di aumentare l'attrattività del territorio soprattutto per le fasce di utenti più giovani (popolazione residente e studenti universitari) ▪ Informare i cittadini rispetto ai servizi offerti, ▪ Mantenere e migliorare la qualità dei servizi offerti, ▪ Rilevare il grado di soddisfazione da parte del cittadino rispetto ai servizi offerti per orientarli ulteriormente verso la qualità ▪ Rilancio del settore commerciale e maggiore diversificazione dei servizi;
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)
		<p>Forte carenza di servizi ludico -ricreativi e culturali;</p> <p>Limitato accesso ai servizi della città perché spesso non opportunamente pubblicizzati;</p> <p>Scarsa diversificazione dei servizi commerciali</p>
		Elementi significativi del contesto
		<p>Dall'analisi del contesto è emerso che il tessuto produttivo monserratino è caratterizzato dalla presenza di piccole e piccolissime imprese, per lo più appartenenti al settore dei servizi prevalentemente commerciali, ma si registra una scarsità e frammentarietà di servizi avanzati alla persona e alle imprese. A fronte di consistenti flussi di persone che quotidianamente accedono alla città per motivi di lavoro, di studio, ecc, non sembra, dall'analisi effettuata, che esista una gamma variegata di servizi che possa soddisfare la domanda. Sia per la popolazione locale che per i flussi in transito nella città, i temi dell'accoglienza, dei servizi, della fruizione di spazi dedicati al tempo libero e alla cultura risultano di grande interesse e rappresentano esigenze diversificate riferite agli stakeholders territoriali.</p> <p>Interventi che mirino all'incremento dell'utenza dei servizi offerti, anche con forme di fidelizzazione ad hoc, stimolano</p>



		<p>certamente lo sviluppo di servizi diversificati con evidenti ricadute positive sul sistema imprenditoriale locale.</p>
		<p>Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi</p>
		<p>Il progetto si integra in modo diretto con gli interventi volti alla valorizzazione del sistema produttivo e commerciale locale (in particolare la promozione del Centro Commerciale naturale) e in modo indiretto con le idee progettuali volti al miglioramento dei servizi alla popolazione in particolare quelli legati all'integrazione tra popolazione studentesca della cittadella e le attività della città.</p>
		<p>Casi di studio o best practice</p>
		<p>Un'esperienza concreta di utilizzo della fidelity card diffuso presso gli esercizi della città è quella della collaborazione tra fra il centro commerciale naturale "Liberty Center" di Salso e il "Vivi Città" di Massa in Toscana. Il Cnn di Massa è nato il 25 giugno del 2005, su spinta della Regione Toscana; quello salsese è sorto con l'aggiudicazione del finanziamento per la creazione dei centri commerciali naturali della legge regionale 41/97. I due Cnn hanno obiettivi precisi: per Massa la concertazione con gli enti locali per la programmazione degli eventi, l'attenzione alle politiche commerciali e la programmazione annuale delle aperture dei negozi e degli eventi, mentre per Salso la creazione di una vasta rete di dialogo e di programmazione, la promozione delle domeniche e l'ampliamento del "Liberty Center" a vetrina del territorio. All'interno di questo progetto di valorizzazione del sistema commerciale locale, viene promosso appunto l'utilizzo di una fidelity card: un sistema di fedeltà che i negozi del Centro Commerciale Naturale Vivi Città aderenti all'iniziativa offrono ai clienti. Il possessore della Fidelity può usufruire di particolari promozioni, offerte e partecipare a concorsi e iniziative e può richiederla presso i punti vendita che aderiscono. (http://www.massavivicitta.it/fidelity-card.asp)</p>



	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale (2007-2013): <p>Nell'ambito della tematica sulla "Competitività e attrattività delle città", l'idea progettuale risulta coerente con le strategie e le priorità di attuazione (2007-2013) riferite allo "Sviluppo urbano sostenibile". In particolare: "creare un ambiente favorevole all'innovazione migliorando la qualità della vita e aumentando l'attrattività delle città sarde". Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ potenziamento della fruibilità degli spazi urbani (coordinamento e razionalizzazione dei tempi della città); ▪ per i "centri urbani intermedi", è necessario sviluppare un sistema imprenditoriale e di servizi adeguato, in modo che possano esercitare una specifica funzione di coordinamento rispetto sia ai centri minori, sia nel contesto dell'area vasta di riferimento, partecipando alle iniziative di sviluppo locale come erogatori di servizi più avanzati e potenziando le infrastrutture sociali per migliorare le condizioni di attrattività dell'ambito territoriale di cui sono luogo centrale.
		Piani Operativi Regionali (2007-2013): <p>Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive</p>
		Piano Paesaggistico Regionale: <p>non applicabile</p>
	Attori	Soggetto proponente <p>ACAM: Associazione Commercianti e Artigiani di Monserrato</p>
		Attori coinvolti e ruoli <p>Amministrazione comunale: patrocinio dell'iniziativa della Carta Servizi attraverso la messa a bando delle manifestazioni di interesse dei diversi soggetti privati che intendono aderire all'iniziativa; comunicazione pubblica dell'idea progettuale e organizzazione di incontri informativi sulle modalità di adesione</p> <p>Università: collaborazione con l'ACAM per la divulgazione dell'iniziativa presso la cittadella universitaria.</p>



		Impegni da assumere
		Attori da coinvolgere e ruoli
		Commercianti Strutture ricreative Associazioni sportive e culturali Associazioni di categoria
		Impegni da assumere
		Destinatari
		Studenti Imprese Cittadini Utenti della città



1.3.11 SCHEDA PROGETTO N.11: Promozione coordinata di attività produttive ed imprenditoriali legate alla presenza del polo universitario-ospedaliero

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Innovare e valorizzare il sistema imprenditoriale locale
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>L'idea progettuale prevede la realizzazione di una serie di attività patrocinate dal Comune di Monserrato e dall'Università degli Studi di Cagliari volte al supporto economico ed alla promozione delle diverse attività produttive, creando così un'offerta integrata di prodotti e servizi che soddisfino la domanda dei diversi flussi di utenza che ogni giorno insistono sul territorio, legati proprio alla presenza del policlinico e dell'università. In particolare, si tratta di far incontrare la domanda e l'offerta effettiva e potenziale che consenta da un lato di soddisfare le diverse esigenze degli utenti interessati, dall'altro mettere a valore l'imprenditorialità locale e favorire nuove iniziative imprenditoriali.</p> <p>L'idea progettuale pertanto si basa in primo luogo su un'analisi preliminare configurabile in una sorta di ricerca di mercato condotta dall'università per individuare i diversi target di domanda che devono essere soddisfatti, quali prodotti e servizi sono necessari e quali modalità di erogazione e vendita possono essere applicate. In secondo luogo, l'amministrazione comunale, nell'azione di promozione e sostegno delle attività imprenditoriali, predisporrà un bando di evidenza pubblica, in cui possono venire coinvolti gli imprenditori locali, le associazioni di categoria, altri soggetti privati che a vario titolo intendono candidarsi, in forma singola o associata, per offrire prodotti e servizi alla domanda legata alla presenza dell'università e del complesso ospedaliero.</p> <p>A seguito dei risultati del bando, verranno premiate le realtà imprenditoriali che avranno presentato un'idea vincente ed innovativa, capace di soddisfare le esigenze e i fabbisogni dell'utenza emersi anche in occasione della ricerca di mercato</p>



Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostegno e sviluppo dei settori economici più strategici del territorio di Monserrato che possono beneficiare della presenza del polo universitario e ospedaliero; ▪ Stimolare la nascita di nuova imprenditorialità locale e qualificare il sistema produttivo esistente; ▪ Soddisfare la domanda delle diverse tipologie di utenza legate alla presenza del complesso universitario-ospedaliero della cittadella
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)
		<p>Dall'ascolto del territorio e dalle attività di partecipazione è emerso come gli studenti dell'università giudichino in linea di massima positivamente i servizi universitari offerti. Rilevano tutta via la mancanza di servizi e strumenti tecnologici, la scarsa fruibilità dei servizi in generale e gli spazi non adeguati alle esigenze.</p> <p>Per quel che riguarda poi i servizi della città, è emersa una carenza di iniziative ricreative e culturali forti e di strutture di intrattenimento mirate, che fanno sì che difficilmente gli studenti si "intra ttengano" a Monserrato al termine delle attività universitarie e, per quel che riguarda i servizi commerciali, gli utenti rilevano la mancanza di specifiche tipologie di servizi commerciali ed una scarsa diversificazione dell'offerta commerciale. A questo si aggiunge il fatto che la presenza di determinati servizi all'interno della città sembra ignota alla maggior parte delle persone quotidianamente presenti alla Cittadella Universitaria e in generale chi non abita a Monserrato, dimostrando la scarsa visibilità delle imprese locali nell'ambito dell'area vasta.</p> <p>Queste informazioni, acquisite durante le fasi di ascolto e di partecipazione, devono comunque essere integrate e approfondite con un'analisi più mirata al fine di soddisfare esigenze specifiche.</p>
		Elementi significativi del contesto
		Il tessuto produttivo monserratino è caratterizzato dalla presenza di piccole e piccolissime imprese, per lo più appartenenti al settore dei servizi prevalentemente commerciali, ma si registra una scarsità e



		<p>frammentarietà di servizi avanzati alla persona e alle imprese. A fronte di consistenti flussi di persone che quotidianamente accedono alla città per motivi di lavoro, di studio, ecc, non sembra, dall'analisi effettuata, che esista una gamma variegata di servizi che possa soddisfare la domanda.</p> <p>Anche in relazione alla presenza della cittadella universitaria, non sembra che il sistema produttivo di Monserrato si sia adeguato al bacino di utenza sviluppatosi in questi anni, causando così una scarsa visibilità delle imprese locali nell'ambito dell'area vasta. Occorre pertanto stimolare la capacità degli imprenditori locali a rispondere alle esigenze diversificate degli utenti della città, anche secondo un'ottica di sviluppo turistico.</p> <p>I flussi che ogni giorno insistono su Monserrato proprio grazie alla presenza dell'Università rappresentano un bacino di utenza da non trascurare, ma al contrario da intercettare e nel tempo da consolidare. Il trasferimento da Cagliari a Monserrato delle facoltà del polo scientifico dell'Università e dello stesso Policlinico Universitario ha generato un flusso di persone in entrata non certo trascurabile. Tuttavia l'insieme delle funzioni e dei servizi a favore delle nuove popolazioni non è cresciuta allo stesso ritmo.</p> <p>Anche per la popolazione locale, e non solo per quella in transito, i temi dell'accoglienza, dei servizi, della fruizione di spazi dedicati al tempo libero e alla cultura risultano di grande interesse e rappresentano esigenze diversificate riferite agli stakeholders territoriali.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni, l'idea progettuale dovrà mirare al soddisfacimento di tali esigenze in modo da dare nuovo impulso in termini di crescita demografica, sviluppo del tessuto produttivo, potenziamento dei servizi, creazione di nuova occupazione.</p>
		Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi



		<p>In primo luogo vi è una forte interazione con l'intervento riferito alle indagini dirette e indirette sulla qualità dei servizi urbani: la ricerca di mercato deve infatti integrarsi e rappresentare quasi un approfondimento delle indagini svolte nell'ambito dell'idea progettuale sopracitata.</p> <p>Questo set di informazioni rappresenterà pertanto la base di conoscenza necessaria per predisporre correttamente tutte le caratteristiche del bando per il concorso di idee promosso dal Comune.</p> <p>Le modalità di promozione delle attività imprenditoriali andranno poi ad integrarsi con tutti quegli interventi volti alla facilitazione all'accesso ai servizi ed alla valorizzazione del tessuto imprenditoriale locale.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ realizzazione dell'Infopoint, ▪ potenziamento della carta servizi che porti alla fidelizzazione degli utenti verso i servizi offerti, ▪ coordinamento con le associazioni di Monserrato per l'utilizzo delle strutture universitarie in attività ludiche o culturali, oltre l'utilizzo accademico, ▪ Progettare azioni di animazione economica a favore delle imprese locali
		<p>Casi di studio o best practice</p> <p>Non si segnalano specifiche best practices o casi di studio rilevanti. Sono da perseguire le diverse modalità di incentivazione all'imprenditoria locale che anche Monserrato ha posto in essere nel recente passato.</p>



	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale: <p>In tema di promozione delle imprese, la strategia regionale prevede l'incremento dell'imprenditorialità e la cultura di impresa. In particolare, si prefigge di attuare politiche per la cooperazione d'impresa e i sistemi produttivi (supporto e promozione di sistemi, distretti e filiere produttive; supporto e promozione della cooperazione orizzontale fra produttori).</p> <p>Le politiche per la cooperazione d'impresa mireranno, attraverso incentivazioni e servizi specifici, a favorire il clima di fiducia e gli accordi fra piccoli produttori, anche al fine di superare le barriere all'entrata dei mercati extra-regionali, in modo da creare maggiori masse critiche non solo per la vendita dei prodotti, ma anche per i processi di innovazione di utilità collettiva.</p>
		Piani Operativi Regionali (2007-2013): <p>Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive</p>
		Piano Paesaggistico Regionale: <p>non applicabile</p>
	Attori	Soggetto proponente <p>Amministrazione Comunale e Università</p>
		Attori coinvolti e ruoli <p>Università: realizzare uno studio preliminare per individuare i possibili target di riferimento a cui rivolgere l'offerta; patrocinare le attività di promozione delle attività imprenditoriali interessate a partecipare; Amministrazione Comunale: collaborare con l'Università per la realizzazione della ricerca di mercato; predisporre un bando di concorso di idee per individuare da un lato il numero e la tipologia di attività imprenditoriali, e dall'altro la modalità di erogazione</p>
		Impegni assunti <p></p>
		Attori da coinvolgere e ruoli <p>Associazioni di categoria: stimolare la partecipazione degli imprenditori locali a partecipare al bando fornendo anche assistenza tecnica e consulenza</p>



		Impegni da assumere
		Destinatari
		Imprese locali interessate ad offrire i loro prodotti e servizi



Obiettivo: Favorire la crescita culturale della comunità locale

1.3.12 SCHEDA PROGETTO N.12: Studio di fattibilità per la creazione di un distretto culturale e della conoscenza nel territorio di Monserrato

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Favorire la crescita culturale della comunità locale
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>L'idea progettuale prevede la realizzazione di uno studio di fattibilità che definisca la presenza o meno di condizioni favorevoli per l'istituzione di un distretto culturale e della conoscenza.</p> <p>La motivazione dello studio di fattibilità sta soprattutto nel fatto che è necessario capire preliminarmente in quale contesto questo si inserisce, capire come un modello distrettuale si applichi al settore culturale e, in particolare, in un territorio come quello monserrato dove la produzione culturale è legata non tanto alla presenza di un patrimonio culturale "tradizionale" fatto di beni culturali classici (musei, beni archeologici, architettonici, ecc), bensì alla presenza dell'Università e al ruolo che questa occupa nel contesto sociale e urbano della città.</p> <p>Una prima fase realizzativa dello studio dovrà pertanto concretizzarsi in una puntuale ricognizione del contesto di riferimento, focalizzando l'attenzione sull'offerta culturale su cui Monserrato si specializza. A questa analisi interna dovrà affiancarsi uno studio sulla casistica nazionale ed internazionale di sviluppo culturale. In questo modo, si potrà integrare ciò che deriva dalla analisi del territorio di Monserrato con le best practice evidenziate e contestualizzare al meglio le opportunità effettive e potenziali per delineare un modello applicabile in modo efficace al caso specifico, cogliendo le potenzialità inesprese di un territorio ed individuando le strategie più appropriate per farle emergere.</p>



Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perseguire forme di sviluppo del capitale umano, valorizzando le risorse esistenti senza trascurare quei processi di innovazione e di fermento che stanno alla base dell'economia della conoscenza e della produzione culturale, facendo attenzione a non concepire la cultura come una sorta di "giacimento" da sfruttare in chiave commerciale e turistica; ▪ Definire l'applicabilità nel territorio di Monserrato di un modello di sviluppo locale nuovo che punta sulla produzione, sulla creatività, sull'innovazione, sulla qualità della vita dei residenti, sulla capacità di attrarre dall'esterno investimenti e risorse umane sulla base di un progetto di sviluppo economico e sociale fortemente condiviso e dai benefici largamente distribuiti a tutta la comunità locale.
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)
		L'ascolto del territorio ha messo in evidenza, tra i punti di debolezza della visione attuale di Monserrato, la scarsa integrazione tra Università e città, in particolare il mancato sfruttamento delle opportunità che la presenza dell'Università può offrire. Conseguentemente, si auspica tra le visioni future, proprio il fatto che "Monserrato sarà una città che ha saputo cogliere l'opportunità dell'università."; "Una città che ha messo l'istruzione al centro del proprio futuro, creando un sistema integrato dell'istruzione: dalla scuola di base, alle scuole superiori, all'università, sino al mondo del lavoro".
		Elementi significativi del contesto
		<p>La letteratura sul tema dei distretti culturali è alquanto vasta e fornisce spunti interessanti. Da alcuni decenni, molte sono le trasformazioni che interessano le società avanzate: esse pongono la dimensione culturale tra i fattori strategici delle politiche di sviluppo.</p> <p>Dall'analisi del contesto inoltre, emerge l'esigenza chiara di trovare un modello di sviluppo basato sulla cultura e sulla conoscenza che massimizzi una delle principali risorse strategiche della città: la presenza dell'Università. L'attrattività demografica del comune non appare ancora sviluppata in modo adeguato e la presenza dell'università potrebbe rappresentare certamente un'opportunità. Soprattutto all'esterno dell'area comunale, l'identità di Monserrato si identifica nella presenza della cittadella universitaria, ma tale presenza</p>



	<p>non è messa a valore in termini di dotazione di servizi, miglioramento dell'accessibilità e della mobilità, valorizzazione del capitale umano locale. La presenza di università e centri di ricerca costituisce non solo un elemento qualificante, ma un tratto specifico ed essenziale di un preciso modello di sviluppo in cui i soggetti che si occupano di ricerca, innovazione e formazione nascono e crescono non solo "nella" città, ma "con" la città, originando plusvalore con la somma di intrecci, di scambi e di interdipendenze.</p>
	<p>Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi</p> <p>La presente idea progettuale si integra con quegli interventi volti a favorire l'integrazione tra Università e città volti alla valorizzazione del capitale umano. In particolare, consente di acquisire una serie di elementi conoscitivi sul contesto territoriale di riferimento che essere utilizzati per attivare e realizzare in modo efficace anche le attività legate al tema Monserrato città universitaria. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gemellaggi con territori in cui sono state sviluppate esperienze di costruzione di città universitarie; ▪ Attivazione di un laboratorio itinerante ▪ Organizzazione di scambi culturali a livello nazionale ed internazionale
	<p>Casi di studio o best practice</p> <p>In Sardegna, esistono dei casi concreti di studi di fattibilità sulla realizzazione di modelli di sviluppo basati sul distretto culturale che partono dal presupposto che ci debba essere nuovo orientamento del territorio verso le nuove professioni creative e verso forme nuove di produzione del valore economico tipiche della knowledge society²</p> <p>Si segnala inoltre una significativa best practice nell'ambito del Piano Strategico della città di Trento: "Distretto della conoscenza di Trento: città della formazione e dello sviluppo innovativo" Il progetto riguarda la nascita e la crescita di un "distretto della conoscenza" che si incentra sulla creazione di dinamiche di partnership tra la città, l'Università, la Provincia autonoma di Trento, le agenzie formative e di ricerca ed altri soggetti del settore, mirate a creare un modello di sviluppo ad elevato contenuto di conoscenza.</p> <p>(http://www.re-set.it/documenti/1000/1900/1970/1971/18ott_trento.htm)</p>

² Pierluigi Sacco - La Regione Sardegna verso il distretto culturale; verso una strategia di sviluppo dei distretti culturali in Sardegna – Marzo 2005



	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale:
		La strategia di sviluppo regionale, centrata sulla competitività, deve porre la ricerca e lo sviluppo tecnologico al servizio della crescita economica, dell'occupazione e della coesione sociale. E' necessario pertanto puntare alla valorizzazione del know-how del sistema della ricerca e alla sua apertura verso il territorio, in coerenza con il quadro delle politiche europee per l'innovazione. Per sfruttarne appieno le potenzialità è indispensabile integrare la formazione avanzata con la ricerca applicata e con i fabbisogni che emergono dalle imprese e dal mercato del lavoro.
		In modo specifico, la presente idea progettuale trova coerenza con la strategia di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Sviluppo del capitale umano innovativo":
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ incentivazione dell'alta formazione: master, stage, tirocini, corsi di specializzazione, attivazione di collegamenti e interscambi con centri di ricerca ed università estere; ▪ inserimento, anche temporaneo, di risorse professionali a elevata specializzazione nel sistema delle imprese, con l'obiettivo di elevarne la capacità innovativa attivando reali processi di trasferimento e diffusione delle conoscenze; a tal fine, nell'ambito delle attività di cooperazione, potranno essere attivati collegamenti con imprese estere
		Piano Operativo Regionale (2007-2013):
	Attori	Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive
		Piano Paesaggistico Regionale:
		non applicabile
		Soggetto proponente
		Università
		Attori coinvolti e ruoli
		Università: titolare dello studio di fattibilità; gestione e organizzazione delle diverse fasi realizzative dello studio; divulgazione dei principali risultati
		Amministrazione comunale: supporto alle attività dell'Università, patrocinio delle fasi di divulgazione e comunicazione pubblica
		Impegni assunti



		Attori da coinvolgere e ruoli
		Comune di Selargius: in riferimento al campus dell'Osservatorio Astronomico
		Comune di Quartu: in riferimento alla valorizzazione del sito archeologico Pill' e Matta
		Impegni da assumere
		Destinatari
		Università e Amministrazione comunale: nel recepimento dei risultati dello studio potranno intraprendere politiche attive per la creazione del distretto culturale



1.3.13 SCHEDA PROGETTO N.13: *Organizzazione di scambi culturali a livello nazionale ed internazionale*

Anagrafica	Azione ! Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Favorire la crescita culturale della comunità locale
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>L'idea progettuale si inserisce in una strategia più ampia volta all'accrescimento del capitale umano e sociale nel territorio di Monserrato, emersa nell'ambito della fase di costruzione del Piano Strategico e condivisa dai diversi stakeholders locali, sia pubblici che privati.</p> <p>In tal senso, l'intervento di organizzazione di scambi culturali riguarda nello specifico organizzazione di progetti di scambio educativo tra studenti (scuole e università) sia a livello nazionale che internazionale.</p> <p>Il progetto potrebbe prevedere inoltre l'organizzazione, anche attraverso iniziative di gemellaggio, degli <i>stages</i> professionali in collaborazione con i soggetti partner.</p> <p>La forte sinergia con l'azione strategica di attivare "Gemellaggi con comuni/Stati, in cui si sono sviluppate esperienze di sviluppo di città universitarie" potrebbe riguardare la creazione di partnership proprio con queste realtà ed iniziare una attività di scambio reciproco tra gli studenti delle scuole e delle università per condividere le esperienze e per offrire un'opportunità di crescita culturale e formativa.</p> <p>L'attività di scambio potrebbe prevedere soggiorni presso la città ospitante e sua volta la città di Monserrato, la scuola interessata o l'università, mediante gli opportuni servizi di residenzialità e accoglienza, accoglie i soggetti coinvolti nello scambio.</p> <p>Gli scambi potranno poi, anno per anno, avere come oggetto delle tematiche specifiche affrontate anche in sede di gemellaggio, sulle quali approfondire la conoscenza e la condivisione di diverse esperienze.</p>



Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali mediante l'incontro diretto con un'altra cultura ▪ Potenziare le capacità di relazione e di comunicazione ▪ Elaborare progetti educativi comuni tra istituzioni amministrative, scolastiche e universitarie partner ▪ Saper interagire con altri soggetti provenienti da realtà diverse con senso di responsabilità e capacità critica; ▪ Prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse; ▪ Sviluppare la conoscenza dell'organizzazione degli spazi negli ambienti urbani delle città in questione; ▪ Osservare modi di vita degli altri Paesi e metterli a confronto con il proprio ▪ Mettere in rete il proprio know how e creare le condizioni per favorire la crescita culturale dei giovani
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione) <p>Durante la fase di partecipazione, nell'ambito dell'EASW, tra le visioni positive è emerso lo slogan "Monserrato città aperta" e sul tema delle reti sociali di scambio, gli attori sociali coinvolti hanno auspicato proprio la possibilità di attivare scambi culturali tra la città e altri paesi. Tal visione scaturisce dal tentativo di ridurre o eliminare una forte criticità emersa, ovvero la mancanza di integrazione tra i diversi attori che devono avere un ruolo attivo nella crescita del capitale umano locale e nel accrescimento della cultura e dell'istruzione: Università, scuole, associazioni culturali.</p> <p>L'ascolto del territorio ha, inoltre, messo in evidenza l'esigenza di accreditare la città di Monserrato come città capace di offrire servizi qualificati e occasioni di scambi culturali proprio in virtù della presenza del polo Universitario, cancellando l'idea ora presente di un luogo periferico rispetto al capoluogo, semplice punto di passaggio per i flussi che quotidianamente vi transitano per motivi di studio e di lavoro.</p>



		Elementi significativi del contesto
		Dall'analisi dei flussi di persone che ogni giorno insistono nell'area della cittadella, dall'osservazione dei dati che mostrano una crescita di iscrizioni di studenti fuori sede, spesso provenienti dal "continente", si evince come la presenza dell'università rappresenta un'opportunità per Monserrato. Soprattutto all'esterno dell'area comunale, l'identità di Monserrato si identifica nella presenza della cittadella universitaria, ma tale presenza non è messa a valore in termini di dotazione di servizi, stimolo per la crescita culturale, individuazione di un soggetto attivo con il quale collaborare per l'organizzazione di eventi, scambi culturali, ecc.
		Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi
		<p>L'intervento si integra in modo molto stretto con l'azione strategica di creazione di gemellaggi con altri comuni/Stati in cui si sono sviluppate esperienze di costruzione di piccole città universitarie. Proprio con queste realtà possono infatti attivarsi gli scambi culturali.</p> <p>Forti sinergie possono esservi anche con gli interventi volti all'accrescimento culturale della popolazione locale quali la creazione di un distretto culturale e della conoscenza e il laboratorio itinerante. In entrambi i casi infatti, le esperienze maturate nell'ambito degli scambi possono portare elementi di conoscenza interessanti sia per la costruzione del distretto sia nell'ambito delle attività del laboratorio.</p> <p>Infine, un'integrazione importante si ha con l'azione strategica delle politiche per la residenzialità: queste, oltre che favorire la residenzialità degli studenti fuori sede, potrà essere volta anche ai partecipanti allo scambio.</p>
		Casi di studio o best practice
		<p>L'Associazione Toscana-USA, in collaborazione con la Regione Toscana, offre l'opportunità di realizzare scambi culturali tra gruppi di studenti appartenenti a scuole toscane ed americane selezionate.</p> <p>http://www.toscana-usa.org/school_italian/program.htm</p>



	<p style="text-align: center;">Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali</p>	<p>Documento Strategico Regionale:</p> <p>Nell'ambito della tematica sulla "Cooperazione territoriale e i partenariati internazionali", la strategia di programmazione degli interventi in materia di cooperazione e partenariati territoriali sarà caratterizzata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ focalizzazione delle iniziative su ambiti di intervento che assumono maggiore rilevanza ai fini dello sviluppo regionale; ▪ concentrazione dell'azione su aree geografiche prioritarie con una chiara focalizzazione sui paesi dell'area del Mediterraneo; ▪ integrazione e concentrazione delle risorse derivate da fonti di finanziamento regionali, nazionali, comunitarie e private; ▪ rafforzamento del partenariato locale con una rinnovata attenzione agli Enti Locali e alle imprese quali soggetti attivi delle politiche di sviluppo locale. <p>Inoltre, nell'ambito del "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane", il ruolo dell'Università appare assolutamente strategico e a dare valore aggiunto a tale ruolo è la collaborazione e la sinergia con le istituzioni locali per l'innalzamento del capitale umano. In particolare si mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ potenziare, diversificare e rendere maggiormente accessibile l'offerta di istruzione e formazione superiore universitaria e post-universitaria; ▪ favorire la formazione di capitale umano di eccellenza attraverso il sostegno a percorsi di alta formazione innovativi da realizzare in contesti nazionali e internazionali di qualità e la concorrente attrazione di capitale umano di eccellenza dall'esterno (ricercatori di chiara fama, talenti sardi all'estero) nelle università sarde e nei centri di ricerca della regione; ▪ potenziare e qualificare le strutture universitarie per la residenzialità, incrementando e rendendo più accessibile l'offerta di alloggi nelle sedi universitarie sarde. <p>Piano Operativo Regionale (2007-2013):</p> <p>Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive</p>
--	---	---



Attori		Piano Paesaggistico Regionale:
		non applicabile
		Soggetto proponente
		Amministrazione Comunale
		Attori coinvolti e ruoli
		Comune di Monserrato: patrocinio delle iniziative di scambi culturali; gestione dei rapporti di partnership con altre realtà istituzionali con cui attivare gli scambi; organizzazione della residenzialità in collaborazione con l'università; comunicazione istituzionale sugli scambi culturali attivati (ad esempio, sezione del sito istituzionale del comune appositamente dedicata all'iniziativa)
		Università: promozione degli scambi culturali presso la popolazione studentesca attraverso seminari e convegni; collaborazione con il comune di Monserrato per l'organizzazione della residenzialità; attivazione di partnership con altre università con cui fare gli scambi; scelta di eventuali tematismi su cui orientare lo scambio, produzione e comunicazione dei contenuti in collaborazione con le scuole
		Scuole: promozione degli scambi culturali presso gli studenti; scelta di eventuali tematismi su cui orientare lo scambio, produzione e comunicazione dei contenuti, in collaborazione con l'università
		Impegni assunti
		Attori da coinvolgere e ruoli
		Associazioni culturali
		Associazioni specializzate nell'organizzazione di scambi culturali (ad es. Intercultura)
		ERSU: collaborazione con l'università per l'organizzazione della residenzialità
		Impegni da assumere
		Destinatari



		Studenti delle scuole e studenti universitari
--	--	---



1.3.14 SCHEDA PROGETTO N.14: Attivazione di un laboratorio formativo itinerante per l'arricchimento culturale della popolazione monserratina e universitaria, oltre che la promozione e divulgazione della cittadinanza democratica

Anagrafica	Azione : Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Favorire la crescita culturale della comunità locale
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>L'idea progettuale prevede una serie di attività di avvicinamento tra l'Università (docenti e studenti) e la popolazione della città di Monserrato. A titolo esemplificativo, queste possono essere così riassunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attivazione di corsi di orientamento universitario per gli studenti delle scuole superiori, realizzati ad opera di studenti universitari che ottengono crediti o riduzioni nel pagamento delle tasse, quale retribuzione per il lavoro svolto; ▪ realizzazione di cicli di lezioni settimanali (a costo ridotto) su tematiche di interesse generale aperti a tutti (es. corso di primo soccorso; corso di medicina olistica; corso di farmacologia generale; corso di informatica di base; ecc) ▪ realizzazione di seminari tematici partecipati (a costo ridotto): attraverso il coinvolgimento di docenti, studenti (di ogni ordine e grado) e cittadini che progettano e organizzano i cicli di lezione, anche all'interno della normale attività didattica/accademica, prevedendo eventualmente dei crediti per gli studenti. I seminari potrebbero trattare temi di interesse comune (esempi: l'utilizzo dei prodotti eco-compatibili; la programmazione di attività ed eventi che coinvolgano le risorse fisiche e umane dell'Università e della città, etc.) <p>Attraverso la modalità di un laboratorio itinerante tali attività vengono svolte sul territorio in modo dinamico: non è l'utente che si reca in un luogo prestabilito ma sono le istituzioni (università, associazioni culturali, strutture scolastiche, ecc) che a vario titolo intercettano i diversi gruppi,</p>



	<p>in modo da coinvolgerli attraverso forme di partecipazione volontaria. Il carattere itinerante del laboratorio, riguarda sia l'aspetto logistico che quello temporale e si prevedono sessioni di lavoro e di incontro organizzate ad hoc.</p> <p>Tali attività e l'organizzazione dei diversi momenti di incontro verranno, inoltre, realizzate sfruttando le informazioni e i dati scaturiti da studi preliminari, indagini dirette e indirette che rileveranno i fabbisogni formativi, in modo da definire un piano di comunicazione efficace che riesca a sensibilizzare e coinvolgere tutti gli stakeholders e la popolazione interessata.</p> <p>Le fasi realizzative del laboratorio possono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un'indagine preliminare tra un campione rappresentativo della popolazione locale, suddivisa per fasce di età, che individui i fabbisogni formativi e culturali; ▪ l'individuazione dei relativi tematismi di interesse con successiva organizzazione dei corsi e dei seminari; ▪ la definizione di un calendario degli incontri e dei percorsi formativi (stage, workshop, lezioni, laboratori, incontri/dibattito, performance) relativi alle tematiche individuate; ▪ la scelta logistica (all'interno dell'università, presso le diverse strutture scolastiche, presso le associazioni culturali, ecc) per l'individuazione degli spazi dedicati. <p>L'altra importante tematica del laboratorio itinerante è quella legata alla divulgazione e sensibilizzazione della popolazione locale sulle questioni riferite alla cittadinanza democratica. L'educazione alla cittadinanza democratica passa anche certamente dalla scuola e dalle istituzioni formative: nella misura in cui la scuola e l'università rappresentino tra le principali istituzioni per la socializzazione, è estremamente importante analizzare come la politica educativa promuove, attraverso il proprio sistema scolastico, la "cittadinanza responsabile".</p>
--	--



Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire, in modo continuativo e partecipativo, nuove opportunità, strumenti formativi e stimoli culturali ai giovani; ▪ Valorizzare il capitale umano presente sfruttando a pieno le competenze e le professionalità provenienti dal mondo universitario; ▪ Creare una rete sul tema strategico delle politiche giovanili e culturali, con carattere di permanenza sul territorio; ▪ Coordinare e promuovere le progettualità e il lavoro di diversi soggetti diffusi sul territorio che operano nel campo della cultura e della formazione; ▪ Diffondere la cultura della cittadinanza democratica per promuovere il sapere e la consapevolezza del bene pubblico e stimolare i cittadini affinché si riconoscano come attori importanti della vita pubblica
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione) <p>Dall'ascolto del territorio, emergono una serie di visioni future per la città di Monserrato che auspicano una consolidata sinergia tra Cittadella e Città, dove quest'ultima avrà saputo cogliere le opportunità derivanti dalla presenza dell'Università. Si auspica di vivere in "una città che ha messo l'istruzione al centro del proprio futuro, creando un sistema integrato dell'istruzione: dalla scuola di base, alle scuole superiori, all'università, sino al mondo del lavoro".</p> <p>Il coinvolgimento degli attori locali interessati ha, inoltre, messo in evidenza una significativa disponibilità da parte dell'università stessa e dei suoi rappresentanti ad un lavoro sinergico con le istituzioni locali e con le associazioni, per costruire percorsi di arricchimento culturale della popolazione monserratina che portino ad una consolidata consapevolezza per Monserrato di essere "città universitaria", unica nel suo genere nell'area vasta.</p> <p>Inoltre, il senso di appartenenza alla comunità è fortemente radicato nella popolazione locale. Una più consapevole cultura della cittadinanza democratica potrà certamente</p>



		<p>contribuire all'accrescimento non solo del capitale umano presente ma anche di quello sociale, migliorando significativamente il rapporto tra cittadino e istituzioni.</p>
		<p>Elementi significativi del contesto</p> <p>Dall'analisi sui livelli di istruzione a Monserrato, secondo i dati del Censimento ISTAT del 2001, il 58% della popolazione in età scolare (> 6 anni) ha conseguito al massimo la licenza media, valore superiore sia a quello dell'Area Vasta (53%) che a quello provinciale (55%). Più alto rispetto al dato provinciale è inoltre quello riferito al conseguimento del diploma, mentre inferiore al valore dei due aggregati è il tasso di laurea che si attesta al 6%. Inoltre, per quel che riguarda il pendolarismo studentesco, secondo i dati censuari dell'ISTAT, l'incidenza di persone che si spostano abitualmente fuori dal comune per motivi di studio per Monserrato è piuttosto alta e si attesta intorno al 60%.</p> <p>Tali flussi evidenziano un certo pendolarismo fuori dal comune per motivi di studio, soprattutto per coloro che frequentano le scuole superiori e l'università e che si recano prevalentemente nel capoluogo in cui la dotazione di strutture scolastiche e la presenza dell'università è più elevata. In tal senso, è importante potenziare la capacità attrattiva della cittadella universitaria sia per la popolazione locale che per l'intero hinterland cagliaritano, oltre che per i flussi provenienti dalle altre province. La presenza dell'Università a Monserrato è certamente un fattore importante che può contribuire alla crescita culturale dell'intera comunità locale. Il soggetto università, infatti, deve essere visto come fattore strategico per l'innalzamento del capitale umano sia in termini di formazione accademica sia in relazione alla capacità di mettere a disposizione competenze e professionalità per stimolare un fermento culturale diffuso capace di catalizzare eventi e occasioni di scambio culturale.</p>
		<p>Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi</p>



		<p>Gli interventi con i quali questa idea progettuale può avere sinergie sono quelli che hanno l'obiettivo di perseguire una collaborazione tra Università e Amministrazione Comunale per accrescere il capitale umano locale e promuovere eventi culturali di diverso genere, che stimolino la partecipazione attiva della popolazione. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Organizzazione di scambi culturali nazionali ed internazionali;▪ Studi di fattibilità per la creazione di un distretto culturale e della conoscenza;▪ Gemellaggi con Comuni/Stati in cui sono state sviluppate esperienze di costruzione di città universitarie;▪ Coordinamento con le associazioni di Monserrato per l'utilizzo delle strutture universitarie in attività ludiche o culturali, oltre l'utilizzo accademico;▪ Creazione di un programma integrato per la partecipazione attiva e continuativa delle popolazioni ai piani e ai programmi della città
--	--	--



		<p>Casi di studio o best practice</p> <p>Un caso di studio molto importante riferito all'educazione alla cittadinanza democratica è quello promosso dall'Istituzione dei Servizi Culturali CASALECCHIO DELLE CULTURE in collaborazione con l'associazione MICROMACCHINA-comunicare la società grazie al contributo della FONDAZIONE CARISBO, con il progetto LA CITTA' DEI CITTADINI: un laboratorio sulla cultura della cittadinanza democratica che propone di fornire le conoscenze e le competenze ai cittadini perché possano svolgere un ruolo efficiente all'interno della società a livello locale, nazionale o internazionale. (www.lacittadeicittadini.org)</p> <p>In riferimento invece al discorso più legato alla formazione del capitale umano, i diversi casi di studio propongono dei laboratori creativi riguardanti specifiche tematiche come la musica e l'arte in genere (ON - Laboratorio itinerante di musica e arti varie della provincia di Reggio Emilia), ma anche la fisica (laboratorio itinerante dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare LA FISICA SU DUE RUOTE). Lo spunto da cui trarre ispirazione per la realizzazione della presente idea progettuale riguarda in particolare le modalità di coinvolgimento dei destinatari, la valenza dell'approccio itinerante, dagli strumenti di divulgazione e comunicazione utilizzati.</p>
--	--	--



	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale: <p>Nell'ambito della <i>governance</i> multilivello, uno degli obiettivi previsti dalla strategia regionale è quello di "Assicurare un sostegno alla crescita di esperienze del partenariato locale. Al fine di conseguire gli obiettivi di sviluppo, è indispensabile una cooperazione continuativa con le istituzioni coinvolte nei processi di programmazione e pianificazione territoriale ai vari livelli territoriali, con il coinvolgimento attivo delle parti economiche e sociali e dei cittadini.</p> <p>Favorire processi di partecipazione attiva e di coinvolgimento di tutti gli attori locali alla vita pubblica è certamente un valore per tutto il territorio che diventa consapevole e allo stesso attore attivo nei processi di sviluppo della propria città.</p>
		Piani Operativi Regionali (2007-2013): <p>Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive</p>
		Piano Paesaggistico Regionale: <p>non applicabile</p>
	Attori	Soggetto proponente <p>Università</p>
		Attori coinvolti e ruoli <p>Università: realizzazione di studi e analisi preliminari per l'individuazione dei fabbisogni formativi; individuazione delle tematiche di interesse in collaborazione con associazioni culturali, strutture scolastiche e l'amministrazione comunale; messa a disposizione degli spazi per la realizzazione degli eventi e dei corsi formativi; organizzazione e gestione dei corsi, seminari, ecc.</p> <p>Amministrazione comunale: patrocinio del laboratorio itinerante mediante strumenti di finanziamento a valere sui Fondi Strutturali, promozione e comunicazione pubblica; collaborazione con l'Università per l'individuazione delle tematiche di interesse, volte alla sensibilizzazione di azioni</p>



		di cittadinanza attiva da parte della popolazione locale
		Impegni assunti
		Attori da coinvolgere e ruoli
		Scuole: promozione del laboratorio itinerante presso gli studenti delle scuole di ogni genere e grado; recepimento e trasmissione al soggetto proponente dei fabbisogni formativi nell'ambito degli studi preliminari condotti dall'università; Associazioni culturali e sportive: attività di animazione presso la popolazione locale per stimolare la partecipazione di coloro che sono interessati alle attività del laboratorio
		Impegni da assumere
		Destinatari
		Giovani delle scuole, popolazione di Monserrato e popolazione universitaria (studenti)



1.3.15 SCHEDA PROGETTO N.15: Creazione di un programma integrato per la partecipazione attiva e continuativa delle popolazioni ai piani e ai programmi della città

Anagrafica	Azione : Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Favorire la crescita culturale della comunità locale
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>Il progetto ha come obiettivo quello di stimolare lo sviluppo di reti sociali, scambi e sinergie tra le diverse popolazioni che abitano o frequentano Monserrato al fine di consolidare le pratiche di partecipazione iniziate all'interno del piano strategico e di dare attuazione all'azione individuata all'interno del programma dell'amministrazione legata allo sviluppo di un programma di promozione del senso civico e della partecipazione civica dei cittadini</p> <p>Si propone quindi l'elaborazione di un programma annuale per la partecipazione attiva e continuativa delle popolazioni ai piani e ai programmi della città che prevede la realizzazione di un insieme di attività basate sulla condivisione e l'ascolto della comunità, finalizzate a stimolare la partecipazione attiva, il dialogo e lo sviluppo di interazioni e convergenze tra gli attori locali. In particolare il progetto prevede attività di partecipazione atte a contribuire alla definizione della fattibilità di alcuni progetti proposti all'interno del piano strategico.</p> <p>La promozione della cultura della cittadinanza attiva parte dalla sensibilizzazione e dalla partecipazione dei cittadini di oggi nella vita democratica della città ma anche dalla formazione dei cittadini, consapevoli ed attivi, di domani. Il progetto, nella sua fase iniziale, potrà individuare quindi tre target principali - i bambini e ragazzi di Monserrato; gli studenti delle scuole superiori e universitari; la cittadinanza in generale - ai quali rivolgere le attività di partecipazione.</p> <p>Le azioni rivolte ai ragazzi di Monserrato possono consistere nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la promozione di percorsi formativi, da implementare come progetti speciali all'interno delle scuole di Monserrato, atti a favorire la consapevolezza da parte dei bambini e ragazzi relativa alla vita democratica della società e dei diritti e doveri dei cittadini



	<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'organizzazione di Consigli Comunali dei Ragazzi nei quali i ragazzi possano esprimere bisogni ed esigenze interagendo, da cittadini e non impersonificando i consiglieri, con gli amministratori e i tecnici del comune ▪ l'organizzazione di attività ed eventi di partecipazione per bambini e ragazzi come passeggiate trasversali, laboratori e workshop di quartiere, etc. <p>Il programma di partecipazione coinvolge gli studenti delle scuole superiori e universitari nella definizione dei requisiti per i programmi di scambi culturali a livello nazionale ed internazionale, in particolare attraverso l'adesione dell'amministrazione (anche di concerto con l'Università) al programma europeo Gioventù in Azione istituito per il periodo 2007 - 2013 dalla Decisione N. 1714/2006/EC del Parlamento e del Consiglio Europeo del 15 Novembre 2006 Adulti</p> <p>Per quanto riguarda la cittadinanza in generale, il programma di partecipazione potrà prevedere :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la costituzione di "forum dei quartieri" per la discussione dell'adeguamento del PUC al PPR ▪ il coinvolgimento delle associazioni di Monserrato per la definizione dei contenuti e le modalità di realizzazione del laboratorio formativo itinerante per l'arricchimento culturale della popolazione monserratina e universitaria ▪ l'organizzazione di momenti ed iniziative di partecipazione su argomenti specifici come progetti e programmi di trasformazione urbana, rilevamento di esigenze e bisogni attraverso l'utilizzo, tra le altre, delle tecniche di partecipazione descritte nel documento allegato. <p>Il piano di comunicazione dovrà definire gli strumenti e le modalità atti a divulgare i contenuti del programma di partecipazione, che dovrà essere aggiornato annualmente sulla base della valutazione dei risultati ottenuti.</p>
--	---



Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la cittadinanza attiva Sensibilizzare le giovani generazioni verso la cittadinanza responsabile Migliorare l'efficacia delle azioni dell'amministrazione attraverso la ricerca di condivisione
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)
		Durante le fasi di ascolto e di partecipazione del piano strategico, la mancanza di occasioni e di luoghi dedicati alla partecipazione è stata rimarcata da diversi soggetti sia all'interno dell'amministrazione sia all'esterno
		Elementi significativi del contesto
		Nella fase di analisi non si sono rilevati elementi significativi del contesto di Monserrato legati a questo progetto in particolare. Tuttavia potrebbe essere interessante indagare e monitorare alcuni indicatori utili per determinare la propensione a partecipare come i livelli di partecipazione elettorale, i numeri dei cittadini che partecipano ad attività di volontariato etc
		Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi
		Il progetto potrà collegarsi a diversi interventi ed iniziative proposti nel piano strategico in quanto la partecipazione potrebbe diventare una pratica stabile e consolidata all'interno dell'amministrazione di Monserrato, utile per la definizione condivisa di progetti e programmi dell'Amministrazione
		Casi di studio o best practice
		<p>"La città dei cittadini" - un laboratorio sulla cultura della cittadinanza democratica</p> <p>Programma Gioventù in Azione</p>



	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale: <p>Nell'ambito della <i>governance</i> multilivello, uno degli obiettivi previsti dalla strategia regionale è quello di "Assicurare un sostegno alla crescita di esperienze del partenariato locale. Al fine di conseguire gli obiettivi di sviluppo, è indispensabile una cooperazione continuativa con le istituzioni coinvolte nei processi di programmazione e pianificazione territoriale ai vari livelli territoriali, con il coinvolgimento attivo delle parti economiche e sociali e dei cittadini.</p> <p>Favorire processi di partecipazione attiva e di coinvolgimento di tutti gli attori locali alla vita pubblica è certamente un valore per tutto il territorio che diventa consapevole e allo stesso attore attivo nei processi di sviluppo della propria città.</p>
		Piano Operativo Regionale (2007-2013): <p>Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive</p>
		Piano Paesaggistico Regionale: <p>Negli indirizzi relativi alle aree caratterizzate da insediamenti storici (art 53) sono incentivate (comma 2, lett e) le politiche di qualità con particolare riferimento al ricorso alle più opportune forme di pubblicizzazione e di vaglio collettivo degli stessi interventi, onde favorire la più ampia condivisione degli stessi e garantire la partecipazione sociale dei protagonisti e degli utenti del bene culturale</p>
	Attori	Soggetto proponente <p>Comune di Monserrato</p>
		Attori coinvolti e ruoli <p></p>
		Impegni assunti <p></p>
		Attori da coinvolgere e ruoli <p>Il progetto potrebbe essere avviato dal comitato di indirizzo</p>
		Impegni da assumere <p></p>



		Destinatari
		Tutta la cittadinanza di Monserrato



Obiettivo: Promuovere l'accesso al sistema città/cittadella e ai suoi servizi

1.3.16 SCHEDA PROGETTO N.16: Attivare forme di coordinamento per la gestione dei flussi nell'ambito del sistema città/cittadella secondo l'approccio del mobility management

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Promuovere l'accesso al sistema città/cittadella e ai suoi servizi.
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>La gestione dei flussi rappresenta un fattore chiave delle strategie gestionali che l'Amministrazione si trova ad affrontare per migliorare la vivibilità della città. Una corretta sinergia tra i servizi di gestione della viabilità, organizzazione dei tempi e degli spazi urbani, rappresenta, in generale, un fattore di successo per tutte quelle amministrazioni che intendono fornire alla cittadinanza un servizio completo e di qualità.</p> <p>In Italia è stata introdotta, con il Decreto Ronchi "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" del 27 marzo 1998 la figura del Mobility Manager aziendale, il cui compito è quello di valutare la disponibilità dei dipendenti a forme alternative all'uso individuale dell'auto privata e di proporre opzioni di trasporto credibili. Le aziende e gli enti con oltre 300 dipendenti devono nominare un responsabile della mobilità aziendale.</p> <p>La gestione dei flussi richiede una convergenza di competenze e di professionalità in grado di analizzare i contesti locali e promuovere interventi infrastrutturali rispondenti agli obiettivi della sostenibilità ambientale e culturale. Essa potrebbe essere organizzata secondo l'approccio del mobility management (gestione della</p>



	<p>mobilità), orientato alla gestione della domanda di mobilità, soprattutto in relazione agli spostamenti sistematici da e per l'università e quelli relativi agli istituti scolastici, che sviluppa e implementa concetti e strategie volti ad assicurare la mobilità delle persone in modo efficiente, con particolare attenzione anche a scopi ambientali, sociali e di risparmio energetico. Tale aspetto risulta rilevante anche per incrementare la connessione tra i due soggetti.</p> <p>Sarà opportuna dunque un'analisi delle tipologie di flussi che quotidianamente gravitano sulla città, in relazione alle motivazioni (lavoro, studio, tempo libero), alle modalità di trasporto, ai nodi di riferimento (di arrivo/di partenza/di transito) per definire il livello di accessibilità e di integrazione tra le diverse componenti del sistema stesso.</p> <p>Sarà opportuno che l'amministrazione comunale istituisca un apposito ufficio per la gestione della mobilità d'area, che coordini sia quella afferente al complesso universitario sia la mobilità generata dagli altri attrattori all'interno del comune.</p> <p>In questo senso, l'Università potrebbe dotarsi a sua volta di un mobility manager d'azienda, che sia strettamente in contatto e collaborazione con il mobility manager d'area in capo all'amministrazione comunale.</p> <p>La gestione dei flussi, inoltre, dovrà tenere conto anche della pianificazione dei tempi.</p>
--	---



Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	<p>Obiettivi specifici dell'idea progettuale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare l'accessibilità alla cittadella universitaria, disincentivando l'utilizzo personale dell'auto privata a favore di altri modi di trasporto collettivi, ecologici e non motorizzati; ▪ Gestire la domanda di mobilità dei dipendenti dell'Università presso la cittadella e delle scuole secondarie dislocate nel territorio monserratino, in termini di numero di viaggi e durata/distanza dello spostamento; ▪ Migliorare la vivibilità della città attraverso una nuova organizzazione del tempo e dello spazio, nonché con nuovi orari dei servizi pubblici e privati, più adeguati alle richieste degli utenti; ▪ Contribuire alla razionalizzazione dei flussi che interessano quotidianamente la città, anche attraverso una migliore distribuzione delle attività nel corso della giornata; ▪ Conoscere le caratteristiche della domanda e dell'offerta di trasporto come presupposto necessario per l'individuazione di soluzioni capaci di risolvere o attenuare le criticità del sistema dei trasporti.
		<p>Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)</p>



		<p>Durante le fasi di ascolto del processo strategico sono emerse alcune esigenze molto forti soprattutto da parte delle popolazioni che frequentano maggiormente il Polo universitario: in generale il servizio prioritario da migliorare è il collegamento della sede universitaria con l'Area Vasta, mentre, si registra un livello di insoddisfazione elevato verso il trasporto pubblico urbano. La fotografia emersa è quella di un sistema pubblico "lento", la cui frequenza e mancanza di tempi certi di spostamento mal si adatta alle esigenze di studenti universitari o della scuola superiore secondaria (utenti in generale) che svolgono molteplici attività.</p> <p>A seguito di una forte crescita di flussi di persone in entrata nella città, dovuta, in gran parte, alla presenza della Cittadella Universitaria, emerge una carenza di funzioni e servizi a favore di queste nuove utenze, carenza di luoghi e occasioni di incontro, carenza di informazioni su cosa la città può offrire e in quali modalità.</p> <p>Appare dunque necessario mettere a valore le potenzialità della città, stimolare una rete di scambi e sinergie tra i diversi city users, riavvicinando in questo modo i residenti alla città e incentivando i flussi di passaggio (studenti, docenti, ecc) a fermarsi e vivere realmente Monserrato.</p>
		<p>Elementi significativi del contesto</p> <p>Per il raggiungimento dell'obiettivo sono indispensabili alcuni interventi di programmazione volti all'adeguamento della viabilità e che migliorino l'accessibilità interna. Questo dovrà avvenire attraverso l'aggiornamento del PUT (Piano Urbano del Traffico), in coerenza con la pianificazione urbanistica e di settore e con le scelte del tavolo della mobilità del Piano Strategico Intercomunale. Dall'analisi relativa al contesto sovracomunale, si evidenzia l'esigenza di un coordinamento delle azioni strategiche con la progettualità regionale (bando sulla 554) e provinciale (nuovo svincolo tra la SS 554 e la SP 8 per Sestu).</p> <p>Sulla base di questo presupposto, le azioni strategiche afferenti l'obiettivo di promozione e miglioramento dell'accesso al sistema città/cittadella dovranno integrarsi con gli strumenti ordinari.</p>
		<p>Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi</p>



		<p>Si rileva una certa sinergia con tutte quelle idee progettuali volte all'incremento dell'accoglienza per le diverse popolazioni della cittadella e policlinico universitario ed all'offerta di servizi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di un Infopoint; ▪ Potenziamento della carta servizi con un'estensione agli studenti ▪ Dialoghi strategici legati a Molentargius e Terramaini ▪ Riqualificazione dell'ambito di Monserrato oltre la 554. ▪ Valorizzazione della nuova impiantistica sportiva di Monserrato attraverso lo studio e l'organizzazione di percorsi che connettano in maniera efficace le varie parti del territorio monserratino, coordinandosi anche con il piano di gestione degli spazi sportivi. <p>A questi si aggiunge l'integrazione del progetto con gli interventi legati alla creazione di nuovi spazi aperti e quelli da utilizzare per una nuova residenzialità.</p> <p>Il progetto della gestione dei flussi si integra poi con tutti quegli interventi legati alla organizzazione e promozione di eventi culturali, ludico sportivi e di carattere scientifico promossi dai diversi attori istituzionali e sociali, alla promozione di servizi commerciali e delle imprese locali, all'incremento dell'ospitalità e dell'accoglienza.</p> <p>Si tratta infatti di un progetto trasversale ai dispositivi del piano strategico, in quanto rappresenta uno dei principali canali di comunicazione dei progetti del piano da un lato e dell'intera attività sociale, economica e culturale della città di Monserrato.</p>
		Casi di studio o best practice



		<p>Ufficio Mobility Manager- Università di Bologna</p> <p>L'ufficio ha come obiettivi la definizione e l'attuazione di strategie per l'accessibilità ai "luoghi" di studio e di lavoro dell'Ateneo, promuovendo una diversione modale orientata all'ecosostenibilità.</p> <p>I campi di interesse spaziano dagli aspetti di pianificazione della mobilità per i nuovi insediamenti universitari, fino allo studio delle condizioni di accessibilità ai singoli plessi, con un scalarità che va dall'area regionale fino ai singoli spazi didattici. Agisce inoltre in collaborazione con le politiche degli enti locali in materia di mobilità urbana.</p> <p>Sono servizi condotti dell'ufficio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la gestione degli abbonamenti a prezzi calmierati per i dipendenti, ▪ l'attuazione di convenzioni specifiche orientate a favorire forme di trasporto ecosostenibili, ▪ la condivisione di informazioni in materia di traffico e trasporti, ▪ la partecipazione e definizione di iniziative orientate al miglioramento dell'accessibilità al sistema urbano. <p>L'ufficio collabora con i referenti dei Poli, per quanto concerne la definizione di azioni congiunte per migliorare l'accessibilità alle strutture universitarie.</p>
--	--	---



	<p style="text-align: center;">Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali</p>	<p>Documento Strategico Regionale:</p> <p>Nell'ambito del macro obiettivo di "accrescere la capacità della Sardegna di attrarre investimenti e imprese", di fondamentale importanza è il miglioramento dell'infrastrutturazione materiale".</p> <p>L'idea progettuale risulta coerente con le strategie e le priorità di attuazione (2007-2013) riferite a "Migliorare la funzionalità dei nodi urbani", in particolare all'obiettivo di "Superare le diseconomie da congestione attraverso le opzioni della mobilità sostenibile".</p> <p>A fronte dei limiti del processo di espansione dei sistemi metropolitani in corso, si delineano nel documento Strategico regionale due linee di azione contestuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'evoluzione verso la mobilità sostenibile, che riduce l'utilizzo del mezzo privato a motivi di effettiva necessità, prevedendo la costruzione di parcheggi di scambio in prossimità delle principali stazioni metropolitane; la realizzazione di architetture urbane mirate a favorire la mobilità pedonale, il transito dei cicli, la mobilità delle persone con disabilità; la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico integrato ed a tariffazione unica, concorrenziale rispetto all'auto per costo, tempi di percorrenza e comfort; - il governo dell'attuale sistema della mobilità intervenendo in particolare sulla viabilità di nodo attraverso un programma di interventi rivolto alla riduzione dell'incidentalità e delle condizioni di congestione, ed al migliore assetto della viabilità di svincolo dai nodi portuali, o aeroportuali. <p>In piena coerenza con gli indirizzi dello sviluppo sostenibile andrà quindi sensibilmente rafforzato il processo di ottimizzazione del trasporto pubblico già avviato con i fondi della Misura 6.2 del POR Sardegna sulle due grandi concentrazioni urbane dell'Isola.</p> <p>Per l'area metropolitana di Cagliari gli interventi prevedono sia il completamento del sistema di circonvallazioni (SS554-SS195) oggi segnato da elevatissimi livelli di congestione/incidentalità, sia il rafforzamento del sistema del trasporto pubblico, già avviato coi fondi del POR Sardegna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con il servizio metrotramviario in corso di realizzazione nell'area metropolitana di Cagliari, dalla stazione di attestazione di Piazza Repubblica, sino al Policlinico di Monserrato, per il quale sono inoltre previste ulteriori tranche operative, quali il prolungamento sino alla Stazione FS, alla Via Roma, a Quartu e al Poetto; - con il servizio misto ferroviario-tramviario sulla storica direttrice FdS (Monserrato/ Dolianova/Senorbì/Mandas/Sorgono-
--	---	---



		Piano Operativo Regionale (2007-2013):
		Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive
		Piano Paesaggistico Regionale:
		non applicabile
	Attori	Soggetto proponente
		Amministrazione comunale di Monserrato Cittadella Universitaria
		Attori coinvolti e ruoli
		Amministrazione Comunale: gestisce l'organizzazione del servizio di gestione dei flussi e la funzione di coordinamento e controllo relativa alle azioni intraprese in merito al servizio stesso, interfacciandosi con gli altri attori coinvolti nel progetto. Definizione di un piano dei tempi relativo di apertura delle attività commerciali.
		Università – sezione trasporti: fornirà la consulenza tecnica per la definizione del modello di studio della mobilità e dei flussi; la stessa Università fornirà periodicamente il numero di studenti, docenti, personale non docente e pazienti che afferiscono alle strutture presso la cittadella universitaria.
		Impegni assunti
		Attori da coinvolgere e ruoli
		ARST e CTM (consorzio mobilità e trasporti): gestione degli abbonamenti a prezzi calmierati per i dipendenti e gli studenti; la condivisione di informazioni in materia di traffico e trasporti; Associazioni di categoria (ACAM ecc): coadiuvare l'amministrazione nella definizione di un piano dei tempi relativo di apertura delle attività commerciali.
		Impegni da assumere
		Destinatari



		<p>Studenti</p> <p>Cittadini</p> <p>Dipendenti Cittadella e Policlinico universitario (docenti, ricercatori, medici, infermieri, ecc)</p> <p>Utenti del policlinico universitario: pazienti e familiari</p>
--	--	---



1.3.17 SCHEDA PROGETTO N.17: Realizzazione di Infopoint localizzabili presso le stazioni della metropolitana

Anagrafica	Azione ? Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Promuovere l'accesso al sistema città/cittadella e ai suoi servizi
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>L'idea progettuale riguarda la realizzazione di un portale web gestito in modo coordinato dal Comune di Monserrato e dall'Università, tramite il quale divulgare da un lato, informazioni sulla città, i suoi servizi e gli eventi; dall'altro, informazioni sulla Cittadella Universitaria, sia quelle prettamente accademiche, che quelle di interesse generale realizzate in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.</p> <p>Si prevede, inoltre, la realizzazione di appositi totem localizzabili presso le nuove stazioni della metropolitana, nei principali punti di passaggio e di aggregazione del comune e in alcuni punti strategici della cittadella per la consultazione del portale e l'accesso alle informazioni in maniera rapida sulla città e i suoi servizi.</p>



Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire l'integrazione e potenziare la collaborazione tra il polo universitario e Monserrato, creando le condizioni di sviluppo di servizi culturali, sociali, ricreativi, di trasporto per chi vi si reca per studio/lavoro e facendo conoscere in modo facile ed immediato ciò che la città offre al fine di stimolare una maggiore fruizione dei servizi da parte degli studenti e di tutti i city users ▪ Far crescere la città e le attività, culturali ed economiche in essa presenti attraverso un servizio informativo pubblico offerto ai cittadini e agli studenti ma anche ai visitatori in genere, nonché rendere visibile in loco tutto quello che il territorio offre; ▪ Assistere lo studente e il cittadino mettendo a disposizione tutte le informazioni disponibili sul territorio e sulle sue risorse; ▪ Fornire una valida soluzione comunicativa in grado di minimizzare gli alti e continui costi del cartaceo e degli uffici informativi che comunque offrono una risposta limitata alle esigenze degli utenti, traendo un sicuro beneficio dall'estensione dei potenziali utilizzatori grazie all'abbattimento delle barriere tecnologiche; ▪ Perseguire una finalità istituzionale tentando di colmare la distanza, spesso avvertita, tra i cittadini e l'amministrazione comunale: un mezzo per favorire il dialogo e l'integrazione tra comunità locale e popolazione universitaria e tra istituzioni, associazioni, imprese con lo scopo di migliorare i servizi all'utenza.
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)
		A seguito di una forte crescita di flussi di persone in entrata nella città, dovuta, in gran parte, alla presenza della Cittadella Universitaria, emerge una carenza di



		<p>funzioni e servizi a favore di queste nuove utenze, carenza di luoghi e occasioni di incontro, carenza di informazioni su cosa la città può offrire e in quali modalità.</p> <p>Inoltre, è imminente la criticità legata alla diminuzione del senso di appartenenza alla comunità anche da parte delle popolazioni già residenti e allo stesso tempo cresce il desiderio di sentirsi parte di un contesto più ampio rappresentato dall'intera Area Vasta.</p> <p>Appare dunque necessario mettere a valore le potenzialità della città, stimolare una rete di scambi e sinergie tra i diversi city users, riavvicinando in questo modo i residenti alla città e incentivando i flussi di passaggio (studenti, docenti, ecc) a fermarsi e vivere realmente Monserrato. Questo è possibile anche attraverso l'utilizzo di forme di comunicazione semplici, immediate oltre che diversificate in termini di linguaggio per i diversi utenti di Monserrato.</p>
		<p>Elementi significativi del contesto</p> <p>Dall'analisi del contesto è emerso come il trasferimento da Cagliari a Monserrato delle facoltà del polo scientifico dell'Università e dello stesso Policlinico Universitario ha generato un flusso di persone in entrata piuttosto significativo. Tuttavia l'insieme delle funzioni e dei servizi a favore delle nuove popolazioni non è cresciuta allo stesso ritmo, inoltre la conoscenza della città per la maggioranza degli utenti della cittadella è limitata alle attività svolte all'interno dell'università.</p> <p>Anche per la popolazione locale, e non solo per quella in transito, i temi dell'accoglienza, dei servizi, della fruizione di spazi dedicati al tempo libero e alla cultura risultano di grande interesse e rappresentano esigenze diversificate riferite agli stakeholders territoriali.</p> <p>Uno strumento di immediata comunicazione e di facile accesso alla città e ai suoi servizi appare dunque adeguato al soddisfacimento di questi bisogni.</p>
		<p>Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi</p>



		<p>Il progetto di realizzazione dell'Infopoint si integra con tutti quegli interventi legati alla organizzazione e promozione di eventi culturali, ludico sportivi e di carattere scientifico promossi dai diversi attori istituzionali e sociali, alla promozione di servizi commerciali e delle imprese locali, all'incremento dell'ospitalità e dell'accoglienza.</p> <p>Si tratta infatti di un progetto trasversale ai dispositivi del piano strategico, in quanto rappresenta uno dei principali canali di comunicazione dei progetti del piano da un lato e dell'intera attività sociale, economica e culturale della città di Monserrato.</p>
		<p>Casi di studio o best practice</p>
		<p>Progetto Infopoint city, sviluppato dalla Netrix s.r.l. e implementato presso il Comune di Ferrara.</p> <p>Il progetto riguarda l'implementazione di alcune stazioni di accesso distribuite in modo capillare sul territorio cittadino che offrono informazioni sul tutto ciò che la città offre e si rivolge ai turisti della città e a tutti gli utenti interessati.</p> <p>Il progetto è stato realizzato in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale che ha potuto beneficiare così di uno strumento accessibile e molto efficace per divulgare la comunicazione istituzionale oltre che le diverse valenze territoriali</p>



	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale (2007-2013): Rispetto al precedente periodo di programmazione, prosegue l'azione di rafforzamento e riqualificazione dei centri urbani nella loro articolazione (aree urbane maggiori, centri intermedi, reti dei piccoli centri) intrapresa raccogliendo quelle indicazioni sulle politiche urbane derivanti dai Piani Strategici avviati. Nell'ambito della tematica sulla "Competitività e attrattività delle città", l'idea progettuale risulta coerente con le strategie e le priorità di attuazione (2007-2013) riferite allo "Sviluppo urbano sostenibile". In particolare: "creare un ambiente favorevole all'innovazione migliorando la qualità della vita e aumentando l'attrattività delle città sarde": garantire al sistema urbano sardo (centri urbani maggiori, intermedi e minori) l'efficienza dei cosiddetti servizi essenziali. La scelta di tali servizi e del loro target deve essere dettata dalla strategia di sviluppo locale che ogni città o area urbana si accinge a definire con i Piani Strategici recentemente finanziati dalla RAS. Per definire puntualmente la localizzazione delle politiche urbane in Sardegna si dovrà fare riferimento non solo e non tanto alle dimensioni demografiche (grandi, medi e piccoli centri), ma soprattutto alle funzioni (centri di reali o potenziali distretti produttivi, erogatori di servizi esclusivi, ricerca e formazione, culturali ecc..).
		Piani Operativi Regionali (2007-2013):
		Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive
		Piano Paesaggistico Regionale:
		Da definire
	Attori	Soggetto proponente
		Amministrazione comunale di Monserrato Cittadella Universitaria
		Attori coinvolti e ruoli



		<p>Comune di Monserrato: gestisce da un punto di vista logistico i totem di accesso al portale dislocati nella città e le attività di comunicazione; fornisce i contenuti da inserire nel portale che riguardano le attività e le risorse del comune</p> <p>Università: gestisce da un punto di vista tecnologico e di contenuti il portale web; fornisce i contenuti da inserire nel portale che riguardano le attività e gli eventi di carattere scientifico ed accademico organizzati dall'Università (seminari, convegni, ecc)</p>
		Impegni assunti
		Attori da coinvolgere e ruoli
		<p>Associazioni culturali: forniscono in parte i contenuti presenti nel portale, coordinano gli eventi culturali che verranno promossi e pubblicizzati all'interno dell'Infopoint</p> <p>Imprese del settore commerciale: possono sponsorizzare alcune iniziative promosse (eventi culturali, ecc)</p> <p>Ristoratori e strutture per la ricezione: possono inserire all'interno del portale la loro offerta di servizi</p> <p>Associazioni sportive: promuovono i servizi ludico sportivi che intendono organizzare per incrementare la fruizione di servizi sportivi all'interno della città</p>
		Impegni da assumere
		Destinatari
		<p>Studenti</p> <p>Cittadini</p> <p>Imprenditori locali</p>



Obiettivo: Migliorare e diversificare l'offerta dei servizi di accoglienza e alla persona

1.3.18 SCHEDA PROGETTO N.18: Politiche per la residenzialità funzionali all'attrattività della popolazione studentesca

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Migliorare e diversificare l'offerta dei servizi di accoglienza e alla persona
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>L'incremento di residenzialità e l'integrazione dei nuovi residenti con la popolazione locale è la linea strategica che si intende perseguire con la presente idea progettuale, la quale punta in particolare all'attrattività degli studenti che frequentano la cittadella universitaria.</p> <p>In tal senso, la collaborazione tra Università e Amministrazione comunale deve essere molto stretta.</p> <p>Da un lato, l'università dovrà promuovere iniziative volte a sensibilizzare ed informare la popolazione studentesca delle diverse opportunità residenziali presenti in città, dall'altro il comune di Monserrato attiverà azioni mirate alla creazione di nuovi spazi come ad esempio la realizzazione della casa dello studente, o il recupero delle strutture edilizie esistenti e attualmente inutilizzate.</p> <p>L'approccio utilizzato dovrà essere quello della "residenzialità diffusa" proprio per ridurre la distanza che c'è tra studenti della cittadella e popolazione locale, per colmare il divario di relazioni tra queste due componenti. Si tratta dunque di una residenzialità che non sia circoscritta solo alle zone adiacenti la cittadella, ma che coinvolga anche il centro della città e altre zone residenziali di Monserrato.</p>



Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incrementare le opportunità di accoglienza e residenzialità degli studenti universitari fuori sede; ▪ Comunicare la capacità del territorio di adeguarsi progressivamente alle nuove esigenze del mercato universitario, fornendo strumenti, opportunità e forme di collaborazione trasversale che legano – in maniera dinamica – categorie diverse della quotidianità cittadina; ▪ Rendere maggiormente attrattiva la città di Monserrato integrando la residenzialità con politiche di accoglienza e servizi volti a consolidare nel tempo nuova residenzialità.
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)
		<p>Dall'indagine effettuata intervistando un campione rappresentativo di studenti della cittadella, durante la fase di ascolto del territorio, è emerso che Cagliari assorbe la quasi totalità degli studenti che provengono dalle località più distanti, nonostante si siano trasferiti quasi tutti i corsi di studio afferenti alle tre facoltà scientifiche. Le motivazioni più ricorrenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la mancanza di servizi e attività adatte al target universitario; ▪ l'assenza di un sistema di trasporto che faccia percepire gli spostamenti tra la Cittadella e Monserrato più agevoli rispetto ai centri urbani limitrofi. <p>A questo si aggiunge poi una percezione forte dell'isolamento della realtà della cittadella con il resto della città, portando ad un sottoutilizzo da parte degli studenti dei servizi. Partendo proprio da questa criticità e nel soddisfare particolari esigenze di accoglienza, le politiche per una nuova residenzialità a Monserrato porterebbero anche ad una crescita della domanda, capace di stimolare il miglioramento dei servizi stessi.</p>
		Elementi significativi del contesto
		<p>Secondo i dati dell'Ufficio Statistico dell'Università di Cagliari, al 2005 risultavano iscritti nelle facoltà presenti alla Cittadella Universitaria 6.637 studenti. Solo nel 3% dei casi si tratta però di studenti residenti a Monserrato, il 22% provengono direttamente dal capoluogo e il 26% dalla restante area vasta. A livello provinciale, la gran parte degli studenti proviene dalla provincia di Cagliari (58%), seguono la provincia di Carbonia-Iglesias (10%) e quella di Oristano (9%).</p>



		<p>Decisamente marginale la presenza di iscritti delle province del Nord Sardegna e il 3% è invece rappresentato da studenti provenienti dal resto d'Italia.</p> <p>Inoltre, a seguito degli ultimi esami di ammissione alla facoltà di Medicina, tenutisi alla fine dell'agosto 2007, si rileva una forte incidenza di studenti fuori sede, sia fuori dalla provincia di Cagliari che addirittura fuori dalla Sardegna. Dei 170 posti disponibili, l'11% arriva proprio da città non isolate.</p> <p>I numeri del pendolarismo e degli studenti fuori sede fanno dunque emergere la necessità di dare una serie di risposte in termini di residenzialità che possono concretizzarsi anche con interventi come quello che la presente idea progettuale intende perseguire.</p>
		<p>Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi</p>
		<p>Si rileva una certa sinergia con tutte quelle idee progettuali volte all'incremento dell'accoglienza per la popolazione studentesca della cittadella ed all'offerta di servizi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di un Infopoint; ▪ Potenziamento della carta servizi con un'estensione agli studenti <p>A questi si aggiungono gli interventi legati al recupero delle strutture edilizie esistenti, non solo per la realizzazione di servizi, ma anche per la creazione di nuovi spazi da utilizzare proprio per una nuova residenzialità.</p> <p>Infine, si prevede un'integrazione con l'azione strategica riferita all'organizzazione di scambi culturali: le unità abitative potranno essere messe a disposizione anche per ospitare i partecipanti agli scambi</p>
		<p>Casi di studio o best practice</p>



		<p>L'idea progettuale potrebbe trovare alcuni elementi di ispirazione per la sua realizzazione in una iniziativa promossa dalla Provincia di Milano e portata avanti dall'associazione MeglioMilano dal titolo "Prendi in Casa uno Studente", un modello di coabitazione tra anziani autosufficienti e studenti universitari che vivono fuori Milano. L'attività di MeglioMilano ha lo scopo di mettere in contatto domanda e offerta di alloggio³. Lo studente potrà risparmiare l'affitto, contribuendo alle spese di gestione domestica e svolgendo alcuni piccoli servizi utili per l'anziano, in un'ottica di buona convivenza e collaborazione.</p> <p>La presente idea progettuale, dunque, rientra nell'ambito della cosiddetta "accoglienza solidale"⁴, funzionale al tema strategico di Monserrato città universitaria e prevede una sorta di gemellaggio con l'associazione MeglioMilano, per trasferire l'esperienza maturata nella provincia di Milano nel territorio di Monserrato che dovrà sfociare nella replicazione del progetto sopracitato.</p> <p>Altri casi di studio da segnalare sono quelli dei comuni che nel proprio piano regolatore prevedono azioni di recupero delle unità abitative attualmente inutilizzate, senza dunque creare nuova volumetria.</p>
	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale:
		<p>Tra gli obiettivi che ricadono nella strategia di valorizzare il capitale umano, diventa imprescindibile potenziare, diversificare e rendere maggiormente accessibile l'offerta di istruzione e formazione universitaria e post universitaria della Sardegna, dando contemporaneamente la possibilità agli studenti sardi di accedere a programmi di Alta Formazione organizzati da organismi di alta formazione di qualità e reputazione riconosciute a livello internazionale. Le priorità di intervento individuate per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ potenziare e qualificare le infrastrutture didattiche e scientifiche delle due Università regionali di Cagliari e Sassari; ▪ potenziare e qualificare le strutture universitarie per la residenzialità, incrementando e rendendo più accessibile l'offerta di alloggi nelle sedi universitarie sarde.
		Piano Operativo Regionale (2007-2013):

³ http://www.meglio.milano.it/htm/home/Studenti_Pensionati.htm

⁴ Altri esempi di accoglienza solidale oltre al progetto della Provincia di Milano, sono quelli del Comune di Como "Abitare insieme" e del Comune di Piacenza "Vicinato solidale".



Attori		Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive
		Piano Paesaggistico Regionale:
		Da definire
		Soggetto proponente
		Comune di Monserrato
		Attori coinvolti e ruoli
		Amministrazione comunale: ricognizione del patrimonio edilizio esistente per una nuova residenzialità, collaborazione con l'università per l'individuazione di uno spazio adeguato per la realizzazione di una casa dello studente diffusa
		Università: divulgazione e comunicazione dei diversi servizi di accoglienza e residenzialità messi a disposizione dell'amministrazione comunale; collaborazione con il comune per la gestione della casa dello studente
		Impegni assunti
		Attori da coinvolgere e ruoli
		Da definire
		Impegni da assumere
		Destinatari
		Studenti universitari fuori sede



1.3.19 SCHEDA PROGETTO N.19: Studio di fattibilità per il recupero locali e strutture dismesse da riconvertire

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Migliorare e diversificare l'offerta dei servizi di accoglienza e alla persona
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>La presente idea progettuale prevede di verificare la fattibilità di una serie di azioni di recupero e riqualificazione di alcune strutture del centro storico di Monserrato attualmente dismesse. Lo studio di fattibilità dovrà prevedere preliminarmente una dettagliata ricognizione dell'esistente, già iniziata in occasione della realizzazione del Piano particolareggiato del Centro storico da cui si dovranno acquisire una serie di informazioni utili ai fini dell'individuazione di quelle strutture che potranno essere utilizzate prevalentemente per la creazione di nuovi servizi di tipo ricreativi (ad esempio, ex cinema ideal, ex cinema moderno, ex cinema all'aperto, abitazioni storiche per l'ospitalità diffusa). Lo studio di fattibilità pertanto dovrà prevedere anche la coerenza di azioni di recupero con quelle previste dal Piano particolareggiato.</p> <p>Dopo aver delineato il quadro conoscitivo dell'esistente, si dovranno indicare gli obiettivi e le scelte di intervento, che potranno riguardare proprio la destinazione d'uso di queste strutture, privilegiando una scelta di dotazione di nuovi spazi per i servizi culturali e ricreativi, ma anche, qualora ce ne fossero le condizioni, di nuova residenzialità in particolare per la popolazione studentesca fuori sede, secondo il modello dell'ospitalità diffusa.</p> <p>Lo studio, infine, potrà individuare le modalità e le regole per il recupero del patrimonio edilizio censito e valutarne le ricadute economiche e sociali sul territorio, nonché la fattibilità economico-finanziaria degli interventi previsti.</p>



Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ migliorare la vivibilità sociale e la vitalità economica del centro storico ▪ recuperare l'identità monserratina rivitalizzando il centro storico ▪ incrementare la dotazione di spazi per la socialità e il tempo libero
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)
		<p>Le visioni emerse durante la fase di partecipazione, evidenziano diversi fattori critici in termini di qualità della vita urbana e residenziale: carenza di servizi, carenza di verde pubblico e spazi di incontro, scarsa valorizzazione del centro storico. Il punto focale è quindi lo sviluppo di visioni tese alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità urbane.</p> <p>In particolare, tra le visioni negative si rileva che i servizi sono mal organizzati, anche per quel che riguarda le biblioteche e i servizi culturali, vi è una carenza di luoghi per la socialità, il divertimento e la cultura.</p> <p>Di contro tra le visioni positive, si auspica proprio il ripristino dei locali dimessi interni al centro storico che un tempo svolgevano la funzione di cinema, la nascita di un quartiere di collegamento tra la cittadella e il Comune di Monserrato: un quartiere residenziale, con servizi e svaghi. Non si tratterà delle solite Case dello studente ma di case per studenti</p>
		Elementi significativi del contesto
		<p>In riferimento alla dotazione abitativa, l'analisi del contesto ha messo in evidenza l'elevata percentuale di abitazioni possedute dai residenti che le occupano: è poco diffuso il ricorso all'affitto degli edifici, localizzati in parte all'interno del nucleo storico e in una zona di più recente espansione. La dotazione di abitazioni vuote ha un'incidenza pari al 5% sul totale delle abitazioni e tale incidenza si concentra prevalentemente nelle zone oltre la S.S. 554 dove è situata la cittadella universitaria.</p> <p>Si manifesta un'esigenza di accoglienza e di ricettività che deve</p>



		essere accompagnata da una dotazione di servizi alla popolazione e di occasioni di incontro e scambio tra gli altri territori dell'area vasta e tra il complesso universitario e la città. Sarebbe auspicabile una ricognizione dettagliata del patrimonio edilizio di Monserrato e l'individuazione di edifici da recuperare e ristrutturare per la creazione di nuovi spazi dedicati ad attività commerciali, di ristorazione, ricreativi in genere, oltre che per il riuso ai fini di un incremento della capacità abitativa, tale da soddisfare i flussi che ogni giorno insistono su Monserrato e che allo stato attuale risultano solo di passaggio
		Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi
		La presente idea progettuale ha delle forti sinergie con tutti quegli interventi volti all'incremento dell'accoglienza e della residenzialità ed al potenziamento della dotazione dei servizi alla popolazione locale. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Politiche per la residenzialità funzionali all'attrattività della popolazione studentesca ▪ Approfondimento di indagini dirette e indirette sulla qualità dei servizi urbani e universitari ▪ Progettazione di un percorso partecipato di pianificazione particolareggiata degli spazi di relazione di Monserrato
		Casi di studio o best practice
	A Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali ttori	Non si evidenziano particolari best practice su questa idea progettuale. Si rileva tuttavia l'importanza del Piano particolareggiato del Centro Storico di Monserrato per la realizzazione dello studio di fattibilità
		Documento Strategico Regionale:
		Piano Operativo Regionale (2007-2013): Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive
		Piano Paesaggistico Regionale: non applicabile
		Soggetto proponente



		Amministrazione comunale
		Attori coinvolti e ruoli
		Amministrazione comunale: affidamento dell'incarico per la realizzazione dello studio di fattibilità
		Impegni assunti
		Attori da coinvolgere e ruoli
		Associazioni culturali
		Università
		Impegni da assumere
		Destinatari
		I cittadini di Monserrato e gli studenti fuori sede



1.3.20 SCHEDA PROGETTO N.20: Verifica di fattibilità per l'attivazione di servizi alla persona e alle famiglie e della loro accessibilità da parte della popolazione residente e non

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Migliorare e diversificare l'offerta dei servizi di accoglienza e alla persona
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>La verifica di fattibilità proposta dalla presente idea progettuale consiste nella verifica di fattibilità e nella valutazione delle ricadute sociali sul territorio delle azioni previste nel progetto esecutivo di recupero ed adeguamento funzionale del complesso ex CRIES. A questo si aggiunge inoltre una ricerca di sinergie e coerenze tra le azioni sopracitate e le linee strategiche di potenziamento di servizi sanitari e socioassistenziali previsti dal Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS21) per il periodo di programmazione 2007-2009.</p> <p>Nel progetto di recupero dell'ex CRIES si intende rendere operativo un modello di convivenza tra le varie età sia dell'infanzia che scolare ed universitaria. L'utilizzo che se ne vuole fare è quello di rendere la struttura funzionale all'erogazione di servizi per la cittadinanza.</p> <p>In particolare, è prevista la compresenza di un Asilo e del Corso di Studi specialistico in Odontoiatria e Protesi dentaria e varie lauree triennali, in particolare Igiene dentale e Logopedia. Tale compresenza ha la prerogativa di creare un connubio tra il concetto di crescita e quello di prevenzione.</p> <p>In definitiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ presenza della scuola di Specializzazione in Odontoiatria infantile o della figura dell'Igienista dentale e della Logopedista che operano sotto un tetto comune con un asilo, dove i piccoli alunni potranno essere seguiti giorno per giorno con



	<p>programmi studiati e rivisti nell'interesse di ogni singolo bambino;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ specializzazioni sanitarie che possono utilizzare le strutture scolastiche ed essere utilizzate in un'ottica del territorio sia comunale che di un'area ben più vasta; ▪ prevenzione continua, controllo clinico dei piccoli pazienti senza essere in ambito ospedaliero ma nel loro ambiente con i loro giochi e nel rispetto degli orari a loro congeniali; ▪ iniziative come gli <i>odontoday</i> da realizzare insieme al Comune ed alle Associazioni che si dovranno necessariamente rivolgere ai cittadini, con particolare attenzione a quelli più deboli e bisognosi. <p>Nella struttura dell'ex CRIES, inoltre, verrà messa a servizio del cittadino una Biblioteca Intergrata. Ad essa si dovrà accedere con un orario lungo che rispetti le esigenze del territorio oltre che della comunità scientifica.</p> <p>Secondo quanto previsto dall'accordo tra Università e Comune per la realizzazione di queste attività, la presente idea progettuale intende studiarne tutte le condizioni di fattibilità e di ricadute sociali con un'ottica di integrazione con il PLUS, anche in riferimento del ruolo di Monserrato nell'ambito di area vasta e di distretto sanitario.</p> <p>Il PLUS, infatti, è uno strumento di programmazione integrata con cui i diversi Soggetti (ASL, Comuni, Provincia, Soggetti Sociali e Solidali etc,) mettono a disposizione le proprie competenze ed esperienze al fine di definire assieme obiettivi, strategie e interventi per la prevenzione, tutela, cura e sviluppo della persona. La programmazione degli interventi e dei servizi, riguardanti sia la gestione in forma associata che quella di ogni singolo Comune, è stata fatta ponendosi l'obiettivo di arrivare ad uniformare le prestazioni erogate su tutto il territorio dell'ambito, cercando di salvaguardare le peculiarità di ciascun contesto.</p> <p>Una analisi integrata dei diversi obiettivi strategici e interventi previsti all'interno dei singoli accordi (tra università e comune sull'ex CRIES e tra Comune e altri comuni del distretto per il PLUS), porterà a delineare un'offerta integrata</p>
--	---



di servizi alla persona capaci di contribuire all'innalzamento della qualità della vita della popolazione locale.

Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire servizi integrati per la cittadinanza, la città, i tenitori limitrofi e le utenze regionali, studenti universitari e servizi per le associazioni di volontariato; ▪ Potenziare l'offerta di istruzione universitaria volta al potenziamento di servizi sanitari e socio assistenziali da offrire sul territorio sia di Monserrato che dell'intera area vasta; ▪ Soddisfare la domanda socio assistenziale della comunità di riferimento; ▪ Consolidare il ruolo di Monserrato quale erogatore di servizi sanitari qualificati grazie alla presenza del polo universitario-ospedaliero; ▪ Rafforzare la rete dell'associazionismo sociale e del volontariato e il loro coinvolgimento nelle azioni e interventi posti in essere dall'Amministrazione comunale nel settore dei servizi alla persona
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione) <p>Nell'ambito della partecipazione, con particolare riferimento al Laboratorio di idee, sul tema dei servizi e reti sociali di scambio, la principale criticità ha riguardato la netta separazione tra la cittadella e la città, non solo fisica ma anche e soprattutto sociale. Il punto focale è quindi lo sviluppo di visioni che considerino le interazioni tra Monserrato e l'Università attraverso il coinvolgimento dei principali attori sociali. Tra le visioni attuali sono, infatti, ben considerati quegli interventi volti al recupero degli edifici esistenti proprio al fine di potenziare l'offerta di servizi per la cittadinanza oltre che attività di tipo sociale.</p> <p>Anche in occasione dell'incontro con il Consiglio Comunale, è emersa la proposta portare avanti il progetto di recupero del complesso dell'ex CRIES e di valutarne le ricadute sociali sul territorio.</p>



		Elementi significativi del contesto
		<p>Nell'ambito del Piano Unitario Locale dei Servizi PLUS21 del distretto sanitario di appartenenza, è stata fatta una ricognizione puntuale dei servizi socio assistenziali presenti nell'area territoriale afferente il distretto. In gran parte, i servizi presenti si rivolgono all'area "Infanzia e Adolescenza" e "Disabili".</p> <p>Riguardo ai primi, così come in tutti gli altri comuni del distretto sono presenti servizi privati di Baby Parking che vanno a rispondere, anche se non in maniera esaustiva, al bisogno delle madri lavoratrici; ma solo a Monserrato, insieme a Sestu e Selargius, è presente un Asilo Nido comunale che ha fatto registrare al 2006 un'utenza di 34 unità.</p> <p>Gli interventi rivolti alla famiglia sono prevalentemente di natura economica; risulta carente l'aspetto educativo, psicologico, di sostegno alla genitorialità e di valorizzazione delle famiglie come risorsa.</p> <p>Nel complesso, in un'ottica di accoglienza e di servizi alla città, molto è ancora da fare per incrementare i livelli di qualità della vita della città e la dotazione di servizi sociali. La programmazione in ambito PLUS, in sinergia con gli interventi volti al potenziamento dei servizi alla persona come quelli previsti nel progetto di recupero dell'ex CRIES, possono certamente innalzare il livello di offerta per tutta la cittadinanza e l'utenza di Monserrato.</p>
		Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi
		<p>La presente idea progettuale si inserisce nel più ampio intervento di collaborazione tra Comune e Università, con particolare riferimento al settore sanitario e dei servizi socio assistenziali, anche nell'ambito del ruolo che Monserrato può assumere all'interno dell'area vasta, proprio in virtù della presenza del polo universitario-ospedaliero.</p> <p>Tale sinergia dunque va individuata sia in riferimento al dialogo strategico proprio tra Città e Università, ma anche in tutte quelle azioni strategiche che puntano al rafforzamento del rapporto tra Università, Città e ricerca.</p>
		Casi di studio, best practice e altri riferimenti documentali



		<p>Non si rilevano specifici casi di studio.</p> <p>Si rimanda al documento Progetto Definitivo Esecutivo che dettaglia la realizzazione dell'intervento di recupero funzionale del complesso dell'ex CRIES e al documento del Piano Locale Unitario dei Servizi PLUS 21, nel quale sono dettagliati da un lato la ricognizione dei servizi socio assistenziali del Comune di Monserrato e dall'altro il ruolo del Comune nel portare avanti alcune azioni di sistema insieme agli altri comuni dell'ambito.</p>
	<p>Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali</p>	<p>Documento Strategico Regionale:</p> <p>Nell'ambito dei "Servizi per la salute", La Regione Sardegna intende reimpostare le proprie politiche dei servizi alla persona in una logica di integrazione fra il sistema dei servizi sociali e quello dei servizi sanitari, mettendo in rete gli operatori della sanità e quelli del sociale per condividere obiettivi e costruire progetti comuni.</p> <p>Obiettivo strategico delle politiche sanitarie è creare un coordinamento clinico e organizzativo dei servizi alla persona che realizzi un'efficace politica di prevenzione, che garantisca la qualità dei servizi in base agli standard dei livelli minimi di assistenza e che superi la disomogenea distribuzione sul territorio dell'offerta assistenziale, permettendo a tutti i cittadini di trovare risposta ai propri bisogni di salute.</p> <p>Tra gli obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ prevenire i rischi sanitari; ▪ garantire ai cittadini servizi sociali e sanitari appropriati, aumentare la qualità della risposta nei diversi territori e garantire l'equità nell'accesso all'assistenza.
		<p>Piano Operativo Regionale (2007-2013):</p>
		<p>Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive</p>
	<p>Attori</p>	<p>Piano Paesaggistico Regionale:</p>
		<p>non applicabile</p>
		<p>Soggetto proponente</p>
		<p>Comune di Monserrato</p>
		<p>Attori coinvolti e ruoli</p>



		<p>Università: attivazione dei seguenti corsi di laurea:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il Corso di Laurea in Odontoiatria (quinquennale), cui segue la possibilità di conseguire una specializzazione (quadriennale) in Odontoiatria Generale, in Odontoiatria Infantile, in Chirurgia orale e in Ortognatodonzia; ▪ il Corso di Laurea triennale in Igiene Dentale con lo sbocco nella laurea specialistica in Igiene e Management Igienistico del Territorio e delle Comunità; ▪ il corso di laurea triennale in Logopedia; ▪ il corso in Scienze Infermieristiche e quello in Fisioterapia e Tecniche della Riabilitazione. <p>Tutti questi corsi utilizzeranno le aule e forniranno mezzi e personale per le iniziative di prevenzione e di diagnosi a servizio del territorio comunale.</p> <p>Croce Bianca volontari del soccorso: usufruisce degli insegnamenti di anestesia e rianimazione utili a loro volta per l'insegnamento e per l'aggiornamento di tecniche e di tecnologie utili e necessarie per una valida ed aggiornata attività al servizio del territorio;</p>
		<p>Impegni assunti</p> <p>Nell'ambito dell'accordo tra Comune e Università per la realizzazione delle attività previste all'interno della struttura dell'ex CRIES,</p> <p>Il Comune di Monserrato si impegna a:</p> <p>a) recuperare un manufatto ubicato in zona Cortis, compreso fra le vie Cortis, delle Gardenie, Metauro, Diocleziano, sulla base del progetto preliminare predisposto ed allegato alla domanda di ammissione ai finanziamenti di cui al bando in premessa, riservando al Comune medesimo una superficie pari a mq 533 circa da destinarsi all'istruzione;</p> <p>b) mettere a disposizione dell'Università degli Studi di Cagliari in concessione trentennale rinnovabile, una superficie del suddetto immobile pari a mq 2474 circa, destinata ad ospitare la Clinica Universitaria di Odontoiatria, i relativi Corsi di Laurea breve e gli uffici di supporto, al prezzo simbolico di € 100,00;</p> <p>c) mettere a disposizione delle seguenti associazioni, a titolo gratuito, una serie di locali del suddetto immobile per complessivi; mq 270 circa, da destinarsi a sede per lo</p>



		<p>svolgimento delle rispettive attività sociali e culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazione "Pro Loco" Monserrato; • Associazione "Croce Bianca volontari del soccorso"; • Gruppo sportivo "Pallavolo Monserrato" <p>L'Università degli Studi di Cagliari si impegna a:</p> <p>a) trasferire nel Comune di Monserrato, presso la struttura di cui al precedente comma 1, lett. a) (C.R.I.E.S.), la Clinica Universitaria di Odontoiatria e i relativi Corsi di Laurea breve, attualmente ubicati in locali non più idonei;</p> <p>b) garantire al Comune le risorse necessarie per far fronte al cofinanziamento comunale, nella misura del 15% del costo complessivo dell'intervento stimato, sulla base del progetto preliminare predisposto, in complessivi € 1.850.000;</p> <p>e) contribuire al costo dell'intervento per la quota eventualmente non coperta dal cofinanziamento regionale, qualora questo venga erogato in misura inferiore a quella richiesta;</p> <p>d) fornire al Comune di Monserrato ulteriori eventuali controprestazioni da definire in sede di accordo di programma, ai sensi dell'art. 7 della presente intesa.</p> <p>Le manutenzioni ordinarie saranno sostenute dal Comune di Monserrato e dall'Università degli Studi di Cagliari ciascuno per la porzione di fabbricato in uso. I costi di manutenzione straordinaria saranno ripartiti tra il Comune di Monserrato e l'Università degli Studi di Cagliari in misura proporzionale alle superfici in uso.</p> <p>Le associazioni sportive, di volontariato e di promozione turistica di cui al precedente comma 1, lett. e), si impegnano, relativamente ai locali di pertinenza del Comune), a:</p> <p>a) garantire la buona conduzione e la manutenzione ordinaria dei locali concessi;</p> <p>b) per quanto attiene alla Associazione Pro Loco, garantire la promozione di attività turistiche di fruizione del patrimonio di Monserrato, anche mediante la distribuzione di materiale illustrativo e l'organizzazione di rassegne, manifestazioni, sagre, con il coinvolgimento delle imprese locali impegnate nel comparto agroalimentare;</p>
--	--	--



		<p>c) per quanto attiene all'associazione "Croce Bianca volontari del soccorso", garantire lo svolgimento di attività di pronto soccorso attraverso il servizio dei "118" sia entro il territorio comunale di Monserrato che nel territorio dei Comuni circoscrivibili, anche attraverso l'utilizzo della unità mobile di rianimazione;</p> <p>d) per quanto attiene al gruppo sportivo "Pallavolo Monserrato", diffondere nella comunità monserratina e, in particolare, nell'ambito del quartiere Paluna, scarsamente dotato di attrezzature sportive, la diffusione della cultura delle attività motorie nell'ambito delle fasce più giovani.</p>
		Attori da coinvolgere e ruoli
		<p>Pro Loco: realizzazione di corsi di formazione per i dipendenti e per i cittadini a supporto delle strutture socio assistenziali</p> <p>Il laboratorio di biologia molecolare presente nella Clinica potrà, grazie alla possibilità (unica in Italia) di effettuare diagnosi da un semplice prelievo di saliva, rendere fruibile una vasta serie di accessi alla diagnosi per molti cittadini.</p>
		Impegni da assumere
		Destinatari
		Tutta la cittadinanza che usufruirà dei servizi sanitari



1.3.21 SCHEDA PROGETTO N.21: Valorizzazione della nuova impiantistica sportiva di Monserrato attraverso l'organizzazione di percorsi formativi, manifestazioni e altre attività e un piano di gestione degli spazi sportivi

Anagrafica	Azione Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Migliorare e diversificare l'offerta dei servizi di accoglienza e alla persona
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>Anche in riferimento ad uno dei dialoghi strategici riferito alle aree confinanti con il parco di Terramaini, emerge un'esigenza di valorizzazione di alcuni dei servizi rari maggiormente significativi del Comune di Monserrato, ovvero l'impiantistica sportiva.</p> <p>Si ritiene utile affrontare il tema dell'impiantistica sportiva in modo integrato sul territorio e attivare confronti tra il comune, l'università e le associazioni sportive della città, per avere un quadro complessivo che possa guidare le scelte dei vari soggetti, evidenziando eventuali esigenze ed impegni prioritari.</p> <p>La valorizzazione dell'impiantistica sportiva passa per i progetti evidenziati anche nell'ambito dell'analisi progettuale (comparto 7 e 8), ai quali è importante affiancare una serie di attività di divulgazione e sensibilizzazione alla cultura dello sport, oltre che la definizione di un Piano di gestione degli spazi sportivi secondo un approccio integrato.</p> <p>Le politiche attive per la valorizzazione dei servizi sportivi e dell'impiantistica, possono esplicarsi attraverso la concessione di contributi per attività e manifestazioni sportive, mettendo a disposizione gli impianti sportivi presenti sul territorio. A tal proposito, è auspicabile una partnership con l'Istituto per il Credito Sportivo che ha già attivato in collaborazione con l'ANCI sportelli informativi di supporto ai Comuni interessati alla valorizzazione dell'impiantistica sportiva, al fine di ottimizzare al meglio la</p>



	<p>propria presenza sul territorio e migliorare la qualità dei servizi offerti.</p> <p>Per quel che riguarda la gestione, infine, il Comune potrà dotarsi di una sorta di regolamento che definisce le norme generali per l'uso degli impianti sportivi e le diverse forme di gestione (mista tra Comune e associazioni sportive, consortile, gestione in concessione).</p>
--	---

		<p>propria presenza sul territorio e migliorare la qualità dei servizi offerti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzare il ruolo di Monserrato all'interno dell'area vasta, come fornitore di servizi rari quali gli impianti sportivi, come nodo di connessione tra il capoluogo ed i territori dell'area vasta est, ▪ Migliorare l'accessibilità al sistema degli spazi e degli impianti destinati alle attività sportive e ricreative ▪ Stimolare la ricerca legata allo sport e alla medicina, attraverso appositi accordi con il CONI, gli enti di promozione sportiva, le associazioni sportive e il Policlinico Universitario ▪ Incrementare l'integrazione e la complementarietà dell'offerta degli spazi ricreativi e per lo sport dell'area urbana cagliaritana
		<p>Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)</p> <p>All'interno delle attività di partecipazione del piano strategico, la domanda di nuovi servizi per il tempo libero e di spazi all'aperto di qualità è stata ribadita sia da parte della popolazione universitaria che da parte di quella residente.</p> <p>Elementi significativi del contesto</p> <p>L'analisi del contesto ha fatto emergere come Monserrato vanti una dotazione di impianti sportivi che certamente può rappresentare una importante risorsa per il tempo libero, capace di soddisfare le esigenze di flussi di popolazione che quotidianamente transitano in città, come ad esempio gli studenti universitari che rappresentano un target di utenza certamente da intercettare e consolidare.</p>



		Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi
		Le sinergie con altri interventi riguardano tutte le idee progettuali che si basano sulla dotazione di servizi alla popolazione e che stimolano l'attrattività di Monserrato, in particolare per quel che riguarda l'organizzazione di eventi e la gestione di servizi ricreativi e per il tempo libero.
		Casi di studio o best practice



	<p>Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali</p>	<p>Documento Strategico Regionale:</p> <p>I centri urbani maggiori hanno avviato (grazie all'Azione 5.1.e del POR ed alla "riserva aree urbane" della Delibera CIPE 20/2004) la redazione di Piani Strategici per disegnare uno sviluppo economico, sociale e culturale coerente e integrato per la realizzazione di città sostenibili, tenendo conto delle condizioni specifiche di ciascun centro urbano.</p> <p>La nuova programmazione 2007-2013 proseguirà l'azione intrapresa con la programmazione 2000-2006, raccogliendo quelle indicazioni sulle politiche urbane derivanti dai Piani Strategici avviati che meglio si adattano ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la qualità e le prestazioni ambientali delle aree urbane e assicurare agli abitanti delle città sarde un ambiente di vita sano, rafforzando il contributo ambientale allo sviluppo urbano sostenibile. - Creare un ambiente favorevole all'innovazione migliorando la qualità della vita e aumentando l'attrattività delle città sarde. <p>Il concetto di sostenibilità deve obbligatoriamente coniugarsi strettamente con quello dello sviluppo, quindi dell'attrattività delle città sarde. Un primo ordine di problemi attinenti all'attrattività è il superamento dell'emergenza garantendo al sistema urbano sardo (centri urbani maggiori, intermedi e minori) l'efficienza dei cosiddetti "servizi essenziali". La scelta di tali servizi e del loro target deve essere dettata dalla strategia di sviluppo locale che ogni città o area urbana si accinge a definire con i Piani Strategici recentemente finanziati dalla RAS e deve essere fortemente coordinata con le politiche regionali e nazionali. Nei centri urbani maggiori (aree urbane di Cagliari, Sassari e Olbia), in prima approssimazione possiamo già affermare che due tipologie di servizi sono più essenziali di altri e riguardano l'inclusione sociale e la mobilità quali grandi emergenze delle aree a forte densità abitativa (aree urbane di Cagliari e Sassari).</p>
--	--	---



		<p>Presupposto perché aumenti il livello di investimenti nelle città sarde è che le imprese trovino un ambiente urbano ad alta qualità della vita, quindi sostenibile, ma con attrezzature culturali, sociali, infrastrutturali di eccellenza e capaci di competere a livello europeo.</p> <p>Gli ambienti favorevoli all'innovazione non sono più le grandi aggregazioni urbane, ma le città medie, con dimensioni demografiche simili alle maggiori aree urbane sarde, con risorse culturali e sociali significative (sedi di Università e di centri di ricerca) con un'alta qualità della vita (servizi pubblici efficienti, servizi sociali diffusi, buona gestione delle infrastrutture).</p>
		Piano Operativo Regionale (2007-2013):
		Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive
		Piano Paesaggistico Regionale:
		da definire
	Attori	Soggetto proponente
		Amministrazione Comunale
		Attori coinvolti e ruoli
		Amministrazione Comunale: concessione di finanziamenti per la gestione degli spazi; predisposizione di un regolamento per un piano di gestione degli spazi sportivi
		Associazioni sportive: organizzazione logistica; collaborazione nella divulgazione dei servizi sportivi offerti, collaborazione nella gestione degli spazi sportivi sul territorio
		Impegni assunti
		Attori da coinvolgere e ruoli
		CUS (Centro Universitario Sportivo) di Cagliari: cooperazione nell'organizzazione degli eventi sportivi e nella gestione degli impianti
		Università - Corso di Laurea in Scienze Motorie: attivazione di corsi sportivi e di attività di divulgazione scientifica sulla pratica dello sport



		Impegni da assumere
		Destinatari
		Operatori del settore sportivo (gestori di palestre, allenatori, ecc); Allievi delle scuole e studenti universitari Cittadini di Monserrato



1.4 SCHEDE PROGETTO – AMBITI STRATEGICI

Obiettivo: Migliorare il contesto fisico di Monserrato coerentemente con le strategie del Piano Paesaggistico Regionale

1.4.1 SCHEDA PROGETTO N.22: Progettazione di un percorso partecipato di pianificazione particolareggiata degli spazi di relazione di Monserrato

Anagrafica	Azione ? Ambito : Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Migliorare il contesto fisico di Monserrato coerentemente con le strategie del Piano Paesaggistico Regionale
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>Il progetto consiste nella definizione partecipata di linee guida per la progettazione, riqualificazione, manutenzione e gestione degli spazi verdi e degli spazi aperti della città di Monserrato. L'obiettivo principale della proposta è quello di delineare un programma integrato per la progettazione/riqualificazione sistematica e organica degli spazi aperti al fine di creare una rete di piazze e spazi aperti, parchi urbani e periurbani, giardini, percorsi, corridoi ecologici e campi sportivi, da potenziare eventualmente con strutture e servizi che favoriscano relazioni sociali, culturali, funzionali e ambientali.</p> <p>Il progetto si basa su un approccio intersettoriale e partecipativo che potrà coinvolgere da un lato diversi servizi dell'amministrazione come l'Ufficio del Piano, il Servizio ambiente, il Servizio cultura, il Servizio pubblica istruzione e la Polizia Municipale e, dall'altro, la cittadinanza (organizzati in forme diverse) in una sequenza interattiva di attività tecniche e partecipative volta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ identificare e classificare le diverse tipologie di spazi pubblici a Monserrato ▪ fornire un quadro di usi e di utenze ▪ individuare le principali criticità relative agli spazi aperti ▪ proporre possibili obiettivi di miglioramento e di qualità paesaggistica per i diversi spazi



	<ul style="list-style-type: none"> ▪ programmare gli interventi nuovi, di riqualificazione e/o di manutenzione secondo una logica di priorità e valenza strategica, oltre a quella dell'efficienza economica <p>I progetto potrà essere articolato sulla base di tre attività principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la catalogazione degli spazi pubblici e degli spazi verdi, anche con la partecipazione delle associazioni e delle scuole di Monserrato, per quanto riguarda: le caratteristiche fisiche, morfologiche, formali; la definizione del ruolo all'interno del contesto urbano; i modi e i tempi di utilizzo e le percezioni dello spazio; lo stato di manutenzione; le specie vegetali presenti; i problemi legati a vandalismo, sorveglianza e sicurezza, ecc; le relazioni che esistono, e quelle eventualmente da instaurare, con le diverse tipologie di servizi urbani esistenti e previsti ▪ l'attivazione di un forum dei cittadini sugli spazi verdi e aperti e di eventuali laboratori di progettazione partecipata per contribuire alla definizione dei requisiti progettuali volti al miglioramento della qualità degli spazi urbani ▪ l'elaborazione di regolamenti e altri strumenti di gestione legati agli spazi verdi e aperti, atti a garantire il rispetto di criteri minimi di qualità in una prospettiva di creazione di una rete ecologica urbana
--	--



Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ costituzione di un sistema complesso di spazi capaci di migliorare le condizioni ambientali della città, rafforzando le relazioni sociali e migliorando l'accesso a un insieme diversificato di servizi urbani ▪ miglioramento degli spazi pubblici della città al fine di incrementare la fruizione del centro da parte della popolazione universitaria ▪ creazione delle basi utili per la costituzione di una "rete ecologica" urbana ▪ definizione partecipata di un regolamento del verde urbano ▪ esplorare modalità innovative per affidare la gestione e la manutenzione del verde e degli spazi pubblici a soggetti privati (cittadini, associazioni, scuole, banche ecc.) ▪ favorire la coesione sociale e il senso di appartenenza da parte di cittadini e utenze agli spazi aperti e pubblici della città, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle associazioni nella gestione degli spazi aperti
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)
		<p>Si sono rilevate alcune criticità legate agli spazi aperti della città: carenza di risorse economiche e di dati strutturati circa gli spazi aperti della città, difficoltà nelle manutenzioni degli spazi, problemi di interrelazione tra i diversi spazi pubblici. Il Dipartimento di Botanica della cittadella Universitaria ha dato la sua disponibilità a fornire un contributo nella costruzione della conoscenza tecnica di base ma anche nella sperimentazione di forme innovative dell'utilizzo del verde per mitigare alcuni impatti ambientali</p>
		Elementi significativi del contesto



		<p>In relazione ad alcuni indirizzi dell'ambito (1) del PPR, il sistema del tessuto "fine" degli spazi aperti di Monserrato si potrà configurare come elemento di connettività in senso fisico, ecologico e percettivo all'interno di un sistema/rete ecologico composto da alcuni elementi richiamati nella scheda d'ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le zone umide di Molentargius da riqualificare; ▪ le aree urbane ai confini delle zone umide, da riqualificare individuando - dove possibile - spazi pubblici ad uso collettivo interpretati come zone di transizione e fasce di margine; ▪ le periferie urbane da riqualificare attivando una politica di rilancio dello spazio collettivo, di costruzione delle reti dei collegamenti pubblici; ▪ i "cunei verdi" e gli spazi vuoti ancora esistenti da conservare; ▪ i confini delle aree urbane da riqualificare; ▪ le aree agricole periurbane.
		<p>Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi</p>
		<p>Dialoghi strategici legati a Molentargius e Terramaini</p> <p>Riqualificazione dell'ambito di Monserrato oltre la 554.</p> <p>Valorizzazione della nuova impiantistica sportiva di Monserrato attraverso l'organizzazione di percorsi formativi, manifestazioni e altre attività, nonché di un piano di gestione degli spazi sportivi.</p> <p>Creazione di un programma integrato per la partecipazione attiva e continuativa della popolazione ai piani e ai programmi della città.</p>
		<p>Casi di studio o best practices</p>



		<p>Piani e regolamenti del verde di diverse città italiane e europee.</p> <p>Un possibile strumento per l'attuazione della proposta potrebbe essere l'Agenda 21 Locale da attivarsi con particolare riferimento al tema degli spazi verdi e degli spazi aperti della città (cfr il recente bando regionale per il cofinanziamento di progetti pilota per l'educazione ambientale e la sostenibilità ambientale, in particolare per la realizzazione di progetti per l'avvio di attività innovative finalizzate al conseguimento della sostenibilità ambientale). Nella proposta di manovra di bilancio per il 2008, la Regione stanZIA € 2.000.000 per progetti per il miglioramento del verde urbano.</p>
		Documento Strategico Regionale
	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Migliorare la qualità e le prestazioni ambientali delle aree urbane e assicurare agli abitanti delle città sarde un ambiente di vita sano, rafforzando il contributo che apporta l'ambiente allo sviluppo urbano sostenibile
		Piano Operativo Regionale (2007-2013):
		Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive
		Piano Paesaggistico Regionale:
		<p>Il progetto risulta coerente con la filosofia del PPR e in particolare con gli indirizzi legati alla riqualificazione paesaggistica.</p> <p>Ancor più specificamente, le prescrizioni dell'Art. 64 relative all'edificato urbano stabiliscono quanto segue:</p> <p>1. i Comuni, nell'adeguamento degli strumenti urbanistici al P.P.R., si conformano alle seguenti prescrizioni:</p> <p>...</p> <p>g) prevedere il piano del verde urbano quale parte integrante della pianificazione urbanistica generale e attuativa.</p>
	Attori	Soggetto proponente
		Comune di Monserrato - Ufficio del Piano (insieme ad un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei diversi servizi sopracitati)
		Attori coinvolti e ruoli



		Da definire
		Impegni assunti e ruoli
		Attori da coinvolgere
		Associazioni Scuole Università – Dipartimento di Botanica
		Impegni da assumere
		Attraverso un bando pubblico, si potrebbero raccogliere le manifestazioni di interesse a sponsorizzare e/o sostenere azioni di manutenzione, di sorveglianza e segnalazione e/o di progettazione e di riqualificazione.
		Destinatari
		I cittadini di Monserrato Tutti gli utenti della città, in particolare la popolazione universitaria



1.4.2 SCHEDA PROGETTO N.23: Organizzazione di laboratori progettuali tesi ad indagare i possibili esiti finali di un nuovo approccio all'area oltre la 554

Anagrafica	Azione ? Ambito ! Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Migliorare il contesto fisico di Monserrato coerentemente con le strategie del Paesaggistico Regionale Piano
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>Il progetto riguarda l'organizzazione di laboratori progettuali tesi ad esplorare alcune alternative per il futuro assetto dell'area ricadente nel comune di Monserrato, ubicata oltre la 554, attraverso la prefigurazione di scenari tesi a ricercare l'integrazione tra gli obiettivi di carattere sociale e di sviluppo economico previsti dall'amministrazione e quelli legati alla riqualificazione paesaggistica della zona previsti dal PPR.</p> <p>Da un lato il progetto mira a sostenere le azioni previste dal Piano Strategico di Monserrato, in particolare quelle riguardanti l'integrazione tra polo universitario e città e nuove prospettive per le aree agriurbane, dall'altro vuole contribuire a precisare ed innovare il programma di trasformazione previsto per quest'area dal PUC nella prospettiva di un loro adeguamento agli indirizzi e alla filosofia del Piano Paesaggistico Regionale.</p> <p>Attraverso la rappresentazione degli esiti fisici di alcune ipotesi progettuali e la successiva organizzazione di un confronto strutturato sulle stesse, il progetto vuole contribuire a risolvere l'apparente conflitto tra aspettative locali e pianificazione sovraordinata definendo al contempo i possibili criteri di qualità paesaggistica per l'area.</p> <p>Nello specifico i laboratori potranno coinvolgere tecnici e amministratori locali, studenti e docenti di facoltà tecniche regionali, nazionali ed internazionali nell'investigazione di possibili visioni per la trasformazione di quest'area tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ degli indirizzi e della filosofia del PPR e dei principi e dei requisiti attuali legati alla sostenibilità ambientale e alla compatibilità paesaggistica; ▪ delle esigenze dell'amministrazione, della popolazione di



	<p>Monserrato e di quella universitaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I laboratori potranno avere come finalità la definizione di: ▪ programmi funzionali e requisiti di fattibilità legati alla residenzialità studentesca e ai nuovi servizi rivolti alla popolazione universitaria; ▪ criteri condivisi per la riqualificazione paesaggistica dell'area in generale, del polo universitario e delle aree di sua pertinenza; ▪ nuove prospettive per un utilizzo delle aree agriurbane capaci di creare nuove economie ▪ fabbisogni e criteri per la realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali. <p>I risultati dei laboratori progettuali potranno servire come "documenti aperti" utili per stimolare una discussione non solo con l'amministrazione regionale, circa la pianificazione urbanistica dell'area, ma anche con le amministrazioni limitrofe per programmare una pianificazione urbanistica coordinate della fascia della "campagna urbana". Quest'ultimo confronto alla luce sia della prossima localizzazione di nuove funzioni sia della creazione di nuovi poli come l'osservatorio astronomico di Selargius e il sito archeologico di Pill'e Matta di Quartucciu. I risultati dei laboratori potrebbero essere posti eventualmente alla base di uno o più concorsi di progettazione al fine di precisare i contenuti architettonici e paesaggistici degli interventi.</p>
--	--



Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<ul style="list-style-type: none"> Sperimentare nuovi approcci e strumenti tesi a raggiungere la qualità architettonica, insediativa e paesaggistica Indicare nuove modalità di interazione interistituzionale
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)
		Carenza nell'offerta di servizi residenziali, commerciali e di svago indirizzati alla popolazione universitaria
		Degrado paesaggistico dell'area
		Mancanza di collegamenti tra città e cittadella universitaria
		Elementi significativi del contesto
		Le attese e le esigenze della popolazione e dell'amministrazione comunale di Monserrato insieme a quelle della popolazione universitaria costituiscono gli elementi principali del contesto sociale a cui si riferisce la proposta progettuale.
		Altro elemento è costituito dall'attesa "diffusa" di riqualificazione urbana e paesaggistica interpretata e sostenuta dai nuovi strumenti di pianificazione.
		Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi
		Il progetto si integra in modo diretto con tutti gli interventi tesi all'integrazione tra città e cittadella e con quelli che propongono la riqualificazione dell'ambito in chiave paesaggistica, in particolare l'intervento del "Parco Agricolo".
		Casi di studio o best practices
	Coerenza rispetto a indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale:
		Piano Operativo Regionale (2007-2013):
		Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive
		Piano Paesaggistico Regionale:



	Attori	Soggetto proponente
		Comune di Monserrato – Ufficio del Piano
		Attori coinvolti e ruoli
		Impegni assunti
		Attori da coinvolgere e ruoli
		Università di Cagliari, Facoltà di Architettura e/o altre facoltà italiane o straniere, associazioni culturali e istituti di ricerca di settore – soggetti attuatori
		RAS – Assessorato all'urbanistica – soggetto attuatore
		Università di Cagliari, Polo di Monserrato – partecipante
		Associazioni dei commercianti e delle attività produttive di Monserrato – partecipanti
		Rappresentanze dei proprietari e dei agricoltori - partecipanti
		Impegni da assumere
		Con possibili sponsor per il finanziamento dell'iniziativa
		Destinatari
		Cittadini di Monserrato
		Imprese locali per la localizzazione di nuovi servizi
		Proprietari terrieri
		Popolazione universitaria (studenti e docenti)
		Altri destinatari



1.5 SCHEDE PROGETTO – GESTIONE DEL PIANO

Obiettivo: Migliorare l'efficacia dell'azione dell'amministrazione di Monserrato (Capacità istituzionale)

1.5.1 SCHEDA PROGETTO N.24: Progetto di accompagnamento del comune durante il periodo di programmazione 2007/2013

Anagrafica	Azione ? Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Migliorare l'efficacia dell'azione dell'amministrazione di Monserrato (Capacità istituzionale)
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>Istituzione di un gruppo tecnico interassessoriale per la Programmazione Strategica, responsabile per la compilazione delle schede progettuali elaborate durante il processo di progettazione strategica e con il compito di fornire all'Amministrazione supporto ed assistenza:</p> <p>nella programmazione e gestione di iniziative di sviluppo per la città ed il territorio</p> <p>nella programmazione di attività di apprendimento ed aggiornamento continuo rispetto alle novità introdotte dal nuovo periodo di programmazione 2007/2013;</p> <p>nell'attività di ricerca fonti di finanziamento (fund raising) e attivazione di partnership per progetti a livello regionale, nazionale e comunitario.</p> <p>In particolare, il gruppo tecnico di coordinamento interassessoriale dovrà attivare due azioni pilota:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. AFFIANCAMENTO ALL'AMMINISTRAZIONE NELLA PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITA' DI APPRENDIMENTO CONTINUO RISPETTO AL NUOVO SCENARIO DI PROGRAMMAZIONE 2007/2013 2. AFFIANCAMENTO ALL'AMMINISTRAZIONE PER L'ATTUAZIONE



	<p>DELLE INIZIATIVE PROGRAMMATE NELL'AMBITO DEL PERCORSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA</p> <p>3. SVILUPPO DI MODULI INFORMATICI SPECIFICI PER IL MONITORAGGIO, LA GESTIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROGETTUALITA'</p>
--	---

Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		Lo sviluppo di un progetto per la programmazione e l'attuazione di iniziative e progetti di sviluppo strategico per la città rappresenta uno strumento utile al miglioramento della capacità istituzionale, in quanto costituisce l'occasione per programmare attività di apprendimento e aggiornamento permanente e sviluppare strumenti e modelli utili ad affrontare il nuovo periodo di programmazione 2007-2013, favorendo in questo modo la definizione di strategie politiche innovative e migliorando così la qualità dei servizi offerti.
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)
		Le attività sino ad oggi realizzate per il Piano Strategico di Monserrato (colloqui e interviste con gli amministratori e i tecnici del Comune, incontri di approfondimento con il Consiglio Comunale e con i capi settore, ecc) rilevano la necessità di intervenire sulla promozione e sull'accompagnamento alla crescita della capacità istituzionale dell'amministrazione migliorando innanzitutto il livello di aggiornamento rispetto agli strumenti normativi comunitari e ai canali di finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario.
		Elementi significativi del contesto
		Non applicabile
		Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi



		<p>Il progetto per la programmazione e l'attuazione di iniziative e progetti di sviluppo strategico per la città si integra con tutti quegli elementi legati al miglioramento della capacità istituzionale e della qualità dei servizi offerti dall'Ente oltre che agli interventi del Piano Strategico.</p> <p>Si tratta infatti di un progetto trasversale agli interventi adattabile a tutti i temi del piano strategico e in generale a qualsiasi iniziativa dell'Amministrazione. La conoscenza dei canali di finanziamento e delle novità introdotte dal nuovo scenario di programmazione sono, infatti, elementi indispensabili per la gestione di qualsiasi iniziativa di sviluppo per la città ed il territorio.</p>
		Casi di studio o best practices
		http://www.politichecomunitariepisa.eu http://www.provincia.crotone.it/fare/polcomunitarie/index.php http://www.comune.verona.it/PoliticheComunitarie/index.htm http://www.europa.eu.int/comm/europeaid/index_it.htm http://www.politichecomunitarie.it http://europa.formez.it/eurolabio/eurolabio.html http://www.sviluppocale.formez.it
	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale:
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare la governance e la capacità istituzionale ▪ Sperimentare modelli e strumenti innovativi di governance e di partenariato ▪ Migliorare la governance multilivello ▪ Migliorare la capacità di attuazione delle politiche e dei programmi-
		Piano Operativo Regionale (2007-2013):
		Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive
		Piano Paesaggistico Regionale:
		Non applicabile
	Attori	Soggetto proponente
		COMUNE DI MONSERRATO
		Attori coinvolti e ruoli



		Comune di Monserrato: attraverso il gruppo tecnico interassessoriale gestisce da un punto di vista organizzativo le attività di programmazione ed attuazione di piani e programmi
		Impegni assunti
		Da definire
		Attori da coinvolgere e ruoli
		Da definire
		Impegni da assumere
		Da definire
		Destinatari
		Cittadini di Monserrato



1.5.2 SCHEDA PROGETTO N.25: Progetto per la realizzazione di un piano pluriennale della comunicazione istituzionale

Anagrafica	Azione ? Ambito ? Dialogo ? Gestione ?
	Obiettivo strategico
	Migliorare l'efficacia dell'azione dell'amministrazione di Monserrato (Capacità istituzionale)
	Breve descrizione dell'idea progettuale
	<p>Attivazione di un'azione di comunicazione e coinvolgimento della comunità locale sia in sede di progetto che durante l'attuazione, attraverso la programmazione e la realizzazione di un Piano di Comunicazione. Si tratta di uno strumento utile alla programmazione delle azioni di comunicazione di risultati, iniziative, progetti che l'Amministrazione Comunale intende render noti e partecipare alla popolazione.</p> <p>Per pianificare correttamente la comunicazione relativa all'Ente, ad un Settore, un progetto o un prodotto è necessario procedere all'individuazione delle azioni e dei mezzi più idonei ed efficaci da impiegare, che discendono direttamente dagli obiettivi da raggiungere attraverso la comunicazione stessa.</p> <p>Gli obiettivi della Comunicazione devono essere specifici, quantificabili, realistici, possibilmente a scadenza predeterminata.</p> <p>L'obiettivo generale corrisponde a ciò che si vuole ottenere con la realizzazione di tutte le azioni programmate nel periodo prefissato ed è il risultato della somma degli obiettivi specifici; se gli obiettivi sono ben definiti, è sempre possibile distinguere e quindi valutare i diversi risultati intermedi che concorrono alla riuscita di quello generale.</p> <p>I destinatari, e la loro eventuale segmentazione, sono prioritari alla scelta dei mezzi con cui parlare: è necessario individuare gli interlocutori primari e secondari, ovvero i soggetti principali ed i soggetti potenziali, indirettamente interessati; i moltiplicatori, coloro che per posizione o competenze possono giocare il ruolo di "amplificatori" della Comunicazione; i destinatari "interni" del</p>



	<p>progetto, collaboratori essenziali.</p> <p>La strategia consiste nella scelta di azioni e strumenti specifici.</p> <p>E' importante impostare una strategia flessibile, modificabile anche in via di realizzazione, tempista e, quindi, pronta a rispondere a variabili improvvise, simultanea nell'impiego dei mezzi, visibile e coinvolgente.</p>
--	--

Valore strategico	Finalità e contesto di riferimento	Obiettivi specifici dell'idea progettuale
		<p>Lo sviluppo di un Piano per la realizzazione di azioni di comunicazione e di coinvolgimento della comunità locale nei progetti e nelle iniziative della città rappresenta uno strumento utile al miglioramento della capacità istituzionale, in quanto favorisce il governo democratico e migliora la comprensione e l'accettabilità dei servizi, rendendo le politiche maggiormente efficaci perché maggiormente condivise. In particolare, lo sviluppo di un Piano per la realizzazione di azioni di comunicazione e coinvolgimento consente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare in modo chiaro gli obiettivi che si vogliono raggiungere e gli attori da coinvolgere e a cui rivolgersi attraverso azioni di comunicazione (cosa comunicare e a chi?) ▪ pianificare la strategia operativa di comunicazione (come comunicare?) ▪ indicare gli strumenti da adottare e i prodotti da realizzare (con quali strumenti/prodotti comunicare?) ▪ stabilire le tempistiche (quando comunicare?) ▪ stabilire le risorse per la realizzazione delle azioni di comunicazione (a quali costi comunicare?) <p>Inoltre, attraverso un Piano di Comunicazione la comunità locale viene coinvolta non solo nelle fasi di definizione di una politica o programma di sviluppo locale, ma anche nella fase realizzativa, attraverso occasioni di comunicazione specifiche che informino e raccontino le trasformazioni del territorio coinvolgendo gli <i>stakeholders</i> nei processi di trasformazione fisica e sociale dei loro quartieri.</p>
		Quadro delle esigenze (derivante dall'ascolto e dalla partecipazione)



		<p>Le attività sino ad oggi realizzate per il Piano Strategico di Monserrato (colloqui e interviste con gli amministratori e i tecnici del Comune, incontri di approfondimento con il Consiglio Comunale e con i capi settore, ecc) rilevano la necessità di intervenire sulla promozione e sull'accompagnamento alla crescita della capacità istituzionale dell'amministrazione migliorando in questo modo la qualità dei servizi offerti, in particolare per quanto riguarda l'aspetto comunicativo. Le attività di coinvolgimento realizzate hanno, infatti, messo in luce una certa difficoltà nella comunicazione interna ed esterna rispetto alle attività dell'Ente. Se, infatti, da un lato la componente tecnica individua come problema prioritario la scarsa comunicazione ed interazione tra settori, dall'altro anche la popolazione lamenta uno scarso livello di informazione/partecipazione in riferimento alle iniziative ed agli interventi realizzati dal Comune.</p> <p>Sulla base di quanto detto, emerge l'esigenza di migliorare la capacità comunicativa interna ed esterna dell'Ente.</p>
		Elementi significativi del contesto
		<p>Presenza di numerosi progetti in corso d'opera o previsti cui sono applicabili tecniche per la comunicazione partecipata;</p> <p>Disposizione della cittadinanza ad essere coinvolta in piani di comunicazione partecipata.</p>
		Possibili sinergie e integrazioni con altri interventi
		<p>Il progetto di programmazione e realizzazione di un Piano di Comunicazione partecipata si integra con tutti quegli elementi legati al miglioramento della capacità istituzionale e della qualità dei servizi offerti dall'Ente oltre che agli interventi del Piano Strategico.</p> <p>Si tratta infatti di un progetto trasversale agli interventi adattabile a tutti i temi del piano strategico e in generale a qualsiasi iniziativa dell'Amministrazione, perché fondato sull'assunto secondo cui la comunicazione rappresenta uno strumento fondamentale per favorire la partecipazione democratica al governo della città e, per questo, migliorare la capacità istituzionale del Comune.</p>
		Casi di studio o best practices



		www.gmrsite.it www.stuttgart-bau.de www.avventuraurbana.it www.comune.torino.it/prugrosseto/info/grm/grmcamp.htm http://rmac.arch.uniroma3.it/Master/lezioni/AID/EM_MM.html
	Coerenza rispetto agli indirizzi strategici regionali	Documento Strategico Regionale:
		<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo della partecipazione politica Sperimentare modelli e strumenti innovativi di governance e di partenariato Migliorare la governance multilivello Migliorare la capacità di attuazione delle politiche e dei programmi
		Piano Operativo Regionale (2007-2013):
		Allo stato attuale i POR rappresentano ancora delle bozze non definitive
		Piano Paesaggistico Regionale: Non applicabile
	Attori	Soggetto proponente
		COMUNE DI MONSERRATO
		Attori coinvolti e ruoli
		Comune di Monserrato: gestisce da un punto di vista organizzativo le attività di programmazione e realizzazione del Piano di Comunicazione Cittadini: partecipano alle attività di informazione e coinvolgimento previste dal Piano.
		Impegni assunti
		Da definire
		Attori da coinvolgere e ruoli
		Da definire
		Impegni da assumere
		Da definire
		Destinatari
		Cittadini di Monserrato



1.6 PROTOCOLLI, ACCORDI, PATTI E INTESE

Il dispositivo dei dialoghi trova sostanza nella creazione e strutturazione di forme di cooperazione istituzionale, la cui operatività supera il livello strettamente comunale (per l'evidenza delle componenti non solo endogene di determinati processi), fino ad intersecare il processo strategico intercomunale.

A corredo del Documento Strategico comunale potranno essere compresi anche accordi tra l'Amministrazione comunale di Monserrato e altri soggetti territoriali.

Nelle pagine successive viene riportato un modello di un accordo istituzionale tra soggetti interessati alla costituzione di un "dialogo strategico"; l'accordo è strutturato in maniera diversa dalla schede progettuali viste in precedenza, data la particolarità e l'elevato grado di adattabilità al contesto programmatico di riferimento, di cui è necessario tenere in conto nell'attivazione di ogni processo istituzionale.

I campi della scheda progettuale riferite alle azioni e ambiti strategiche, vengono sostituiti da un complesso di articoli che tendono a regolamentare e definire principalmente la modalità di governance dell'accordo di cooperazione:

- Le Premesse dell'accordo, riferite al contesto di riferimento programmatico e socioeconomico;
- Le finalità, in cui i firmatari individuano obiettivi e finalità che la cooperazione intende;
- Modalità di Attuazione, riferite alla definizione di impegni circa le modalità operative per la persecuzione degli obiettivi e finalità dell'accordo;
- Gli obblighi e autonomia delle parti;
- La Durata dell'accordo.



1.6.1 SCHEDA N.26: Predisposizione di un modello per la formalizzazione di accordi interistituzionali

Azione ? Ambito ? Dialogo ! Gestione ?
Obiettivo strategico
Formalizzare le realizzazioni tra enti e istituzioni per porre in atto azioni di coordinamento utili a definire ed esplorare visioni condivise riguardo a comuni interessi e criticità



**ACCORDO DI COOPERAZIONE
PER L'ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE DI PROGRAMMAZIONE COORDINATA
NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DEL COMUNE DI MONSERRATO E**

L'anno 200__ il giorno _____ del mese di _____ tra:

TRA

Comune di Monserrato, codice fiscale----- con sede in Monserrato, in Piazza Maria Vergine 1, nella persona del rappresentante legale Marco Sini, nato a ----, il ----- e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

(nome Ente), codice fiscale ----- con sede in _____, in Via _____ n __, nella persona del rappresentante legale il _____, nato a ----, il ----- e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

premesso che

- Che i soggetti firmatari del presente Accordo di Cooperazione svolgono nell'ambito delle proprie finalità istituzionali di preminente interesse, la valorizzazione e lo sviluppo del territorio in cui operano e delle comunità in esso presenti, da attuarsi mediante azioni organiche e coordinate riguardanti aspetti territoriali, economici, sociali e culturali;
- Che, pertanto, i soggetti firmatari convergono sull'opportunità di individuare ambiti di collaborazione istituzionale e operativa per un efficace raggiungimento delle finalità comuni di seguito esplicitate;

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Cooperazione.

ART. 2 – Finalità

I firmatari del presente Accordo di Cooperazione si impegnano a tenersi reciprocamente informati sulle iniziative e i programmi in corso di realizzazione e previsti.

Inoltre, dichiarano di essere strategicamente interessati a cooperare per:

- concertare iniziative comuni di _____;
- favorire il flusso di informazioni tra i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Cooperazione;
- promuovere attività di programmazione coordinata, _____;
- intessere partnerships per la realizzazione di progetti che favoriscano lo sviluppo e la valorizzazione del territorio e delle comunità in esso insistenti _____;
- promuovere la ricerca di forme di finanziamento comune;
- avviare azioni comuni di divulgazione, informazione ed animazione in merito alle



iniziative e ai progetti programmati dai soggetti sottoscrittori,

ART. 3 – Modalità di Attuazione

I soggetti sottoscrittori, in relazione a quanto indicato all'art. 2, al fine di dare operatività al presente Accordo di Cooperazione, si impegnano a

ART. 4 – Obblighi e autonomia delle parti

La sottoscrizione del presente Accordo di Cooperazione non determina di per sé una organizzazione comune o associazione fra le Parti, pertanto ciascuna conserva la propria autonomia e indipendenza. Il presente Accordo di Cooperazione e la stipula di eventuali successivi Accordi relativi a singole iniziative non determina, pertanto, vincoli societari o associativi tra le Parti e non implica alcun rapporto di rappresentanza o di mandato tra le stesse.

ART. 5 – Durata

Il presente Accordo di Cooperazione ha durata di _____ dalla firma e si rinnoverà automaticamente a meno che una Parte non comunichi alle altre, almeno 60 giorni prima della scadenza, la sua intenzione di non rinnovarlo.

Le Parti si impegnano a valutare, con scadenza quadrimestrale, i risultati dell'attività svolta e ad esaminare la possibilità di apportare integrazioni e/o modifiche ai contenuti del presente Accordo di Cooperazione in funzione delle risultanze operative della collaborazione.

ART. 6 – Disposizioni finali

Il presente Accordo di Cooperazione, che si compone della premessa e di 6 (sei) articoli stilati di comune accordo tra le parti, redatto in n. 3 copie, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente. In tal senso ciascuna Parte, che riconosce di essere assolutamente indipendente ed autonoma, provvederà a tenere indenne l'altra Parte da qualsivoglia pregiudizio abbia a subire in relazione a pretese vantate dai soggetti indicati ovvero da terzi derivanti dalla esecuzione del presente accordo.

Il presente Accordo di Cooperazione è firmato dai rappresentanti legali o loro delegati degli Enti di seguito indicati:

Comune di Monserrato

Il Rappresentante Legale, Sig. _____

Le parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341/2 comma, del codice civile, l'art. 16 – Norme applicabili e Foro competente

Comune di Monserrato

Il Rappresentante Legale



Monserrato, _____2007



1.6.2 SCHEDA N.27: Accordo di cooperazione tra il Comune di Monserrato e l'Università di Cagliari

Azione ? Ambito ? Dialogo Gestione ?
Obiettivo strategico
Formalizzare le realizzazioni tra enti e istituzioni per porre in atto azioni di coordinamento utili a definire ed esplorare visioni condivise riguardo a comuni interessi e criticità



ACCORDO DI COOPERAZIONE

PER L'ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE DI PROGRAMMAZIONE COORDINATA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DEL COMUNE DI MONSERRATO E DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

L'anno 200_ il giorno _____ del mese di _____ tra:

TRA

Comune di Monserrato, codice fiscale----- con sede in Monserrato, in Piazza Maria Vergine 1, nella persona del rappresentante legale Marco Sini, nato a ----, il ----- e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

Università degli Studi di Cagliari, codice fiscale ----- con sede in Cagliari, in Via Università 40, nella persona del rappresentante legale il Magnifico Rettore, Prof. Pasquale Mistretta, nato a ----, il ----- e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

Facoltà di Medicina e Chirurgia, codice fiscale --- con sede in Monserrato presso Cittadella Universitaria, nella persona del rappresentante Prof. ----, nato a ----, il - ---- e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

Facoltà di Farmacia, codice fiscale --- con sede in Monserrato presso Cittadella Universitaria, nella persona del rappresentante Prof. ----, nato a ----, il ----- e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, codice fiscale --- con sede in Monserrato presso Cittadella Universitaria, nella persona del rappresentante Prof. ----, nato a ----, il ----- e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

premessi che

- Il Comune di Monserrato e l'Università degli Studi di Cagliari, in data 26/07/2006 hanno stipulato l'Accordo, come da delibera della G. M. 26.7.06, n. 113, avente ad oggetto la realizzazione di un centro di medicina dello sport;

- Il Comune di Monserrato e l'Università degli Studi di Cagliari, in data 26/07/2006 hanno stipulato l'Accordo, come da delibera della G. M. 26.7.06, n. 112, avente ad oggetto l'adesione partenariale al progetto per un centro della scienza permanente per la Sardegna "La cittadella della scienza", il quale prevede lo sviluppo di un intenso e proficuo rapporto tra i due enti per ricadute positive sui piani culturale, sociale, economico, a livello territoriale;

- Il Comune di Monserrato, in data 15/12/2006 ha approvato, con delibera della G. M.15.12.06, n.194, nell'ambito del processo di progettazione integrata RAS 2006, l'approvazione dello schema di protocollo d'intesa da sottoscrivere per la costituzione ed il funzionamento di un partenariato di progetto su area tematica "Distretto Cultura dell'Area Urbana", realizzando uno dei presupposti indicati nella seduta del C.C. del 27.6.2006 "Linee programmatiche di mandato 2006/2011 (progetti, azioni di mandato);

- Nell'ambito delle attività di Pianificazione Strategica attivate dal Comune di Monserrato nel corso dell'anno 2006 è emersa l'importanza derivante dall'attivazione di un dialogo permanente tra il Comune di Monserrato e l'Università



degli Studi di Cagliari, con particolare riferimento alle Facoltà aventi sede presso la Cittadella Universitaria di Monserrato – nello specifico la facoltà di Medicina e Chirurgia, la facoltà di Farmacia, la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - al fine di promuovere una maggiore integrazione, anche programmatica, tra la sede universitaria e la città;

- Che i soggetti firmatari del presente Accordo di Cooperazione svolgono nell'ambito delle proprie finalità istituzionali di preminente interesse, la valorizzazione e lo sviluppo del territorio in cui operano e delle comunità in esso presenti, da attuarsi mediante azioni organiche e coordinate riguardanti aspetti territoriali, economici, sociali e culturali;

- Che, pertanto, i soggetti firmatari convergono sull'opportunità di individuare ambiti di collaborazione istituzionale e operativa per un efficace raggiungimento delle finalità comuni di seguito esplicitate;

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Cooperazione.

ART. 2 – Finalità

I firmatari del presente Accordo di Cooperazione si impegnano a tenersi reciprocamente informati sulle iniziative e i programmi in corso di realizzazione e previsti.

Inoltre, dichiarano di essere strategicamente interessati a cooperare per:

- concertare iniziative comuni di sviluppo integrato del territorio, a valenza scientifico-culturale, economica e sociale;
- favorire il flusso di informazioni tra i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Cooperazione;
- promuovere attività di programmazione coordinata, mettendo a disposizione vicendevolmente le proprie strutture;
- intessere partnerships per la realizzazione di progetti che favoriscano lo sviluppo e la valorizzazione del territorio e delle comunità in esso insistenti (cittadini, docenti universitari e personale tecnico operante presso la Cittadella Universitaria di Monserrato, studenti delle facoltà aventi sede presso la Cittadella Universitaria di Monserrato, etc), dal punto di vista scientifico-culturale e socio-economico, in ambito locale e sovralocale;
- favorire programmi di scambio per l'acquisizione ed il trasferimento di competenze in ambito interregionale e transnazionale (visite studio, gemellaggi..);
- promuovere la ricerca di forme di finanziamento comune;
- avviare azioni comuni di divulgazione, informazione ed animazione in merito alle iniziative e ai progetti programmati dai soggetti sottoscrittori, a carattere scientifico e socio-economico (seminari, convegni, giornate informative...)

ART. 3 – Modalità di Attuazione

I soggetti sottoscrittori, in relazione a quanto indicato all'art. 2, al fine di dare operatività al presente Accordo di Cooperazione, si impegnano a costituire un Comitato di Indirizzi, formato da uno o due referenti per ciascun firmatario e uno o due referenti scelti tra i rappresentanti degli studenti di ogni facoltà avente sede presso la Cittadella Universitaria di Monserrato. Il suddetto Comitato di Indirizzi



avrà il compito di sviluppare la progettualità necessaria all'avvio ed all'implementazione di singole iniziative coerenti con le finalità richiamate dal presente Accordo di Cooperazione.

ART. 4 – Obblighi e autonomia delle parti

La sottoscrizione del presente Accordo di Cooperazione non determina di per sé una organizzazione comune o associazione fra le Parti, pertanto ciascuna conserva la propria autonomia e indipendenza. Il presente Accordo di Cooperazione e la stipula di eventuali successivi Accordi relativi a singole iniziative non determina, pertanto, vincoli societari o associativi tra le Parti e non implica alcun rapporto di rappresentanza o di mandato tra le stesse.

ART. 5 – Durata

Il presente Accordo di Cooperazione ha durata di un anno dalla firma e si rinnoverà automaticamente a meno che una Parte non comunichi alle altre, almeno 60 giorni prima della scadenza, la sua intenzione di non rinnovarlo.

Il Comitato di Indirizzi si impegna a valutare, con scadenza quadrimestrale, i risultati dell'attività svolta e ad esaminare la possibilità di apportare integrazioni e/o modifiche ai contenuti del presente Accordo di Cooperazione in funzione delle risultanze operative della collaborazione.

ART. 6 – Disposizioni finali

Il presente Accordo di Cooperazione, che si compone della premessa e di 6 (sei) articoli stilati di comune accordo tra le parti, redatto in n. 3 copie, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente. In tal senso ciascuna Parte, che riconosce di essere assolutamente indipendente ed autonoma, provvederà a tenere indenne l'altra Parte da qualsivoglia pregiudizio abbia a subire in relazione a pretese vantate dai soggetti indicati ovvero da terzi derivanti dalla esecuzione del presente accordo.

Il presente Accordo di Cooperazione è firmato dai rappresentanti legali o loro delegati degli Enti di seguito indicati:

Comune di Monserrato

Il Rappresentante Legale, Sig. Marco Sini

Università degli Studi di Cagliari

Il Rappresentante Legale, Il Magnifico Rettore, Prof. Pasquale Ristretta

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Il Rappresentante Legale, Prof.

Facoltà di Farmacia

Il rappresentante Legale, Prof.

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali,

Il rappresentante Legale, Prof.

Le parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341/2 comma, del codice civile, l'art. 16 – Norme applicabili e Foro competente

Comune di Monserrato

Il Rappresentante Legale



Università degli Studi di Cagliari

Il Rappresentante Legale

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Il Rappresentante Legale

Facoltà di Farmacia

Il rappresentante Legale

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Il rappresentante Legale

Monserrato, _____ 2007